

05/12/2013

LA STORIA DELL'ITALIA CONTEMPORANEA (1943-1963) ATTRAVERSO L'OPERA DI CESARE ZAVATTINI.

E' uscito il volume di Consuelo Balduini *"Miracoli e Boom. L'Italia dal dopoguerra al boom economico nell'opera di Cesare Zavattini"*. Esso contiene, tra l'altro, un'introduzione (tit.: *"Un matrimonio possibile: la Storia incontra il Cinema"*) del prof. Paolo Mattera, docente di Storia contemporanea all'Università degli studi Roma Tre. In essa il docente fa il punto su una tematica abbastanza insolita: l'uso del cinema – in particolare neorealista e, nella fattispecie, di quello tratto dai soggetti cinematografici zavattiniani - come fonte per la storia contemporanea. Si tratta del terzo volume della collana dell'editore Aliberti: 'Quaderni dell'Archivio Cesare Zavattini'. La collana è un progetto dell'Archivio Cesare Zavattini-Centro studi e ricerche / Comune di Reggio Emilia / Biblioteca Panizzi. Il primo volume era apparso nel 2002, il secondo nel 2005, il terzo esce oggi come *nuova serie*, in una veste grafica completamente rinnovata e col supporto del Comitato scientifico dell'archivio zavattiniano.

20/09/2013

NEL MODENESE UN OMAGGIO A CESARE ZAVATTINI.

Un omaggio a Cesare Zavattini, protagonista di stagioni indimenticabili ("la vita e l'arte secondo un uomo della Bassa"), si terrà questa sera 20 settembre a Spilamberto (MO), presso lo *Spazio Eventi "L. Famigli"*. L'iniziativa viene attuata nell'ambito della nona edizione di *Poesia Festival* che si svolge nell'Unione Terre di Castelli e nei comuni di Castelfranco Emilia e Maranello dal 19 al 22 settembre. Si partirà alle 20.30 con lo spettacolo "Toni Ligabue", una biografia in versi di Cesare Zavattini, interpretata dall'attore Vito. Alle 21.45 tornerà l'appuntamento con *Il cinema dei poeti*. In quest'ambito sarà proiettato il film "Miracolo a Milano" (ITA, 1951), soggetto e sceneggiatura di CESARE ZAVATTINI, diretto da Vittorio De Sica. Nella voce di Vito rivivrà il senso di Zavattini per il realismo e la vita disordinata del pittore Ligabue mentre sullo schermo si rivedrà uno 'Zavattini scrittore' capace di sognare e far sognare, trasmettendo nel cinema – con la complicità del grande Vittorio De Sica -, le emozioni create dal suo straordinario lirismo narrativo.

06/08/2013

LANDSCAPE AND MEMORY IN POST-FASCIST ITALIAN FILM.

Sta ottenendo un certo successo il volume della professoressa Giuliana Minghelli (Associate Professor all'Harvard University Greater Boston Area - USA), che ha pubblicato alcuni mesi fa (Tit.: "Cinema years zero. Landscape and memory in Post-Fascism Italian film"), un'opera che contiene alcuni paragrafi espressamente dedicati al ruolo di Zavattini nella cinematografia italiana del periodo.

SCHEDA. Titolo: *Landscape and Memory in Post-Fascist Italian Film: Cinema Year Zero* (Volume 23 di *Routledge Advances in Film Studies*); Autore: Giuliana Minghelli; Edizione illustrata; Editore: Routledge Chapman & Hall, 2013; ISBN: 0415661080, 9780415661089; Lunghezza: 264 pagine.

05/08/2013

UN LIBRO SUL CORTOMETRAGGIO CATECHISTICO "CHI E' DIO?".

E' uscito "Chi è Dio?", un bel libro del prof. Marco Vanelli che dirige la rivista di studi cinematografici «Cabiria» ed è vicepresidente del Cinit-Cineforum Italiano [Associazione di cultura cinematografica (di matrice cattolica) riconosciuta dal Ministero]. Il libro cui è allegato il DVD omonimo, è edito da 'Le Mani' ed è sottotitolato: "Storia del catechismo cinematografico di Mario Soldati, Diego Fabbri e Cesare Zavattini".

16/07/2013

CURIOSITA'.

La Biblioteca Panizzi ha in inventario un milione di libri. Il numero d'inventario 1.000.000, è stato attribuito al libro:

***Un prorompente archivio : Cesare Zavattini alla Biblioteca Panizzi di Reggio Emilia* / a cura di Giorgio Boccolari e Orlando Piraccini ; testi di Giorgio Boccolari ...[et al.] ; con testimonianze di Stefano Benni ...[et al.] e con fotografie di Arturo Zavattini. - Bologna : Compositori, 2013. - 206 p. : ill. ; 28 cm. - (Immagini e documenti).**

Si tratta del catalogo della mostra "Cesare Zavattini: l'itinerario artistico di un travolgente autore attraverso i documenti del suo archivio" che è aperta nella Sala PianoTerra della Biblioteca Panizzi e che chiuderà i battenti il 31 agosto

prossimo.

28/06/2013

ANTONIO LIGABUE E LA SUA ARTE NEL RACCONTO DI CESARE ZAVATTINI.

E' Cesare Zavattini l'illustre "Cicerone" della mostra che Riccione dedica alla figura e all'opera di Antonio Ligabue (1899 - 1965). A Zavattini, regista, sceneggiatore, scrittore, giornalista, nonché disegnatore e pittore, si deve un memorabile testo poetico (tit.: "Ligabue"), edito da Franco Maria Ricci, nel 1967. Non mancano poi le 'prove' di un interesse di Zavattini verso Ligabue anche sul piano cinematografico e televisivo, come è testimoniato in mostra da importanti repertori inediti provenienti dalla ricca documentazione donata di recente dagli Eredi Zavattini al Comune di Reggio Emilia (Biblioteca Panizzi).

L'esposizione è curata da Daniela Grossi e Claudio Spadoni, con Sara Andruccioli e di Orlando Piraccini. L'iniziativa è promossa dal Comune di Riccione con la collaborazione dell'IBC (Regione Emilia-Romagna) e del Centro Studi & Archivio A. Ligabue di Parma. La mostra è visitabile alla Galleria d'arte moderna e contemporanea Villa Franceschi e Villa Mussolini. E' aperta tutti i giorni dal martedì alla domenica (chiuso il lunedì): 1 luglio - 31 agosto (10.00-15.00 e 20.00-23.30); 1 settembre - 6 ottobre (10.00-19.00). **Mostra Za-Ligabue**

24/06/2013

ALLA BIBLIOTECA PANIZZI DI REGGIO EMILIA UNA MOSTRA ILLUSTRATA LA DOCUMENTAZIONE CONSERVATA NELL'ARCHIVIO CESARE ZAVATTINI.

"Cesare Zavattini: l'itinerario artistico di un travolgente autore attraverso i documenti del suo archivio", è il titolo della mostra che è stata inaugurata sabato 22 giugno nella sala "PianoTerra" della Biblioteca Panizzi di Reggio Emilia. E' stata organizzata dall'Archivio Cesare Zavattini e dalla stessa Biblioteca Panizzi che lo ospita.

La mostra, che è a cura di Giorgio Boccolari e Roberta Ferri, con la collaborazione di Chiara Panizzi, è stata allestita grazie al contributo determinante del direttore della Biblioteca Panizzi, Giordano Gasparini. E' corredata da un ricchissimo catalogo (Tit. *"Un prorompente archivio. Cesare Zavattini alla Biblioteca Panizzi di Reggio Emilia"*), a cura di Giorgio Boccolari e Orlando Piraccini, pubblicato dalla Editrice Compositori di Bologna nella Collana "Immagini e documenti" IBC. Il catalogo, che è riccamente illustrato, si compone di 206 pagine ed è stato realizzato grazie all'Istituto per i Beni Culturali della Regione Emilia Romagna. La mostra chiuderà i battenti il 31 agosto 2013. **Mostra ACZ**

31/05/2013

UNA RASSEGNA CINEMATOGRAFICA SU ZAVATTINI PRESSO LA CINETECA DI MILANO.

Realizzata in collaborazione con la Pinacoteca di Brera e l'archivio Cesare Zavattini di Reggio Emilia, "Zavattini, genio contemporaneo" è un'iniziativa volta a riscoprire il genio e l'attualità di quello che è stato per oltre 40 anni uno dei maggiori artefici del cinema e della cultura italiani. La manifestazione, che si tiene al 31 maggio al 30 giugno 2013 presso lo Spazio Oberdan viale Vittorio Veneto 2, angolo piazza Oberdan (Milano), è strettamente legata alla mostra "A tutti i pittori ho chiesto l'autoritratto" in corso presso la Pinacoteca di Brera sino all'8 settembre 2013.

La rassegna intende infatti dare testimonianza della vulcanica creatività di Zavattini, noto più come sceneggiatore e inventore del neorealismo ma che in realtà fu anche poeta, pittore, narratore, commediografo, giornalista, insomma artista e autore estremamente poliedrico. Per i il programma delle proiezioni si consulti: **Za genio contemporaneo**

09/05/2013

E' USCITO "ZA L'IMMORTALE" DI SILVANA CIRILLO.

Questo ultimissimo volume su CESARE ZAVATTINI è opera della professoressa Silvana Cirillo, docente dell'Università La Sapienza di Roma. "Za l'immortale" ne è il titolo. E' stato pubblicato a Roma dall'editore Ponte Sisto nei primi mesi di quest'anno (2013). In questo testo davvero interessante, per la chiarezza dei concetti espressi, sono condensati centodieci anni della sorprendente e straordinaria vita artistica e politico-culturale di ZA, analizzata attraverso le sue opere.

06/05/2013

GLI AUTORITRATTI DELLA "COLLEZIONE MINIMA DI ZA IN MOSTRA A MILANO (BRERA).

Domani, martedì 7 maggio, alle ore 11.30 alla Pinacoteca di Brera di Via Brera 28 a Milano, sarà presentata alla stampa la mostra: "A tutti i pittori ho chiesto l'autoritratto. Zavattini e i Maestri del '900". L'inaugurazione avrà luogo sempre il 7 maggio dalle 18.00 alle 20.00 con letture drammatizzate di brani scelti dal carteggio fra

Zavattini e gli artisti, a cura degli allievi della Scuola del Piccolo Teatro di Milano. La rassegna è curata da Marina Gargiulo, responsabile delle Collezioni del XX secolo della Pinacoteca. Verranno esposti 152 autoritratti minimi che Cesare Zavattini, il grande soggettista, sceneggiatore, giornalista e pittore, commissionò ai più grandi maestri del Novecento: Fontana, Burri, Balla, De Chirico, Savinio, Capogrossi, Severini, Rosai, Sironi, Mafai, Soffici, De Pisis, Campigli, Afro e tanti altri. Dal 7 maggio all'8 settembre 2013 questi piccoli bellissimi quadri di 8 centimetri x 10 saranno esposti nella SALA XV della Pinacoteca di Brera, che li ha acquisiti nel 2008. Mostra e catalogo sono stati realizzati in collaborazione con Skira.

20/02/2013

UN LIBRO DI GIULIANA MINGHELLI (HARVARD UNIVERSITY) SUL NEOREALISMO E ZAVATTINI.

Di Giuliana Minghelli (Harvard University; collaboratrice del Centro Studi Cesare Zavattini / Biblioteca Panizzi - Reggio Emilia) a giorni uscirà il volume *Landscape and Memory in Post-Fascist Italian Film: Cinema Year Zero*. Nel volume non c'è ZAVATTINI nel titolo, ma - assicura l'autrice - CESARE fa la parte del leone. Il volume si apre sull'idea zavattiniana di un cinema per ciechi e per veggenti, poi Za è al centro del capitolo su LADRI DI BICICLETTE e il medesimo chiude il libro con un epilogo incentrato su UN PAESE (Zavattini-Strand) che è anche un dialogo a distanza con Gianni Celati e il mondo mediatico contemporaneo.

[Landscape & Memory](#)

14/02/2013

LA COLLEZIONE 8 x 10 DI CESARE ZAVATTINI. ESPOSIZIONE DI 154 AUTORITRATTI ALLA PINACOTECA DI BRERA (MILANO).

Brera espone dal 7 maggio all'8 settembre 2013 la notevole collezione di autoritratti di artisti del Novecento proveniente dalla più estesa "Raccolta 8 per 10" (o *Collezione Minima* dello scrittore e sceneggiatore Cesare Zavattini, così chiamata per il particolare formato delle opere (8x10 centimetri) che l'autore raccolse nella sua 'storica' abitazione di Via Sant'Angela Merici a Roma, a partire dal 1941.

07/02/2013

"TUTTI DE SICA". MOSTRA AL MUSEO DELL'ARA PACIS - ROMA.

Si apre oggi al museo dell'Ara Pacis a Roma la mostra multimediale curata dalla Cineteca di Bologna, che per la prima volta offre una panoramica completa della complessa figura artistica del grande regista e attore ; in particolare, una ampia sezione è dedicata alla profonda e proficua collaborazione tra Vittorio De Sica e Cesare Zavattini, che ha dato alla luce capolavori quali *Sciuscìà*, *Ladri di biciclette*, *Miracolo a Milano* e *Umberto D.*. La mostra, che si inaugura oggi 7 febbraio, chiuderà i battenti domenica 28 aprile.

[Zavattini e De Sica come il cappuccino \(titolo di una Sezione della mostra\)](#)

10/01/2013

UN VOLUME DEL CRITICO LORENZO PELLIZZARI SU CESARE ZAVATTINI.

Per la collana *Monografie* delle edizioni Artgidiland, è stato pubblicato tra la fine del 2012 e l'inizio del '13), il volume:

Lorenzo Pellizzari, *Il mio Zavattini: incontri, percorsi, sopralluoghi*, Dublin, Artdigiland, 2012.

[Pellizzari su Za](#)

08/01/2013

CESARE ZAVATTINI E LA TV: UN'APERTURA ALLA REALTÀ E ALLA DEMOCRAZIA.

Sono trascorsi tre anni dalla giornata di studi organizzata dalla Cineteca comunale di Bologna su questo tema (con questo titolo) e l'unico intervento serio ma certamente non esaustivo su questo argomento resta il bel volume di Anna Chiara Maccari: "Zavattini ha le antenne" (Roma, Bulzoni, 2010) presentato proprio in quell'occasione. E dire che la documentazione su questo tema è foltissima. (Cfr. Archivio Cesare Zavattini - Biblioteca Panizzi, Reggio Emilia).

[ZA e la TV](#)

04/01/2013

SAUL STEINBERG ESORDI' CON CESARE ZAVATTINI.

Ebreo di origini rumene, Saul Steinberg (1914-1999), che diverrà in seguito il più grande cartoonist americano, a Milano negli anni '30 incontrerà CESARE ZAVATTINI entrando a far parte assieme a lui e Campanile del comitato di direzione della rivista «Il Settebello». Continuerà a disegnare sottotraccia per ZAVATTINI e Mosca anche dopo l'entrata in vigore delle leggi razziali. L'amicizia tra Zavattini e Steinberg rimase inalterata nel dopoguerra quando l'artista ebreo s'era trasferito negli USA ed era diventato un celebrato artista. L'Archivio Cesare Zavattini (Biblioteca Panizzi, Reggio Emilia) conserva numerose tracce di questo illuminante rapporto artistico e umano.

13/12/2012

BAZIN E ZAVATTINI.

Organizzato da Ca' Foscari Cinema e Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati /Università di Venezia si terrà domani, Venerdì 14 dicembre, alle ore 14.30 a Palazzo Cosulich, Dorsoduro 1405 - Sala Media, la conferenza di Geoffrey Nowell-Smith (Queen Mary College, University of London):

Bazin, Zavattini e la seconda vita del Neorealismo italiano nel cinema mondiale degli anni Sessanta

Geoffrey Nowell-Smith è Honorary Professor Fellow al Queen Mary College dell'Università di Londra. Studioso del cinema europeo e italiano, ha pubblicato volumi dedicati a Michelangelo Antonioni (British Film Institute, 1997), Roberto Rosellini (BFI, 2000), Luchino Visconti (BFI, 1967 e 2003), al rapporto tra Hollywood e l'Europa (BFI, 1998), e al cinema europeo degli anni Sessanta (Continuum Press, 2008). Ha curato la Oxford History of World Cinema (Oxford UP, 1996).

16/11/2012

GIANFRANCO MINGOZZI, DANILO DOLCI E CESARE ZAVATTINI: "CON IL CUORE FERMO, SICILIA"

Stasera (16 novembre) alle 21,30 a S. Micheletto (LUCCA), organizzato dal Circolo del Cinema, verrà presentato il libro *Verso la città territorio - L'esperienza di Danilo Dolci* con la presenza degli autori Gabriele Corsani e Laura Guidi. Introduce e coordina Gianni Quilici. Si proseguirà con la proiezione di *Con il cuore fermo, Sicilia* di Gianfranco Mingozzi; collaborazione alla sceneggiatura e consulenza di Cesare ZAVATTINI.

19/10/2012

CONFERENZA STAMPA SULL'ACQUISIZIONE DELL'ARCHIVIO DI CESARE ZAVATTINI.

E' stato definitivamente acquisito dal Comune di Reggio Emilia e, per esso, dalla Biblioteca Panizzi, l'Archivio Cesare Zavattini. Alla donazione (di tipo modale), si è giunti attraverso una determina dirigenziale del direttore della Biblioteca Panizzi, Giordano Gasparini, che ha così ufficialmente sancito il passaggio di proprietà di questo straordinario e vastissimo fondo documentario. La donazione è stata annunciata il 19 ottobre nella sala del Planisfero della Biblioteca Panizzi, nel corso di una conferenza stampa appositamente convocata, nel corso della quale oltre al Sindaco Graziano Del Rio e all'Assessore alla Cultura Giovanni Catellani, sono intervenuti Giordano Gasparini, direttore della Biblioteca Panizzi e Rosaria Campioni (IBC). La donazione è stata resa possibile grazie alla disponibilità degli eredi di Za, in rappresentanza dei quali ha partecipato all'iniziativa il figlio Arturo.

03/10/2012

SI È SVOLTA IERI, 2 OTTOBRE, A ROMA IN VIA SANT'ANGELA MERICI 40 (LA STORICA ABITAZIONE DI "ZA"), LA PRIMA RIUNIONE DEL COMITATO SCIENTIFICO DELL'ARCHIVIO CESARE ZAVATTINI.

Nel programma di iniziative per il prossimo futuro spiccano la ripresa delle pubblicazioni della collana dei "Quaderni dell'Archivio Cesare Zavattini" (Aliberti Ed.), con il saggio di Consuelo Balduini, *"Miracoli e boom. I mutamenti sociali in Italia dal '43 al '63 tra fonti storiche e il cinema di Cesare Zavattini"*, che uscirà a breve e la ristampa del volume di Gualtiero De Santi, *"Ritratto di Zavattini scrittore"*. E' prevista inoltre un'opera collettanea su "L'archivio di Cesare Zavattini a Reggio Emilia" che dovrebbe uscire in occasione di un'omonima mostra documentaria che si terrà nei mesi estivi del 2013. E' altresì prevista la prosecuzione dei lavori per la creazione di una "Rete zavattiniana internazionale", con l'intento di allacciare una rete di rapporti virtuosi con centri di studio, istituti di ricerca, fondazioni, università e singoli studiosi.

02/10/2012

LA FOTO "LUSSETTI FAMILY" DI PAUL STRAND PUBBLICATA NEL LIBRO "UN PAESE" DI ZAVATTINI - STRAND, BATTUTA A NEW YORK CON BASE D'ASTA 200MILA DOLLARI.

Uno dei grandi capolavori del Neorealismo fotografico italiano andrà all'asta domani da Sotheby's, a New York: si tratta della celebre foto "Lusetti family" di Paul Strand. L'immagine è pubblicata in "Un paese" (testo di Cesare ZAVATTINI, fotografie di Paul STRAND). Il volume "Un paese" (1955) segnò l'incontro tra libro e cinema,

tra la sociologia e il Neorealismo ed è un capolavoro della 'fotodocumentazione'. La cifra di base d'asta per la foto (che è una soltanto delle numerose pubblicate nel volume) è di 200mila dollari.

Il libro *"Un Paese"* - ideato da Cesare Zavattini - avrebbe dovuto essere il primo di una lunga serie per la collana "Italia Mia" dell'Editore Einaudi. Invece uscì solo quest'opera che è diventata un "cult" per gli appassionati di fotografia e non solo.

18/09/2012

"DOVE STA ZA?" 110 ARTISTI PER I 110 ANNI DI CESARE ZAVATTINI"

A Fiesole, il 20 settembre - data del "compleanno" di Cesare Zavattini, alle ore 17.00, presso la Sala Costantini del Museo Archeologico, QUADRO 0,96 (Lo spazio espositivo più piccolo del mondo) ricorda uno dei più importanti italiani del secolo scorso ispirandosi alla famosa "Collezione minima" e con un'iniziativa del tutto particolare: centodieci opere, centodieci artisti, per i centodieci anni dalla nascita di Cesare Zavattini, un modo per rendere un piccolo omaggio al "Grande Cesare" che gli artisti presenti hanno voluto, ognuno a modo suo, onorare.

La pubblicazione di corredo all'esposizione (Cadmò edizioni), oltre alla prefazione di Claudio Carabba e la riproduzione delle 110 opere che gli artisti hanno realizzato nella stessa dimensione (cm. 8x10) della citata "Collezione minima", contiene anche i documenti e le immagini relativi ai contatti intercorsi che testimoniano la presenza e il rapporto che Zavattini ha avuto con Fiesole. E' stato inoltre deciso di donare le 110 opere alla prestigiosa Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, perché vengano collocate nell'erigendo Centro di documentazione per le Arti dello Spettacolo in un apposito spazio dedicato a Cesare Zavattini.

26/07/2012

IL RIFLESSO DEL COLLEZIONISMO PITTORICO ZAVATTINIANO NELLA MOSTRA "100 SGUARDI SU ROMA" ALLA CAPITOLINA GALLERIA D'ARTE MODERNA.

Tra le varie iniziative di tipo collezionistico che fanno da corollario alla prorompente passione di CESARE ZAVATTINI per la pittura si segnalano, oltre a quella dei quadri minimi (*la Raccolta 8 x 10*), la creazione nel dopoguerra di altre collezioni tematiche che realizzò per soggetti diversi: la *Collezione I Miti Moderni* per Vittorio De Sica, la *Collezione Isa Miranda* e soprattutto la Collezione Roma (*50 pittori per Roma*) per il produttore Caramelli, che è ora di proprietà delle BNL. Proprio quest'ultima, ampliata grazie all'impegno di quell'importante istituto di credito (Tit.: *Cento sguardi su Roma*), è in mostra a Roma fino al 28 ottobre presso la Galleria d'Arte Moderna in via Francesco Crispi.

18/07/2012

IL DOCUMENTARIO DI MINGOZZI-ZAVATTINI "CON IL CUORE FERMO, SICILIA" NELLA TAPPA DI MOLA DEL "FESTIVAL" PUGLIESE DI CINEMA E LETTERATURA.

Il nuovo appuntamento con il Festival di cinema e letteratura "*Del Racconto, il Film*", è per venerdì 20 luglio, ore 20.30 a Mola (Bari). Verrà presentato, dall'autore, il magistrato Gian Carlo Caselli, Procuratore della Repubblica presso il tribunale di Torino, il proprio libro "*Assalto alla giustizia*" (editore Melampo, 2011). Seguirà la proiezione del documentario "*Con il cuore fermo, Sicilia*", girato nel 1964 dal documentarista Gianfranco Mingozzi, un'inchiesta nata da un'idea di CESARE ZAVATTINI, vero mentore di Mingozzi, col quale collaborò alla sceneggiatura. Un'opera di forte denuncia realizzata in un momento storico in cui di antimafia si parlava relativamente. Nel documentario il commento è affidato a Leonardo Sciascia.

18/07/2012

MILANO 18 LUGLIO 2012. C'E' ANCHE LA PROSA DI ZAVATTINI ALLA "MILANESIANA" PER I TERREMOTATI DELL'EMILIA.

'La Milaneseiana', il festival ideato e diretto da Elisabetta Sgarbi, dedicherà la giornata conclusiva, giovedì 19 luglio, alla solidarietà - una raccolta di fondi - per i territori dell'Emilia terremotata. Per l'occasione, scrittori, artisti, musicisti, cantanti si alterneranno fra letture, concerti e proiezioni cinematografiche per invitare gli spettatori a donare un loro contributo. Tra le diverse 'performance' Milva leggerà testi di Attilio Bertolucci, Tonino Guerra, CESARE ZAVATTINI e Pier Vittorio Tondelli, mentre Marco Alemanno reciterà e canterà con gli artisti presenti diversi pezzi tra cui alcuni di Lucio Dalla.

30/06/2012

ROMA ORE 11 (1952) ALLA 69ESIMA MOSTRA DEL CINEMA DI VENEZIA.

Alla Mostra del Cinema di Venezia torna la serata di pre-apertura che avrà luogo il 28 agosto in centro storico, all'Arena di Piazza San Paolo, dove sarà proiettato il capolavoro di uno dei padri del Neorealismo cinematografico italiano *Roma Ore 11* di Giuseppe De Sanctis, nella ricorrenza del 66esimo anniversario della

prima proiezione del film, in una versione restaurata, concessa dal Centro Sperimentale di Cinematografia – Cineteca Nazionale di Roma.

Prodotto dalla Titanus, il film tratta l'inchiesta di Elio Petri, aiuto regista nello stesso film, relativa ad un tragico episodio di cronaca avvenuto a Roma nel 1951. Nella pellicola sfilano Lucia Bosé, Carla Del Poggio, Raf Vallone e Massimo Girotti, con una sceneggiatura che porta le firme, oltre a quella dello stesso De Santis, anche di CESARE ZAVATTINI, Basilio Franchina, Rodolfo Sonogo e Gianni Puccini.

25/06/2012

CESARE ZAVATTINI E I FUMETTI DI WALT DISNEY.

il 29 giugno, a Genova (Palazzo Ducale), organizzato da Genoa Comics Academy, in collaborazione con il Comune di Genova-Creative Cities, si terrà l'iniziativa "L'editore, l'autore e gli accordi nel mondo dell'immagine". Verrà inoltre presentato il libro "Eccetto Topolino. Lo scontro culturale tra Fascismo e Fumetti" (Npe, 2011), di Fabio Gadducci, Leonardo Gori e Sergio Lama, che mostra uno spaccato inedito dell'Italia anni Trenta e del mondo dell'editoria di quel tempo, con protagonisti William R. Hearst, CESARE ZAVATTINI (all'epoca direttore editoriale dei periodici Mondadori compreso il settore Walt Disney), Giovanni Gentile e molti altri.

22/06/2012

E' USCITO "ZAVATTINI E LA RADIO" DI GUALTIERO DE SANTI (ROMA, BULZONI EDITORE, 2012).

La casa editrice Bulzoni ha pubblicato nella "collana Impronte" il libro di Gualtiero De Santi *Zavattini e la radio* in cui si evidenzia come per Zavattini "l'invenzione della radio ha sì dato a tutti la possibilità di dire tutto, ma alla condizione che si avesse qualcosa da dire e insieme che si riscattassero dalla ricezione passiva quanti stavano all'ascolto nel chiuso delle proprie stanze". Con questa chiave di lettura si sviluppa il filo conduttore del testo che ci accompagna dalle prime trasmissioni di radio "umorista" fino a quel "Voi e io punto e a capo" in cui si ebbe l'episodio della "paroletta sporca" e che "infranse ogni tabù allargando sempre nuovi spazi alla libertà espressiva".

Gualtiero De Santi insegna Letterature Comparate presso l'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo". Le sue attività di saggista spaziano dalle letterature europee al teatro alla storia del film. Tra i suoi libri si ricordano: *Vittorio De Sica* (Il Castoro, 2003) e, per i tipi della Aliberti, un *Ritratto di Zavattini scrittore* (2002). Ha curato, insieme con Manuel De Sica, alcuni dei volumi che hanno accompagnato il restauro dei film di De Sica e Za (tra cui *I bambini ci guardano*, *Miracolo a Milano*, *L'Oro di Napoli*, *Il tetto*, *Il giudizio universale*).

12/06/2012

CESARE ZAVATTINI E UN 'CORTO' DEL 1957 SUI SETTE FRATELLI CERVI.

Martedì 19 giugno 2012 alle ore 18 nella Sala Conferenze del Museo del Novecento di Milano, verrà proiettato tra gli altri il cortometraggio del 1957 "I sette contadini", diretto da Elio Petri, soggetto e sceneggiatura di CESARE ZAVATTINI, Luigi Chiarini, Renato Nicolai.

Per iniziativa del Museo del Novecento di Milano grazie a un accordo con la Fondazione Cineteca Italiana, martedì 12/6 verrà proposta un'antologia di filmati inediti realizzati dalla documentarista Marcella Pedone. Martedì 19/6 verranno presentati quattro documentari firmati da grandi maestri italiani (Florestano Vanzini, Dino Risi, Valerio Zurlini ed Elio Petri). Si tratta di "Uomini soli" (Florestano Vanzini, 1959), "Strade di Napoli" (Dino Risi, 1947), "I blues della domenica" (Valerio Zurlini, 1952) e, appunto, "I sette contadini".

11/06/2012

TESI DI DOTTORATO SULLA POETICA DEL RIDERE IN PALAZZESCHI, CAMPANILE, ZAVATTINI.

E' pervenuta nei giorni scorsi all'Archivio Cesare Zavattini la tesi di dottorato di SATOKO ISHIDA: "La poetica del ridere nella cultura italiana del Novecento. Tre riflessioni sulle fisionomie del riso secondo Aldo Palazzeschi, Achille Campanile CESARE ZAVATTINI". Discussa presso la Facoltà di lettere e filosofia - Dottorato di ricerca in studi teatrali e cinematografici dell'Università degli studi di Bologna nel 2012, relatori sono stati i proff. Giacomo Manzoli, Tadahiko Wada; coordinatore del dottorato Marco De Marinis.

01/06/2012

2 GIUGNO 2012. «LA LUNGA CALZA VERDE» AL MUSIL di RODENGO SAIANO (BS).

«La lunga calza verde» è un cartone animato che in 20 minuti mostra le origini risorgimentali dell'Italia contemporanea. Un documento poetico e colorato per una memoria comune. L'opera fu realizzata nel 1961 per il Centenario dell'Unità d'Italia dalla Gamma Film di Roberto Gavioli, a partire da un soggetto di Cesare Zavattini. Il film, che nel tempo è divenuto un classico, ha conquistato una lunga serie di premi in Italia e all'estero.

Il MUSIL è il Museo dell'industria e del lavoro, via del Commercio 18, Rodengo Saiano (BS). La proiezione avverrà a partire dalle ore 15.00. Saranno inoltre accessibili, a soli 3 euro, la mostra cinema dedicata a Roberto Gavioli e il magazzino visitabile, pieno di manifesti, macchine storiche e altro ancora.

10/05/2012

L'OPERA DI ZAVATTINI NEL CONVEGNO "CARTOGRAPHICA MENTE" A CAGLIARI.

Al convegno "Cartographica Mente" che si terrà oggi pomeriggio, 10 maggio 2012, nell'Aula Magna dell'Università degli studi di Cagliari, il prof. Davide Papotti, docente di *Geografia e Geografia culturale* all'Università degli studi di Parma, interverrà con una relazione dal titolo: "Il potenziale narrativo delle mappe. Le apparizioni della carta geografica nell'opera di CESARE ZAVATTINI". Il Convegno è organizzato dal Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica, della Scuola di Dottorato in Studi Filologici e Letterari dell'ateneo sardo.

02/04/2012

UN SOGGETTO CINEMATOGRAFICO DI ZAVATTINI SUL "CASO MORO".

Nel libro su alcuni dei "misteri" che hanno caratterizzato la storia dell'Italia contemporanea uscito alcuni mesi or sono a cura di Christian Uva in una collana di cinema della casa editrice Rubettino (tit.: *Strane storie. Il cinema e i misteri d'Italia*) c'è, tra gli altri, un saggio di Stefania Parigi che affronta l'uccisione di Aldo Moro e della sua scorta riproducendo un testo cinematografico di CESARE ZAVATTINI. Nel maggio del 1978 Zavattini era stato incaricato dal produttore ebreo Lazar Wechsler di organizzare un film documentario sul "caso Moro". Stefania Parigi pubblica, preceduto da un eloquente commento, il soggetto cinematografico di Za rimasto incompiuto. Il testo è conservato nell'ARCHIVIO CESARE ZAVATTINI (Biblioteca Panizzi) di Reggio Emilia.

Strane Storie. Il cinema e i misteri d'Italia, A cura di Christian Uva, Soveria Mannelli, Rubettino, 2011 (Collana Cinema. Lo schermo e la storia)

27/03/2012

C'E' ANCHE ZAVATTINI AL TEATRO DEL NAVILE.

Venerdì 30 e sabato 31 marzo 2012, alle ore 21.00, al Teatro del Navile di Bologna, in Via Marescalchi 2/b (ang. Via D'Azeglio, 9 – Piazza Maggiore), Vasco Mirandola presenta "Una testa piena di farfalle", uno spettacolo diversamente comico con testi di Raffaello Baldini, Ugo Cornia, Paolo Nori, Daniele Benati, Ermanno Cavazzoni, CESARE ZAVATTINI, Vasco Mirandola. Elementi scenici di Marisa Merlin, luci di Paolo Tizianel, costume suggerito da Claudia Fabris, collaborazione musicale di Alberto Polese, Giorgio Gobbo, Sergio Marchesini.

21/03/2012

ZAVATTINI E CELATI IN UNA TESI DI LAUREA.

"La grande trasformazione nell'area della Bassa Pianura Padana. La mutazione del paesaggio nella prospettiva letteraria di ZAVATTINI e Celati". E' questo il titolo di una tesi di Laurea in Letterature Comparete, discussa da Francesco Barbieri che ne è l'autore, nella Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli studi di Bologna.

La tesi è stata svolta nell'ambito del Corso di Laurea Magistrale in Italianistica, Culture Letterarie Europee, Scienze Linguistiche. Relatore: Prof. Ferdinando Amigoni; Correlatore: Prof. Davide Papotti; Anno Accademico 2010-2011

27/02/2012

CESARE ZAVATTINI E ANACLETO LUPO.

All'età di 91 anni si è spento, ieri a Lucera, Anacleto Lupo. Giornalista, per oltre vent'anni a capo della redazione foggiana della «Gazzetta del Mezzogiorno», è stato anche poeta, scrittore, quindi sceneggiatore (folgorazione, quest'ultima, che risale all'incontro con CESARE ZAVATTINI avvenuto negli anni Settanta). Fu proprio il volume "L'altra riva" (Bastogi ed. 1974), che contiene una pregevole e rarissima prefazione dell'amico Cesare ZAVATTINI, a rivelarne l'indole narrativa.

14/02/2012

MIRACOLO A MILANO.

Giovedì 16 febbraio alle 18 a Palazzo Giugni a Firenze, verrà proiettato il film di Vittorio De Sica e Cesare Zavattini, "Miracolo a Milano". Sarà Marino Biondi, docente di storia della critica all'Università di Firenze, a introdurre la visione del capolavoro dei due maestri del Neorealismo. L'iniziativa si inquadra nella rassegna "I cinque sensi e oltre: l'intelligenza del cuore" che il Lyceum Club Internazionale di Firenze propone quest'anno con il sostegno dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze e il patrocinio di Provincia, Comune e Quartiere 1. Si tratta del terzo appuntamento di un ciclo di proiezioni a ingresso libero abbinato a conferenze curato da Mirka Sandiford, presidente della sezione Sociale del club.

Uscito nel 1951 e premiato con la palma d'oro a Cannes, *Miracolo a Milano*, in bianco e nero, durata 100 minuti, è un adattamento del romanzo di Cesare Zavattini *Totò il buono* (1940) che De Sica realizzò insieme a Zavattini stesso, con la collaborazione di altri sceneggiatori (S. Cecchi d'Amico, M. Chiari e A. Franci).

13/02/2012

TRACCE DI UNO ZAVATTINI INEDITO (1930-1944).

Il prof. Alessandro Faccioli, docente di Storia e critica del cinema presso l'Università di Padova ha pubblicato il volume *"Leggeri come in una gabbia. L'idea comica nel cinema italiano (1930-1944)"*, edito dalla torinese Kaplan. L'opera è una vera e propria miniera di informazioni relative a CESARE ZAVATTINI tanto che il testo viene segnalato come assolutamente indispensabile per comprendere una parte assai poco esplorata (il teatro di rivista, la letteratura minore umoristica, ecc.) della sua prima attività artistica.

Alessandro Faccioli, *Leggeri come in una gabbia. L'idea comica nel cinema italiano (1930-1944)*, Torino, Kaplan, 2011; (Orizzonti). ISBN: 978-88-89908-63-1 [www.edizionikaplan.com]

18/01/2012

ZAVATTINI E LA FOTOGRAFIA.

Venerdì 20 gennaio 2012 – ore 17,30 nella sala del Planisfero presso la Biblioteca Panizzi di Reggio Emilia, Gianni Berengo Gardin e Claudio Franzoni, interverranno sul tema: "ZAVATTINI e la fotografia". Si tratta della prima di una serie di iniziative (tit. generale: "Parole e immagini") promosse dalla Fototeca della biblioteca civica reggiana, volte ad esplorare il rapporto tra la fotografia e la letteratura. Oltre all'iniziativa odierna con il grande fotografo Berengo Gardin e lo storico dell'arte Claudio Franzoni, ve ne saranno altre che vedranno impegnati una serie di importanti autori: Olivo Barbieri, Guido Guidi e Franco Vaccari e gli storici Luca Panaro, Antonello Frongia e Antonella Russo.

Claudio Franzoni cercherà di leggere in controluce *Un paese* di Strand e Zavattini (Einaudi, 1955) e *Un paese vent'anni dopo* di Berengo Gardin e Zavattini (Einaudi, 1976). Si tratta di due libri fondamentali per la storia della fotografia italiana dove la scrittura e le immagini si intrecciano lungo un percorso legato ad ambiti marginali: il dialetto per Zavattini e il mondo dei vinti per Strand. In uno spazio di tempo relativamente modesto, tra gli anni Cinquanta e gli anni Settanta, avvengono straordinari cambiamenti nell'economia e nella società italiana; questi cambiamenti non sono affatto di superficie, ma ben presto incidono sulle forme culturali e si riflettono da un lato nel paesaggio, dall'altro nei comportamenti e negli atteggiamenti, se non addirittura nei corpi e sui volti. Gianni Berengo Gardin invece, racconterà la nascita del libro *Un paese vent'anni dopo*, un'aperta sfida al libro di Strand e al trascorrere del tempo.

28/12/2011

E' uscito nella collana 'Cinema - Lo schermo e la storia', il volume "Strane storie. Il cinema e i misteri d'Italia" a cura di Christian Uva. Editore

Rubbettino (Soveria Mannelli - CZ), 2011. Contiene un saggio di Stefania Parigi sul "Caso Moro", soggetto cinematografico inedito di CESARE ZAVATTINI, sicuramente interessante per il singolare approccio al tema, elaborato dallo scrittore luzzarese nell'immediatezza di quell'avvenimento (1978) ma non completato.

23/12/2011

E' uscito nella rivista "Il nome del testo" (vol. 12, 2010; Pisa, ETS, 2010, pp. 131-137) il saggio di Antonia La Torre dal titolo: " 'Basterebbe un'elle, un'emme a salvarmi' : le scelte onomastiche di Cesare ZAVATTINI dal primo soggetto Doniamo a tutti un cavallo a dondolo al film *Miracolo a Milano*".

19/11/2011

Un film, per ognuno diverso, ha segnato profondamente la vita e l'attività artistica di cinque registi italiani contemporanei Per Beniamino Placido quest'opera è "Il Tetto", scritto da Cesare ZAVATTINI e diretto da Vittorio De Sica, un film del cinema "neorealista" degli anni Cinquanta. Di quest'opera si parlerà (assieme ad altre quattro scelte da altrettanti registi: Antonio Albanese, Ascanio Celestini, Kim Rossi Stuart, Sergio Rubini) nella sezione "Figli e amanti" della 29esima edizione del "Torino film festival" che si terrà dal 25 novembre al 3 dicembre prossimi. Un critico, un esperto, uno storico del cinema, di volta in volta diverso, affiancherà il regista e, con le sue domande, tenterà di scoprire il "cuore" di questa passione.

16/11/2011

Decretati i vincitori della decima edizione del Reggio Film Festival che quest'anno è dedicato ai Numeri. La

TARGA ZAVATTINI è stata assegnata a "Land of Heroes" dell'iracheno Sahim Omar Kalifa (Belgio/ Iraq), mentre il Primo premio è andato al delizioso e spietato film di animazione "In scale" di Marina Moscovici (Francia / Russia). Menzione speciale per la freschezza e l'attinenza al tema a "Il numero di Sharon" di Roberto Gagnor (Italia) e a "0507" di Ben e Cris Blaine (Regno Unito). Il Premio Children dedicato al miglior corto che affronta i temi dei ragazzi dagli 0 ai 18 anni è andato al Canadese "Steam is steam" di Etienne Desrosiers. Mentre. Premio della Giuria Popolare all'esilarante "Sotto Casa" di Alessio Lauria (Italia).

All'artista luzzarese questa edizione dedicata ai "numeri" si ataglia magnificamente: si pensi alla notissima "gara di matematica" del libretto 'Parliamo tanto di me' pubblicato nel 1931 o alle vie dedicate alle tabelline nel film 'Miracolo a Milano' (1951) , ad esempio: "Strada Maggiore" trasformata da Totò in "Strada 5 x 5 = 25".

16/11/2011

Nel calendario della stagione 2011/2012 del Teatro del Tempo di Parma (Borgo Pietro Cocconi, 1) spicca un'opera zavattiniana. Il 4 febbraio 2012 alle 21, VITTORIO FRANCESCHI presenterà l'ormai noto "Monologo in briciole", testi di CESARE ZAVATTINI, drammaturgia, interpretazione e regia dello stesso Franceschi.

13/11/2011

"E' dedicato a CESARE ZAVATTINI, lo scrittore e sceneggiatore che ha firmato i capolavori del neorealismo italiano, il primo incontro del "Salotto di lettura" in programma alla BIBLIOTECA CIVICA DELFINI di MODENA (corso Canalgrande 103) venerdì 16 novembre alle 16 (ingresso libero). L'appuntamento mensile per ascoltare dal vivo pagine della grande narrativa internazionale, ideato e condotto da Fabrizio Orlandi, Claudio Ponzana e Luigi Pedroni, proseguirà fino a maggio con letture da William Least Heat Moon, Osvaldo Soriano, Roddy Doyle e Antoine de Saint Exupery. L'iniziativa è organizzata dalla biblioteca Delfini con le associazioni per la terza età Ute, L'incontro e Natalia Ginzburg. "

18/10/2011

"Il giudizio universale", film del 1961 tratto da un soggetto ed una sceneggiatura di CESARE ZAVATTINI per la regia di Vittorio DE SICA, è ora diventato una pièce teatrale che aprirà, in prima nazionale, la stagione del Teatro Augusteo di Napoli il 21 ottobre 2011 (ore 21). Armando Pugliese ne ha riscritto il 'plot' (la sceneggiatura), incentrandolo attorno alla ricerca del lavoro di un uomo che riesce ad attraversare gli episodi più significativi del film.

Le musiche sono di Giuliano Sangiorgi, leader dei Negramaro. Unico brano rimasto invariato dal film, per scelta registica e dello stesso Sangiorgi, sarà la ninna nanna cantata da Domenico Modugno di cui "Za" fu grande estimatore. Il cast conta circa 40 attori tra i quali spiccano le tre partecipazioni straordinarie di Gigio Morra, Francesco Paolantoni e Giacomo Rizzo, per la prima volta insieme e ha come protagonisti principali Mimmo Esposito, Ernesto Lama, Antonio Milo, Imma Villa, Gaetano Amato, Daniela Marazita, Tonino Taiuti.

29/09/2011

Al Festival del cinema di Venezia di quest'anno (edizione 2011) è arrivato anche Gianni Minà, che ha firmato un documentario in due parti sulla nuova Cuba in mano ai giovani, nell'epoca di Barack Obama. Un lungo viaggio in un Paese ribelle e controverso, raccontato dalle giovani generazioni. Un Paese oggetto delle attenzioni dell'attuale Presidente americano che ha annunciato di voler cambiare politica non solo nei confronti di Cuba, ma di tutta l'America Latina. Tra le nuove scuole e i nuovi orientamenti educativi, che si chiamano Scuola d'arte di Bayamo e Università di Medicina de L'Avana, ve n'è uno, la scuola di cinema di S. Antonio de Los Baños a Cuba, che festeggia quest'anno i venti anni di attività e che i quattro fondatori - Gabriel Garcia Marquez, Nobel per la letteratura, l'argentino Fernando Birri e i due registi cubani Julio Garcia Espinosa , e "Tito" Gutierrez Alea - hanno voluto intitolare a CESARE ZAVATTINI, per lo straordinario contributo che l'artista luzzarese ha dato alla cinematografia cubana.

12/09/2011

C'è un capitolo su Cesare ZAVATTINI nel volume di Giuseppe Bertolucci "Cosedadire", uscito nei giorni scorsi presso Bompiani overlook. L'opera è pubblicata nel centenario della nascita del padre Attilio, poeta sensibilissimo, che fu peraltro grandissimo amico di Za.

Sull'amicizia profonda tra Za e Bertolucci si veda il testo: Bertolucci, Attilio - Zavattini, Cesare, Un'amicizia lunga una vita : carteggio 1929-1984; a cura di Guido Conti e Manuela Cacchioli, Parma, Monte Università Parma, [2004].

29/08/2011

Nell'ambito delle celebrazioni del 150° dell'Unità d'Italia, la rivista semestrale reggiana "L'Almanacco" (Rassegna

di studi storici e di ricerche sulla società contemporanea), d'intesa con la Biblioteca Panizzi di Reggio Emilia ha pubblicato - nel volume nn. 55-56 del dicembre 2010 e nel 57 del giugno 2011 -, un saggio in due parti di Giorgio Boccolari, curatore dell'Archivio Cesare Zavattini, su "La lunga calza verde", un mediometraggio d'animazione diretto da Roberto Gavioli, scritto da CESARE ZAVATTINI, prodotto da Sandro Pallavicini della INCOM e realizzato dalla Gamma film nel 1961, nel centenario dell'Unità.

29/08/2011

Organizzata dall'Archivio Cesare Zavattini si aprirà il sabato 3 settembre 2011 presso la Sala espositiva Piano/Terra della Biblioteca Panizzi (Via Farini 3 - Reggio Emilia), la mostra: "La lunga calza verde. Un mediometraggio a cartoni animati sull'epopea risorgimentale firmato Zavattini", a cura di Giorgio Boccolari e Chiara Boschini.

Liberamente tratto da "Buongiorno Italia" (un soggetto di Cesare Zavattini), "La lunga calza verde" è un mediometraggio d'animazione realizzato dalla Gamma Film, uno studio grafico fondato a Milano all'inizio degli anni '50 dai fratelli Gino e Roberto Gavioli che ha lavorato prevalentemente per gli spot "a cartoni animati" nella pubblicità televisiva di Carosello. La mostra chiuderà i battenti l' 8 ottobre.

Nell'ambito delle celebrazioni del 150° dell'Unità d'Italia, l'Archivio Cesare Zavattini e la Biblioteca Panizzi rendono omaggio allo scrittore, cineasta, pittore luzzarese, attraverso la proiezione de *La lunga calza verde*(1961), un mediometraggio a cartoni animati sull'epopea risorgimentale, tratto dal soggetto di Cesare Zavattini (*Buongiorno Italia*), prodotto da Sandro Pallavicini (INCOM) per il centenario dell'Unità, diretto da Roberto Gavioli e realizzato dalla Casa di produzione Gamma Film. Oltre ai "rodovetri" di una ventina di frame del cartone animato risorgimentale ed a riproduzioni di tavole del soggetto originario (*Buongiorno Italia*), il rapporto di "Za" con le tematiche risorgimentali è rafforzato dalle vignette di un suo fumetto – *La primula rossa del Risorgimento* – uscito a puntate tra il 1938 e '39 sul giornalino disneyano "Paperino e altre avventure", da quadri dipinti da Cesare Zavattini che raffigurano la bandiera tricolore e da altri documenti che testimoniano della multiforme attività artistica del grande scrittore emiliano. Un accenno sarà fatto anche ai suoi film, capolavori del Neorealismo di cui fu un teorico, al loro comune ed indiscutibile orizzonte "nazionale". Un'occasione per mostrare che ci sono tanti modi per affrontare questa ricorrenza (150°) in maniera non prevedibile né retorica.

22/07/2011

L'Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico (AAMOD) di Roma ha inaugurato la SCUOLA DI CINEMA DOCUMENTARIO "CESARE ZAVATTINI". Essa nasce come attività permanente sostenuta e promossa dai garanti della Fondazione AAMOD e dall'ampio numero di preziosi professionisti che, nell'arco di trent'anni, hanno partecipato alle sue attività.

CESARE ZAVATTINI, che – oltre a essere uno dei grandi nomi del neorealismo – è stato anche il più importante e geniale teorico del cinema documentario, assegnava alla formazione un ruolo centrale per dare vita a un "cinema altro" (cioè più libero, più creativo, più indipendente). Auspicava che lo studio dell'audiovisivo iniziasse fin dall'infanzia, e poi trovasse la sua più alta compiutezza in forme laboratoriali di ricerca e sperimentazione: è anche in questa prospettiva che collaborò alla fondazione dell'Archivio audiovisivo del movimento operaio e democratico e ne fu il primo presidente per molti anni.

03/06/2011

E' dedicata a Cesare Zavattini e ai suoi dipinti la mostra in programma dal 9 giugno al 12 luglio, allestita a Palazzo Bellini di Comacchio (Ferrara). Intitolata "Cesare Zavattini, ma è certo che sono un pittore", l'esposizione si avvale di opere scelte tra le numerose della grande Collezione conservata presso la pinacoteca dei Musei civici di Reggio Emilia. Sarà aperta tutti i giorni feriali da lunedì a sabato dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.

Nell'esposizione comacchiese sarà possibile ammirare tra le tante opere di Za, il quadretto ad olio "Due preti in barca" del 1943 che Vittorio Sgarbi ha citato e riprodotto alle pagine 70 e 71 del suo più recente volume "Viaggio sentimentale nell'Italia dei desideri" (Milano, Saggi Bompiani, 2010). " Lo spessore del personaggio è tale – spiega l'Assessore alla Cultura del Comune di Comacchio, Concetto Bellotti - da richiamare, in una eco continua, suggestioni che delineano i contorni di un'epoca, oltre che di un geniale creatore di mondi. Per questo, partendo dal cinema, che ha reso giustamente famoso Zavattini, abbiamo ritenuto di arricchire l'evento espositivo di Comacchio con alcune iniziative di contorno. E questo nella convinzione che il nostro può essere visto anch'esso come luogo 'ideale' della poetica zavattiniana, per il suo carattere al tempo stesso di antica e sedimentata realtà e di magia e visionaria essenza, stretta alla terra e all'acqua in uno speciale rapporto di sincerità intessuto della fatica di secoli. Ne è dimostrazione il documentario "Le Saline di Comacchio" di Zavattini, Panzini e Soldati che è stato di recente riscoperto dalla Società Geografica Italiana e che verrà visto per la prima volta a Comacchio in occasione di questa mostra: un corto metraggio fatto della stessa materia di accecante realtà e di poesia unite insieme. Abbiamo poi colto l'occasione delle celebrazioni

del centocinquantesimo dell'Unità d'Italia che si svolgono anche nel nostro Comune, per dare risalto allo splendido cartone animato "La lunga calza verde", nato da un'idea di Zavattini e prodotto in occasione del centesimo compleanno della nostra Nazione".

31/05/2011

Per iniziativa della Fondazione Francesco Fabbri, Villa Brandolini a Solighetto di Pieve di Soligo, nel cuore delle colline trevigiane dal 12 giugno al 28 agosto diventa polo nazionale estivo della fotografia. Il progetto è curato da Carlo Sala e si avvale della collaborazione del Comune di Pieve di Soligo. Il progetto è patrocinato da Provincia di Treviso e Regione del Veneto che lo hanno inserito nel circuito di manifestazioni regionali RetEventi Cultura Veneto.

Fulcro di "Estate Fotografia 2011" è la mostra "Corrispondenze elettive" di PAUL STRAND e WALTER ROSENBLUM, cui si accompagna una monografica sul "Pittorialismo italiano. Le collezioni del FAST" e "Chernobyl. L'eredità nascosta", personale di Pierpaolo Mittica, che di Rosenblum è stato allievo. Paul Strand e Walter Rosenblum sono qui messi a confronto nelle loro "Corrispondenze elettive". Complessivamente sono 74 le immagini proposte (alcune esposte per la prima volta), realizzate in un arco di tempo che scorre tra le due guerre ed oltre (1915 - 1959). La mostra è curata da Enrica Viganò e Carlo Sala.

Oltre alle foto americane, risultano particolarmente intense quelle che Paul Strand ha realizzato in Italia. Strand le scatta nell'immediato dopoguerra a Luzzara, vicino Reggio Emilia, in occasione della realizzazione del libro "UN PAESE", ideato da CESARE ZAVATTINI. Di queste immagini colpiscono particolarmente i ritratti delle famiglie locali con i volti segnati; umili lineamenti di un'Italia degli anni Cinquanta che non esiste più. Molto suggestivi sono poi i ritratti creati in Francia o le foto ambientate nei bianchi villaggi del Messico.

12/05/2011

Si conclude con l'articolo "Decimo, non desiderare la roba altrui" l'iniziativa di «Famiglia Cristiana» per riscoprire i dieci Comandamenti. L'autore del "pezzo", Enzo Natta, oltre a citare il mediometraggio "Decalogo 10" di Krzysztof Kieslowski, ispirato al 10° dei 'comandamenti' cristiani, o "Greed", il capolavoro di Erich von Stroheim ed altri ancora, si diffonde su "Miracolo a Milano" (1951) del regista Vittoria De Sica, soggetto e sceneggiatura di CESARE ZAVATTINI (che quest'ultimo perlaltro trasse dal proprio romanzo "Totò il buono"), considerato un film straordinariamente esemplificativo di questo comandamento.

03/05/2011

Martedì 3 maggio alle ore 17 nel Salone Monumentale della Biblioteca Casanatense di Via Sant'Ignazio a Roma, sarà presentato il volume "CESARE ZAVATTINI: antologia di ritratti e conversazioni", di Maria Laura Gargiulo; prefazione di Mino Argentieri (Edizioni: Edilizio, 2010). Interverranno: Paolo Fallai (Corriere della Sera), Marco Onofrio (critico), Francesco Citto Maselli (regista).

18/03/2011

C'è anche CESARE ZAVATTINI tra i personaggi che a vario titolo sono i protagonisti del documentario – "Ma che Storia..." -, realizzato da Gianfranco Pannone nell'anno dei festeggiamenti dei 150 anni dell'Unità d'Italia. L'opera riassume la storia del nostro paese a partire dal Risorgimento fino alla "crisi della Repubblica" degli anni ottanta. E' stata realizzata con i filmati tratti dall'Archivio dell'Istituto Luce; un film di montaggio che raccoglie stralci di documentari, cinegiornali, brani letterari di Giacomo Leopardi, Giuseppe Cesare Abba, Henrik Ibsen, Giancarlo Fusco, Mario Lodi, Mario Isnenghi, Indro Montanelli, Antonio Moresco, Sebastiano Vassalli, Carlo Alianello, Vittorio Foa, Leonardo Sciascia, Antonio Pascale, Guido Piovene, Roberto Rosselli, Norberto Bobbio, Cesare Zavattini ed Alberto Arbasino, letti da Leo Gullotta, Ugo Gregoretti, Roberto De Francesco e Roberto Citran. A fare da corollario alle immagini le musiche raccolte da Ambrogio Sparagna tra note "verdiane" e canzoni popolari. "Ma che Storia..." è, dunque, descrivibile come un'opera che alterna contrapposizioni ritmiche e visive, fatti della grande storia con le usanze ed i costumi popolari.

16/03/2011

Anche in Sardegna, a La Maddalena, nel compendio garibaldino di Caprera, il 17 marzo alle 10,45, cerimonia di deposizione di corone nel piazzale delle tombe, seguita da un'esibizione della banda cittadina "Garibaldi". A partire dalle 11,30 (Notte Tricolore) viene proposta la proiezione del film di animazione "La lunga calza verde" (1960) di Roberto Gavioli, realizzato dalla Gamma Film, su soggetto di CESARE ZAVATTINI, in collaborazione con l'Istituto Luce.

16/03/2011

Tra le numerose località nelle quali, in occasione della festa del 150°, è stata proiettata "La lunga calza verde", si segnala anche Pisa. Nella sala Titta Ruffo del Teatro Verdi, tra le varie iniziative è stato infatti proiettato il noto mediometraggio rievocativo che uscì nel 1961 in occasione del 100° dell'Unità d'Italia, diretto da Roberto Gavioli, tratto dal soggetto "Buongiorno Italia" di CESARE ZAVATTINI.

15/03/2011

La sera di Mercoledì 16 marzo, in contemporanea nelle città che sono state Capitali d'Italia - Torino, Firenze e Roma - avranno luogo le proiezioni ad ingresso gratuito di due pellicole sulla nostra storia Risorgimentale: "La lunga calza verde" di Roberto Gavioli e Cesare Zavattini e "Ma che Storia...", di Gianfranco Pannone, che sempre il 16, sarà proiettata anche nella città natale del tricolore, Reggio Emilia. Capolavoro di animazione prodotto dalla milanese Gamma Film per la Incom, "La lunga calza verde" è un vero e proprio gioiello realizzato nel 1961 da uno dei "maghi" di Carosello. Tratto da un geniale soggetto di CESARE ZAVATTINI (Tit.: "Buongiorno Italia"), il mediometraggio costituisce un fulminante, antiretorico, memorabile ritratto dell'invenzione di un Paese ad opera di Garibaldi, Mazzini, Cavour e di un intero popolo al suo risveglio, immortalati in 20 minuti poetici e ispirati.

Rimasto "nascosto" dopo la sua apparizione per cinquant'anni, il cartoon di Gavioli/Zavattini, proiettato in prima istanza il 26 ottobre 2010 presso la Sala del Risorgimento del Museo Archeologico di Bologna ad opera dell'Istituto per i Beni culturali e ambientali della Regione Emilia-Romagna in collaborazione con l'Archivio Cesare Zavattini (Biblioteca Panizzi) di Reggio Emilia nell'ambito della iniziativa curata da Rosaria Campioni "Prove di Unità", viene ora restituito nella versione restaurata dal Laboratorio dell'Archivio Storico Luce come un vero e proprio inedito, imperdibile.

14/03/2011

Al Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci" di Milano, il 17 marzo si inaugura con la proiezione - che si terrà presso l'Auditorium del Museo - del corto animato "La lunga calza verde", 1961 (prodotto dalla Gamma Film). Dedicato al 150° anniversario dell'Unità d'Italia e realizzato a cento anni dall'Unità, il film è un racconto per disegni animati che illustra le imprese di Garibaldi, dei carbonari, delle guerre per l'indipendenza. Sviluppato sul soggetto e sotto la consulenza di CESARE ZAVATTINI, diretto da Roberto Gavioli è stato disegnato da Olivieri, Cingoli, Gioia, Carloni, Falcioni e altri.

15/02/2011

A Castelbellino (Ancona) prenderà il via nel luglio prossimo la rassegna XX edizione di Castelbellino Arte. Tra le varie iniziative, il 23 e 24 luglio si svolgerà un Convegno di studi sulla figura del regista e sceneggiatore Renato Castellani, la presentazione degli Atti di Convegno 2007-2009 – Libro n. 3 – Mario Camerini e la cinematografia del '900: Monicelli, De Sica e ZAVATTINI.

14/02/2011

Grazie all'accordo tra l'Associazione Amici di Vittorio de Sica e Sea Aeroporti di Milano è stato reso possibile il restauro della pellicola originale di "Miracolo a Milano", film di Vittorio De Sica del 1951, tratto dal romanzo di CESARE ZAVATTINI "Totò il buono" (Bompiani, 1943). Il film verrà presentato al Piccolo Teatro Strehler di Milano il 14 febbraio alle 19 alla presenza dei fratelli De Sica, di Giuseppe Bonomi, Presidente di Sea Aeroporti di Milano e delle autorità della città che in questo progetto hanno creduto fin dall'inizio.

"Miracolo a Milano" è un atto di omaggio da parte di mio padre – ha dichiarato Manuel De Sica –, all'immaginario di Cesare Zavattini che tanto ha fatto per la cultura a Milano. E' un raro film di genere fantastico dove i toni apparentemente fiabeschi, in realtà contengono una carica eversiva di feroce satira sociale. Insieme a Ladri di biciclette e a Umberto D. l'opera si colloca nella storia del cinema come film di importanza planetaria".

"Siamo orgogliosi – ha detto Giuseppe Bonomi, Presidente di Sea Aeroporti Milano – di sostenere il restauro di un'opera cinematografica che costituisce uno dei capisaldi del patrimonio culturale di Milano e uno degli elementi di vanto della città nei confronti di tutto il mondo"

27/01/2011

L'Archivio Cesare Zavattini rende omaggio a Maria Mercader, seconda moglie di Vittorio De Sica, madre di Manuel e Christian, deceduta a Roma all'età di 92 anni, attrice e donna di straordinarie qualità umane oltre che artistiche.

17/01/2011

Al Teatro comunale di Ventimiglia (IM), il 31 marzo sarà rappresentata l'opera: "Roma ore 11" di Elio Petri, con Manuela Mandracchia, Alvia Reale, Sandra Toffolatti, Mariangela Torres, regia Miti Pretese. Lo spettacolo è tratto dall'omonimo testo

di Elio Petri, punto d'arrivo dell'indagine condotta dall'allora giovanissimo giornalista per quello che poi sarebbe stato l'omonimo film di CESARE ZAVATTINI, diretto da Giuseppe De Sanctis, uscito nelle sale cinematografiche nel 1952.

La genesi è un fatto di cronaca avvenuto a Roma la mattina del 15 gennaio 1951: il crollo di una scala in una palazzina di via Savoia 31, che travolse più di duecento giovani donne accorse a quell'ora e su quella scala per un annuncio che recitava così: "signorina giovane intelligente volenterosissima attiva conoscenza dattilografia miti pretese per primo impiego cercasi". Da quell'indagine Petri trasse un affresco della vita delle ragazze italiane degli anni Cinquanta arrivando ad analizzare ciò che aveva messo in relazione tante vite diverse: il bisogno morale, materiale, psicologico, la presa di coscienza della condizione sociale e psicologica della donna.

14/01/2011

"L'influenza di CESARE ZAVATTINI sul cinema cileno" è il titolo del libro che verrà presentato alle ore 18 di giovedì 20 gennaio 2011 presso la Sala polivalente della Regione Emilia Romagna (Viale Aldo Moro 50 - Bologna). Interverrà l'Autore, il Prof. Silvio Cuneo dell'Università di Valparaiso (Cile). L'iniziativa è organizzata dall'Associazione Emiliano Romagnola di Valparaiso (Cile) e dalla Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo. A tutti i partecipanti sarà consegnata in dono una copia del volume.

08/01/2011

Diversi film con soggetti e sceneggiature di CESARE ZAVATTINI caratterizzano la rassegna cinematografica "Neorealismo 1941-1954: Days of Glory" che si apre oggi, 8 gennaio 2011 a Washington (DC), presso la National Gallery of Art, con "Days of Glory" ('Giorni di Gloria'), documentario del 1945 di Luchino Visconti. L'iniziativa – realizzata in collaborazione con il Centro Sperimentale di Cinematografia-Cineteca Nazionale, Cinecittà Luce SpA, e l'Ambasciata d'Italia, grazie a Pacific Film Archive, Susan Oxtoby, Laura Argento, Rosaria Focarelli, e l'Istituto Italiano di Cultura di Washington - ha in calendario, tra gli altri, il 28 gennaio "Sciuscià"/ 'Shoeshine' (1946), uno dei capolavori del neorealismo, scritto da Cesare Zavattini e diretto da Vittorio De Sica; il 4 febbraio "Teresa Venerdì" (1941), diretto da De Sica e sceneggiato com'è noto da Zavattini, non accreditato nei titoli di testa; il 5 febbraio sono abbinati due film-capolavoro che rappresentano mirabilmente la poetica zavattiniana, ambedue diretti da De Sica: "Ladri di biciclette" /'Bicycle Thieves' (1948) e, a seguire, con una introduzione di Millicent Marcus, "Miracolo a Milano"/'Miracle in Milan' (1951); il 18 febbraio "Bellissima" (1951), scritto da Zavattini, diretto da Visconti; il 20 febbraio "Domenica d'agosto"/'Sunday in August' (1950), diretto da Luciano Emmer con la sceneggiatura tra gli altri di Za. La rassegna si concluderà il 26 febbraio.

30/12/2010

Alonso Ibarrola, giornalista e scrittore spagnolo, ha donato all'ARCHIVIO CESARE ZAVATTINI (Biblioteca Panizzi, Reggio Emilia) l'ultima sua "fatica" letteraria [Tit.: "No se puede decir impunemente "te quiero" en Venecia (Relatos breves, muy breves, brevísimos...)], edito a Madrid da Vison Libros (2010) che contiene un 'Prólogo' di Cesare Zavattini.

30/12/2010

C'è anche CESARE ZAVATTINI tra i numerosi personaggi immortalati dal grande fotografo Sandro Becchetti, le cui foto saranno esposte al pubblico nella Mostra che si apre questa sera alle 18, al "Magazzino delle Idee" di Orvieto, in via di Loreto, 5. La mostra chiuderà i battenti il 29 Gennaio 2011.

Dagli anni Sessanta Sandro Becchetti guarda e ritrae con occhio attento e penetrante l'Italia che cambia, affiancando ad un sensibile e appassionato lavoro sulla città e sul paesaggio quello di ritrattista, rinnovandone il concetto stesso. Oltre a Zavattini il suo obiettivo ha immortalato personaggi del calibro di Goffredo Parise, Natalia Ginzburg, Tano Festa, Sandro Penna, Andy Warhol, Alfred Hitchcock, Gunther Grass, Federico Fellini, Henry Kissinger, Max Ernst, Irene Papas, Amos Oz, Giorgio De Chirico, Ornella Vanoni, Roberto Rossellini, Julius Evola, Giuseppe Ungaretti, Pier Paolo Pasolini, Riccardo Muti, Bernardo Bertolucci, Claudia Cardinale, Muriel Spark, Joseph Beuys, Christo, Anita Ekberg, Alberto Moravia, Ugo Tognazzi e tanti altri protagonisti del secolo appena trascorso, che trovano posto in una galleria imperdibile e densa di significati sotterranei, in cui il vero personaggio principale è il fotografo stesso.

14/12/2010

A Fondi (Latina), il 18 dicembre prossimo, nella sala del consiglio comunale, si terrà il convegno "Alberto

Moravia e la Ciociaria” . L’iniziativa celebra il cinquantenario del film: “La Ciociara” che, com’è noto, fu diretto da Vittorio De Sica. Il soggetto, adattato da CESARE ZAVATTINI, venne tratto dall’omonimo romanzo di Alberto Moravia. Lo stesso ZAVATTINI ne firmò anche la sceneggiatura.

L’iniziativa fa parte della programmazione delle attività di collaborazione tra l’Associazione Fondo Alberto Moravia, il Dipartimento di Italianistica della Facoltà di Lettere e Filosofia dell’Università degli Studi di Roma «Tor Vergata» e il Comune di Fondi. Il programma: introduzione al Convegno con Angelo Fàvaro e i saluti delle Autorità a seguire intermezzi da “La ciociara” con Pino Calabrese – Giorgia Trasselli. Sessione antimeridiana Chair: L. Rino Caputo dell’Università degli Studi Roma Tor Vergata; 10,30: René de Ceccatty – Scrittore e biografo di A. Moravia: “La ciociara: esperienza di vita e invenzione letteraria, per capire la realtà storica”; ore 10.45: Novella Bellucci dell’Università degli Studi di Roma “La Sapienza” in “La ciociara. Parabola e Storia”; ore 11.00 Raffaele Manica dell’Università degli Studi Roma Tor Vergata in: “Moravia intervista la Loren”; ore 11.40 Simonetta Milli Konewko dell’University of Wisconsin-Milwaukee (USA) in: “La ciociara: modelli di compassione donati e negati”; ore 12.00 Enzo Golino Critico letterario e giornalista in: “Stupro in Ciociaria”; ore 12.20 Epifanio Ajello dell’Università di Salerno: “Archeologie in Moravia. La ciociara”. Tavola rotonda ore 13.30 sospensione dei lavori della mattinata. Ore 15,30 saluti da Marco Grossi dell’Associazione Giuseppe De Santis. Sessione pomeridiana Chair: Andrea Gareffi dell’Università degli Studi Roma Tor Vergata; Film documentario: Caro Alberto. Ore 16,00 Gianni Barcelloni Regista e produttore, amico di Alberto Moravia in “Io e Alberto a Fondi, ricordando i luoghi de La ciociara”; ore 16,20 Gianfranco Pannone dell’Università degli Studi “Roma Tre” in: “Moravia, De Sica, De Santis... il fascino discreto della Ciociaria”; ore 16,40 Giovanni Spagnoletti dell’Università degli Studi Roma Tor Vergata in: “La ciociara tra Moravia, De Sica (e ZAVATTINI)”; ore 17.00 conclusione dei lavori e consegna attestati ai partecipanti.

07/12/2010

A Boville Ernica l’11 dicembre 2010 si svolgerà un seminario sul Neorealismo dal titolo “Zavattini e la Ciociaria” . L’evento, ospitato nella sala consiliare, sarà tenuto dal regista Fernando Popoli che illustrerà l’opera del grande artista attraverso alcuni spezzoni di film famosi come 'Sciuscià' e 'La Ciociara'. Sarà presentato inoltre un cd con alcune delle opere pittoriche dell’artista Zavattini e saranno lette dall’attrice Cinzia Distefano alcune delle lettere in cui egli racconta del suo periodo da sfollato nel paese ciociaro.

06/12/2010

Dedicata dall’amministrazione comunale estense a Renzo Ragazzi - il regista recentemente scomparso, autore di numerosi documentari, collaboratore, fra gli altri, di Florestano Vancini -, si apre questa sera a Ferrara una 'due giorni' che vede oggi la presentazione del volume di Paolo Micalizzi «Renzo Ragazzi: il cinema a tutti i costi» e domani (7 dicembre), tra gli altri, la proiezione del documentario per la TV: “CESARE ZAVATTINI VIVO” (1995).

04/12/2010

Un'intervista a Cesare ZAVATTINI è contenuta nel volume di Oriana Fallaci "Intervista con il mito" (Bompiani, pp. 590, euro 21). La grande giornalista pungente e implacabile nelle sue interviste che restano un esempio unico di come nel raccontare un personaggio si faccia parlare un mondo, pubblica i suoi incontri con i grandi del cinema e della cultura, fra i quali - oltre a "Za" - Monica Vitti, Frank Capra, Peter O'Toole, Paul Newman, Juliette Greco, Totò, Jack Lemmon, Alain Delon, Kim Novak, Barbara Streisand, Alida Valli e Sean Connery. Nel libro viene proposta in sostanza una selezione, ristretta agli anni Sessanta, dell'ampio materiale giornalistico sullo star system internazionale.

30/11/2010

Mediacoop ed in particolare le Cooperative dell’Area Cultura di Legacoop - in un loro comunicato di cordoglio per la scomparsa di Mario Monicelli - scrivono che il grande regista, si contraddistinse anche per il suo costante impegno e attenzione alla cooperazione e a quella culturale in particolare. Mario Monicelli, infatti, insieme con CESARE ZAVATTINI che ne fu l’ideatore e il promotore e il Presidente, - continuano - si adoperò per la nascita dell’Associazione delle Cooperative Culturali nei primi anni ‘70 divenendone vicepresidente. Con Zavattini - concludono - Monicelli ha svolto una intensa attività di sostegno allo sviluppo della forma cooperativa in ambito culturale.

23/11/2010

“La lunga calza verde”, è un mediometraggio d’animazione a colori realizzato nel 1961, tratto da un soggetto di CESARE ZAVATTINI e diretto da Roberto Gavioli. L’Istituto Luce che lo conserva nei suoi archivi lo proietterà martedì 23 alle 18 nel corso del Premio 'Le ragioni della Nuova Politica' giunto alla sua ottava edizione e

organizzato dall'Associazione 'Alba del Terzo Millennio' alla Sala Vanvitelli dell'Avvocatura Generale dello Stato a Roma alla presenza di numerosi ospiti illustri del mondo della politica, delle istituzioni, della scienza e del giornalismo che saranno premiati in quell'occasione. La cerimonia - che si avvale del Patrocinio tra gli altri del Senato, della Camera e della Presidenza del Consiglio dei Ministri - nel 150° anniversario dell'Unità d'Italia, prevede anche un concerto di un Quartetto di Tuba della banda dell'esercito che si esibirà in brani risorgimentali danzati dall'etoile Laura Comi. Tra i premiati mons. Rino Fisichella, il sindaco di Milano Letizia Moratti e il presidente del Censis Giuseppe De Rita. A consegnare i riconoscimenti autorità e personalità di prestigio tra le quali il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta (premiato in passato), l'Avvocato Generale dello Stato Ignazio Francesco Caramazza e il direttore dell'Agenzia Adnkronos Pippo Marra.

I moti carbonari, lo sbarco dei Mille e le imprese di Garibaldi: la trama del mediometraggio è costituita, in estrema sintesi, dal percorso storico che portò all'Unità d'Italia. Per la creatività e le soluzioni grafiche "La lunga calza verde" gaviol-zavattiniana sembra disegnata oggi. Ma sono passati già 50 anni.

22/11/2010

Dal 22 al 28 prossimi, si terrà all'Avana (CUBA), la "Settimana della Cultura Italiana" con la partecipazione di artisti di vario genere. Oltre ad un convegno su "Italo Calvino e l'America latina" ci sarà lo spazio "UNIVERSO ZAVATTINI" che prevede la proiezione di film classici del grande scrittore, soggettoista e sceneggiatore, con interventi di intellettuali, critici e cineasti cubani che esporranno il loro punto di vista sull'opera del Maestro. A un dibattito sulla sua vita e la sua opera di sceneggiatore, intervengono Alfredo Guevara presidente del Festival Internazionale del Nuovo Cinema Latino-americano, i professori Gualtiero De Santi e Silvana Cirillo, ed il saggista e critico cubano di cinema Frank Padrón.

15/11/2010

Lunedì 22 novembre alle 16.30 alla Sala Deluxe della Casa del Cinema di Roma si terrà un'iniziativa per la presentazione del libro di Maria Laura Gargiulo "Cesare Zavattini. Antologia di ritratti e conversazioni (EdiLazio 2010). Intervengono il regista Carlo Lizzani e i critici cinematografici Mino Argentieri e Orio Caldiron. Verrà anche proiettato per l'occasione il film-documentario dello stesso Lizzani "Cesare Zavattini", dopo il quale seguirà la presentazione del libro.

Ma la presentazione ha avuto un precedente. Domenica 7 novembre l'autrice ha illustrato il suo libro nella seguitissima trasmissione radiofonica "Carta vetrata", condotta dal critico Antonio Debenedetti e dall'editore Gaffi, in diretta dalla 10.00 alle 12.00 sulle frequenze di Radio Città Futura.

12/11/2010

Alla vigilia del 36° anniversario dalla morte del grande regista VITTORIO DE SICA, si è svolta venerdì 12 novembre 2010 un'evocativa cerimonia per l'inaugurazione della targa che l'amministrazione comunale di Roma ha voluto dedicare al "maestro e testimone del grande cinema italiano nel mondo". La targa è stata apposta nell'abitazione di via Aventina 19, una casa che era un po' come un 'buen retiro' per questo maestro del cinema italiano. Un'altra casa che frequentava era quella di via Sant'Angela Merici 40, dello scrittore CESARE ZAVATTINI, con cui si occupava della traduzione filmica dei soggetti e delle sceneggiature zavattiniane. Ma dopo il lavoro De Sica si ritirava in questo palazzo storico di via Aventina nel quale, ancor oggi, al piano nobile adesso diviso in due appartamenti, vivono ancora il figlio Christian con la famiglia e la moglie Maria Mercader.

30/10/2010

In "Pier Paolo Pasolini: a Filmmaker's Life", realizzato nel 1971 da Carlo Hayman-Chaffrey, sono contenute immagini preziose di Pasolini e altrettanto preziose testimonianze di CESARE ZAVATTINI, Alberto Moravia, e Ninetto Davoli. Il documentario sarà proiettato martedì 2 novembre alle ore 18 al Cinema Lumière presso la Cineteca comunale di Bologna (introdurrà la proiezione Roberto Chiesi) nella ricorrenza dei 35 anni dalla morte.

26/10/2010

Il 26 ottobre alle ore 17, 30 presso la Sala Risorgimento del Museo Civico Archeologico di Bologna (Via dei Musei 8), organizzata dall'IBC (Regione Emilia Romagna) si terrà un'iniziativa dal titolo: "Prove di unità. Parole e immagini per un percorso risorgimentale in Emilia Romagna", coordinata dalla Soprintendente ai beni librari, Rosaria Campioni. Nel corso dell'incontro, Giorgio Boccolari, curatore dell'Archivio Cesare Zavattini, con un intervento "Su Zavattini e un cartone unitario", illustrerà il mediometraggio a cartoni animati "La lunga calza verde", rievocativo del Risorgimento nazionale. Il film che usciva nel 1961, in occasione delle celebrazioni del Centenario dell'Unità, è tratto da un soggetto di Cesare Zavattini (tit.: Buongiorno Italia), ed è diretto da Roberto

Gavioli della Gamma Film.

23/10/2010

Domenica 24 ottobre a Bagno di Romagna si svolge una giornata dedicata a CESARE ZAVATTINI e ad alcuni dei luoghi più suggestivi della località.

A Bagno nella splendida cornice del 'Palazzo del Capitano' è in corso una bella mostra: «Cesare Zavattini. "... ma è certo che sono un pittore"» dei dipinti di "Za". L'Amministrazione comunale della frequentatissima stazione termale dedica un omaggio al grande artista emiliano (Luzzara - Reggio Emilia 1902 - Roma 1989) evidenziando un aspetto particolare della sua geniale attività, quella di pittore. Anche altre attrattive sono previste. Le visite guidate e gli ingressi sono gratuiti. Alle ore 10.00 c'è il ritrovo dei partecipanti davanti a Palazzo del Capitano.

14/10/2010

Nella Sala della Pace della Provincia di Roma si è discusso di lingua, linguaggi: dalla greca al Barocco di Giuseppe Battista sino alla lingua di CESARE ZAVATTINI. Un incontro di Studi che ha visto la partecipazione di figure istituzionali e studiosi. La lingua italiana tra le eredità greco-latine e le presenze delle lingue del Barocco. Ad inaugurare gli incontri sono stati chiamati Pierfranco Bruni, scrittore e Consulente Culturale della Camera dei Deputati e Neria De Giovanni, saggista e Presidente dell'Associazione Internazionale dei Critici Letterari. I lavori sono stati coordinati da Massimo Milza e introdotti dal Vice Presidente della Provincia Sabatino Leonetti e i lavori sono stati conclusi da Alessandro Forlani. Il Barocco come punto di snodo per una lingua nazionale che ha trovato nelle identità dell'Unità d'Italia un punto di sicuro riferimento.

11/10/2010

La Fondazione "Un Paese" ha organizzato presso l'ex Convento degli Agostiniani a Luzzara (Reggio Emilia) dal 26 settembre al 24 ottobre 2010 una mostra di una parte della raccolta 8x10 di Cesare Zavattini (opere dalla storica Collezione Minima) dal Museo Magi '900 di Pieve di Cento.

Gli spazi espositivi dell'ex Convento degli Agostiniani ospitano inoltre una interessante serie di opere pittoriche donate da Cesare Zavattini agli amici luzzaresi. A completare la proposta espositiva, una nuova rotazione delle opere che costituiscono la collezione storica del Museo Nazionale delle Arti Naïves, che prosegue i percorsi per la valorizzazione del patrimonio naïf gestito da Fondazione "Un Paese".

Le opere dipinte da Zavattini, provenienti da collezioni private ed esposte al pubblico per la prima volta, vanno ad arricchire un progetto molto importante che continua la ricerca avviata lo scorso ottobre, quando, in occasione delle celebrazioni per il ventesimo anniversario della scomparsa di "Za", venne esposto un primo nucleo di dipinti e disegni, molti dei quali inediti.

06/10/2010

L'AMACI (Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani) per il sesto anno consecutivo, il 9 ottobre p.v., promuoverà una serie di iniziative artistiche. In particolare a Latina presso la Galleria Lydia Palumbo Scalzi, Via del Lido 37, si aprirà una mostra collettiva che esporrà tra gli altri, anche quadri di CESARE ZAVATTINI. "Una idea una collezione" è il titolo di questa mostra che oltre alle opere di Za esporrà dipinti di autori del Novecento italiano tra cui: O. Peruzzi, R. Licata, L. Del Pezzo, E. Carmi, T. Cascella, L. Bartolini, E. Paulucci, P. Pasotto, C. Mattioli, P. Basile, C. Berté, A. Malferrari, L. De Carli, A.M. Laurent, F. Falconi, A. Bigioni, A. Tozzi, M. Pollidori, A. Savani. La mostra sarà aperta dal 9 al 20 ottobre 2010, da martedì a sabato, dalle 10.30 alle 13.00 e dalle 17.00 alle 20.00. Infotel: 0773 – 623888 – 3355769746

24/09/2010

VALPARAISO, CONFERENZA SU ZAVATTINI E LA SUA INFLUENZA SUL CINEMA CILENO.

Il 15 settembre scorso presso la Casa d'Italia a Valparaíso, il professor Silvio Cuneo dell'Università di Valparaíso, sotto il patrocinio della Regione Emilia-Romagna e per iniziativa della locale associazione emiliano-romagnola presieduta da Daniela Beatriz Marzi, ha svolto una conferenza su "Le influenze di Cesare Zavattini sul cinema cileno". Ai presenti è stato donato il libro dello studioso dedicato al grande scrittore e sceneggiatore emiliano.

23/09/2010

Sabato 9 ottobre alle ore 17.30, presso il Teatro Civico di La Spezia, nell'ambito dell'iniziativa "Libriamoci.

Leggere ovunque, leggere comunque, rassegna culturale dedicata alla promozione della lettura" verranno proiettati estratti dal programma televisivo "Chi legge?" di Mario Soldati e Cesare ZAVATTINI (Rai, 1960).

19/09/2010

Sessant'anni fa, il 14 ottobre 1950, usciva il primo numero di «Epoca». A conquistare i lettori del nuovo settimanale Mondadori sono i grandi reportage, i grandi fotografi e una rubrica, «Italia domanda», firmata da CESARE ZAVATTINI. Con la passione che lo contraddistingue, il padre del Neorealismo sogna di offrire ai lettori e agli intellettuali un'occasione di incontro. E per i primi quindici numeri del giornale, ci riesce. Nascono pagine memorabili, che Laura Leonelli rilegge magistralmente in un saggio apparso sul "Sole 24 ore" di oggi (19 settembre), ricostruendo così un capitolo illuminante, quanto dimenticato, del nostro giornalismo e del nostro Paese, offrendo peraltro un nuovo contributo alla conoscenza della straordinaria opera artistica e culturale del grande scrittore luzzarese.

11/09/2010

«Cesare Zavattini. "... ma è certo che sono un pittore"» è il titolo della bella mostra dei dipinti di Cesare Zavattini che si apre oggi nella splendida cornice del 'Palazzo del Capitano' a Bagno di Romagna. L'Amministrazione comunale della frequentatissima stazione termale situata nell'alto appennino della provincia di Forlì-Cesena, dedica un omaggio al grande artista emiliano (Luzzara - Reggio Emilia 1902 - Roma 1989) evidenziando un aspetto particolare della sua geniale attività, quella di pittore, con una rassegna di opere provenienti dalla collezione del regista e scrittore conservata presso i Musei Civici di Reggio-Emilia. L'iniziativa si è avvalsa dell'attiva partecipazione dell'«Archivio Cesare Zavattini» che ha sede presso la Biblioteca Panizzi di Reggio Emilia. Oltre ad una serie di pannelli introduttivi che illustrano la poliedrica attività zavattiniana accanto ai dipinti trova spazio anche un'eccezionale raccolta fotografica - la "Collezione Cesare Zavattini" - del grande fotografo Gianni Berengo Gardin. L'iniziativa, che rappresenta il momento artisticamente più importante del calendario "Bagno d'arte 2010", fa seguito alla pubblicazione di un volume promosso dalla Soprintendenza per i beni librari e documentari della Regione Emilia-Romagna ("Un archivio dell'arte. Cesare Zavattini e la pittura", a cura di Giorgio Boccolari e Orlando Piraccini, Bologna, Editrice Compositori, 2009), specificamente dedicato al rapporto di Zavattini con la vicenda artistica del suo tempo.

In esposizione, con il corredo di un originale apparato documentario, figureranno oltre quaranta opere che ricostruiscono il percorso creativo zavattiniano, ponendo l'accento sulla serie degli "autoritratti" e sull'opera matura dell'artista nella quale Zavattini abbandona l'abituale castigatezza dei "quadri minimi".

Proiezioni in collaborazione con l'arena San Biagio di Cesena, visite guidate con i consoli del Touring Club e incontri con le scuole animeranno la mostra durante tutto il periodo di apertura. Periodo di svolgimento: dal 11/09/2010 al 21/11/2010
Orario: dal martedì alla domenica: 16.00-18.00; 20.30-22.00; domenica e festivi infrasettimanali: 10.00-12.00; 16.00-18.00; 20.30-22.00 Giorni di chiusura: lunedì

28/08/2010

La poesia della diversità rende omaggio allo scrittore (Cesare Zavattini) e ai quarantacinque anni della morte del pittore (Antonio Ligabue).

L'appuntamento è per questa sera, sabato 28 agosto alle ore 2, presso il centro di eccellenza Valle delle cartiere di Toscolano Maderno in provincia di Brescia sul Lago di Garda. Il giovane regista bresciano, Silvio Peroni, porta in scena la semplicità e la crudezza della vita dell'artista. L'opera è tratta dal poemetto-capolavoro di Cesare Zavattini, "Toni Ligabue", edito in un volume collettaneo da Franco Maria Ricci nel 1967 e ripubblicato dalla editrice Scheiwilleriana (All'insegna del pesce d'oro) nel 1974.

16/08/2010

Si svolgerà dall' 11 settembre al 21 novembre prossimi presso il Palazzo del Capitano di Bagno di Romagna (Forlì-Cesena) una Mostra dedicata agli autoritratti dell'età matura di Cesare Zavattini (tit.: Cesare Zavattini "Ma è certo che sono un pittore"). Si tratta di un omaggio al grande artista luzzarese (1902 - 1989) del quale sarà evidenziato un aspetto particolare della sua poliedrica e geniale attività, quella di pittore, con una rassegna di opere provenienti dalla collezione del grande scrittore ed autore cinematografico, conservata presso i Musei Civici di Reggio-Emilia.

L'iniziativa, rappresenta il momento artisticamente più importante del calendario "Bagno d'arte 2010". Essa fa seguito alla pubblicazione di un volume promosso dalla Soprintendenza per i beni librari e documentari della Regione Emilia-Romagna ("Un archivio dell'arte. Cesare Zavattini e la pittura", a cura di Giorgio Boccolari e Orlando Piraccini, Bologna, Editrice Compositori, 2009), specificamente dedicato al rapporto di Zavattini con la vicenda artistica del suo tempo. In esposizione, con il corredo di un originale apparato documentario, figureranno oltre quaranta opere che ricostruiscono il

percorso creativo zavattiniano, ponendo l'accento sulla serie degli "autoritratti" e sui quadri della maturità.

24/06/2010

Si svolgeranno a Cagliari, a partire dal 25 giugno, diverse iniziative celebrative del ventennale della morte di CESARE ZAVATTINI. Il titolo complessivo delle medesime è "CANTIERE ZAVATTINI", un progetto a cura di Orio Caldiron e Matilde Hochkofler, promosso dall'assessorato alla cultura del Comune di Cagliari, dalla FICC – Federazione Italiana dei Circoli del Cinema e dalla Società Umanitaria – Cineteca Sarda in collaborazione con l'ARCHIVIO CESARE ZAVATTINI – BIBLIOTECA PANIZZI di Reggio Emilia e il Centro Sperimentale di Cinematografia – Cineteca Nazionale di Roma. Sono sostanzialmente due gli ambiti nei quali si esplica. Il primo: una Mostra fotografica allestita nell'Antico Palazzo di Città in piazza Palazzo 6, che ripropone in chiave fotografica l'opera cinematografica di Cesare Zavattini, geniale autore-personaggio, scrittore, giornalista, pittore, soggettoista, sceneggiatore. La Mostra sarà affiancata da una bella Rassegna cinematografica che prevede proiezioni, dal 29 giugno al 3 agosto, alle 21, al Teatro Civico di Castello e, dal 2 al 13 luglio, alle 20.15, al Salone della Società Umanitaria. Proprio tra le pellicole proiettate alla Cineteca si segnala la serata del 13 luglio, alla quale parteciperà Ciro Giorgini che presenterà "Cinquanta righe (di TV di Za) circa" con "pezzi" interessanti e rari, di e su ZAVATTINI e la televisione.

23/06/2010

Grazie a SEA, la società che gestisce gli aeroporti milanesi, che ha stanziato un contributo di 120 mila euro, sarà possibile restaurare il film capolavoro "Miracolo a Milano". Ne verrà digitalizzata la pellicola, e l'intervento costerà ai restauratori un lavoro certosino: fotogramma per fotogramma.

Il film, soggetto e sceneggiatura di CESARE ZAVATTINI, girato da Vittorio De Sica nel 1951 e tratto dal romanzo dello stesso Zavattini, "Totò il buono", sarà presto rimesso a nuovo ed editato in versione digitale. Il restauro sarà possibile grazie all'accordo siglato tra Manuel de Sica, figlio del regista e presidente dell'Associazione amici di Vittorio de Sica, e Giuseppe Bonomi, presidente di SEA- Aeroporti di Milano. "L'idea è partita un anno fa – dice in un comunicato il sindaco Letizia Moratti, che ha favorito l'accordo - quando durante l'inaugurazione del centro di cinematografia di Milano, si affrontò il problema di film bellissimi che non sono più fruibili perché non vengono digitalizzati. Abbiamo subito pensato che SEA (di cui il Comune di Milano è socio, Ndr) potesse farsi carico di questo impegno".

07/06/2010

All' «Auditorium di San Martino» a San Miniato (Pisa), il 10 giugno prossimo andrà in scena una lettura teatrale di "SAN MINIATO LUGLIO '44". Realizzato nel 1954 da Valentino Orsini, Paolo e Vittorio Taviani (Fotografia: Renato Carmassi, Musiche: Mario Zafred), con sceneggiatura di CESARE ZAVATTINI, "San Miniato, luglio '44" rievoca l'eccidio, avvenuto il 22 luglio 1944 nel Duomo di San Miniato. Il cortometraggio, presentato al festival del documentario di Pisa, ottenne il secondo premio. Ostacolato dalla questura pisana durante le riprese, venne bocciato dalla censura per motivi di ordine pubblico. Ora di questa pellicola rimangono due fotogrammi e il canovaccio della sceneggiatura, che comprende la parte riguardante don Giancarlo Ruggini, nel film tagliata per intervento della Curia sanminiatese. Don Ruggini sarà poi conosciuto come sacerdote scomodo e come direttore dell'Istituto del Dramma Popolare. Lo scrittore Riccardo Cardelicchio ha adattato il canovaccio per una lettura teatrale, affidata alla regia di Andrea Giuntini, con l'inserimento di alcuni versi del poeta Enzo Fabiani, all'inizio e alla fine. Si tratta di un evento culturale importante, perché toglie dall'oblio il primo passo significativo dei fratelli Taviani fatto nel cinema e uno dei cortometraggi zavattiniani dei quali non c'è più traccia. Inoltre, restituisce al pubblico, anche se in forma diversa da quella concepita all'origine, un lavoro ingiustamente censurato.

05/06/2010

Pensato da Luca Ronconi come progetto di confronto-incontro tra scuole di teatro e accademie europee ed extraeuropee, "Masterclass - La Casa delle Scuole di Teatro" è giunta alla sesta edizione, ospitata al Piccolo Teatro di Milano (allo Studio) dal 5 al 30 giugno. Bella occasione per assistere gratuitamente all'esibizione in anteprima di allievi e compagnie provenienti da Italia, Francia, Spagna, Grecia, Marocco, Brasile. Tra le esibizioni dei diversi gruppi teatrali intervenuti, uno dei due progetti presentati dalla Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi di Milano è «Miracolo» dal film di ZAVATTINI e De Sica in collaborazione con Yoram Levinstein Acting Studio di Tel Aviv (dal 24 al 26, ore 18.30).

28/05/2010

Viene presentato oggi, alla Sala Ada Revolution, a Grottaglie (Ta), Via Alfieri 27, in anteprima, il saggio di Marilena Cavallo e Micol Bruni dal titolo: "Il coraggio delle parole. Scrittori in Primato". Il libro su questa

importante rivista nella quale si cimentò tra gli altri anche CESARE ZAVATTINI, è stato pubblicato per conto dell'IRAL con il Patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Direzione Generale per le Biblioteche, gli Istituti Culturali e il Diritto d'Autore.

Nata nel 1940, diretta da Giuseppe Bottai e condiretta da Giorgio Vecchietti, "Primato" riuscì ad avvalersi oltre che di Zavattini, della collaborazione di personaggi come Corrado Alvaro, Cesare Pavese, Alfonso Gatto, Carlo Giulio Argan, Eugenio Montale, Mario Luzi Salvatore Quasimodo, Carlo Bernari e di artisti come Renato Guttuso, Carra', Severini, De Chirico, Modigliani, Casorati e molti altri.

27/05/2010

E' uscito il volume di Gian Carlo Ferretti e Stefano Guerriero (tit.: *Storia dell'informazione letteraria in Italia dalla terza pagina a Internet, 1925-2009*). Pubblicato in aprile da Feltrinelli, contiene alcuni interessanti riferimenti all'attività giornalistico-letteraria di Cesare Zavattini, soprattutto in relazione agli anni '30 e '40.

12/05/2010

La collaborazione di Cesare Zavattini ai periodici "Piccola" e "Novella" - di estremo interesse per ricostruire con maggiori certezze la biografia intellettuale del grande artista luzzarese tra la fine degli anni '20 e i primissimi anni '30 - sono il frutto dell'opera attenta e dell'impegno scientifico dello scrittore parmense Guido Conti, che l'ha ricostruita sulla rivista "Palazzo Sanvitale", da lui diretta, ormai consueto approdo di molti dei suoi studi su Zavattini. (Cfr. G. Conti, *Cesare Zavattini e la sua collaborazione a "Piccola"*, e *Antologia da "Novella"*, a cura di Guido Conti, ambedue usciti appunto su "Palazzo Sanvitale", nn. 26/27 del 2009).

10/05/2010

E' in dirittura d'arrivo a Trieste, nella consueta cornice del Cinema Ariston, la quarta edizione del Festival Internazionale del Film Documentario *NodoDocFest*, appuntamento con le migliori produzioni di cinema documentario del panorama italiano e internazionale, che si sta svolgendo dal 5 al 10 maggio.

Nella giornata conclusiva odierna, tra le altre iniziative, Ansano Giannarelli presenta il suo "La "Follia" di Zavattini", più di un 'making-of' o di un semplice 'backstage' dell'unico film da regista di Za ("La Veritààà") e un omaggio al grande sceneggiatore luzzarese che ideò un film-inchiesta ad episodi intitolato "I misteri di Roma" da lui voluto e progettato, cui partecipò anche lo stesso Giannarelli assieme a tanti altri registi (L. Bizzarri, M. Carbone, A. D'Alessandro, L. Del Frà, L. Di Gianni, G. Ferrara, G. Macchi, L. Mazzetti, E. Muzii, P. Nelli, P. Nuzzi, D. Bartolo Partesano, M. Mida, G. Vento). Proprio quest'ultimo film sarà proiettato subito dopo la premiazione.

26/04/2010

Si terrà domani, martedì 27 Aprile, alle ore 16,30, presso la Biblioteca Nazionale Centrale di Roma, (Viale Castro Pretorio 105), un incontro per ricordare Cesare Zavattini e il suo rapporto con Roma, e interrogarsi sull'eredità da lui lasciata al cinema italiano e agli autori contemporanei. Il titolo dell'iniziativa è: "Cesare Zavattini: L'officina romana e la narrazione del reale". Alla tavola rotonda parteciperanno Mario Balsamo, Orio Caldiron, Giuliano Compagno, Ansano Giannarelli, Carlo Lizzani, Francesco Maselli e Stefania Parigi. A coordinare l'evento sarà Maurizio Carrassi.

02/04/2010

"Ah, l'arte è una cosa ben misteriosa per me". *Surrealismo e non sense in Cesare Zavattini* è il titolo di uno dei saggi di Toni Iermano usciti nel suo volume *Le ambiguità del moderno. Identità e scritture fra Otto e Novecento*, pubblicato a Napoli dall'editore Liguori nel 2009.

27/03/2010

All'interno della vetrina «Giganti in garage» per «Libri come» al Parco della musica di Roma, oggi alle 16 al Garage 2 dell'auditorium verrà presentata la nuova edizione di "Non libro più disco" di Cesare ZAVATTINI (Le Lettere). Interverranno Giorgio De Vincenti, Walter Pedullà, la curatrice del libro Stefania Parigi e Andrea Cortellessa.

19/03/2010

Oggi 19 marzo 2010 alle ore 17.00 nella Sala Umanistica della Facoltà di Lettere e Filosofia, in via Zanfarino a Sassari, Lucia Cardone, docente di Storia e critica del cinema alla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Sassari, presenta insieme a Silvia Neonato, giornalista e socia della Società Italiana delle Letterate, il suo nuovo

saggio dal titolo: "«Noi donne» e il cinema. Dalle illusioni a Zavattini (1944-1954)", edito a Pisa da ETS alla fine del 2009. L'opera indaga il rapporto tra il cinema e la società e il suo ruolo tra il pubblico femminile nella storia del Novecento.

17/03/2010

Sabato 27 (ore 21), e domenica 28 marzo (ore 18), il sorprendente genio pittorico di Antonio Ligabue rivivrà sul palcoscenico del Teatro Quatticciolo di Roma, attraverso la travolgente genuinità del comico bolognese Vito, protagonista di "Toni Ligabue". È la storia di Antonio Ligabue sfortunato pittore di Gualtieri, località in riva al Po della Bassa reggiana, raccontata nelle pagine di uno dei maggiori esponenti del neorealismo cinematografico, ma anche giornalista, scrittore, commediografo, narratore e poeta, Cesare Zavattini, e portata in scena per la regia di Silvio Peroni. Lo spettacolo si inserisce nell'ambito delle iniziative che il Teatro di Roma dedica alla celebrazione della Giornata Mondiale del Teatro.

13/03/2010

E' in corso di svolgimento dal 5 marzo: "Cesare Zavattini: l'officina romana". Omaggio al grande autore, animatore e teorico del Neorealismo. Rassegna e incontri organizzati dalle Biblioteche di Roma, con la partecipazione della Biblioteca Nazionale Centrale, a cura di Maurizio Carrassi. In coda alla rassegna cinematografica tre matinè per le scuole l'8, il 14 e il 23 aprile. L'iniziativa si concluderà il 27 Aprile alle ore 16,30 con la Tavola rotonda: "Cesare Zavattini: l'officina romana e la narrazione del reale", cui interverranno Orio Caldiron, Stefania Parigi, Carlo Lizzani, Francesco Maselli, Ansano Giannarelli, Giuliano Compagno, Vincenzo Valentino. Coordinerà Maurizio Carrassi.

29/01/2010

Dopo aver esordito nel 2008 con una bella tesi di laurea discussa presso l'Università degli studi di Milano e realizzata utilizzando anche i materiali dell'Archivio Cesare Zavattini (tit.: *Cesare Zavattini e Valentino Bompiani tra scrittura e lavoro editoriale*), Valentina Campa ha successivamente pubblicato nel n. 30 del 2009, della rivista "Culture del testo e del documento", il saggio "*I progetti giornalistici non realizzati del dopoguerra: "Il Disonesto" e il settimanale delle domande (1946-1948)*".

15/01/2010

Giovedì 21 gennaio p.v. a Bologna presso il Cinema Lumière (via Azzo Gardino 65) si terrà una Giornata di Studio promossa dalla Cineteca del Comune di Bologna e dall'Archivio Cesare Zavattini di Reggio Emilia su "Zavattini e la TV: un'apertura alla realtà e alla democrazia". L'iniziativa conclude le celebrazioni sul Ventennale della morte dello scrittore e artista luzzarese. [Orario: 10-17,30 - Ingresso libero]

14/12/2009

Boville Ernica conclude le celebrazioni del ventennale della scomparsa di Cesare Zavattini con l'inaugurazione di una targa apposta sulla casa nella quale il cineasta soggiornò con la famiglia dal 1942 al 1943 nel centro ciociaro e con l'apposizione di una seconda, destinata a dare il benvenuto ai visitatori in quanto collocata nella porta principale di accesso al centro cittadino. Questa rimanda alla frase conclusiva del capolavoro realizzato da Zavattini con Vittorio De Sica "Miracolo a Milano" (...il Regno dove buongiorno vuol dire buongiorno). L'appuntamento è fissato per domenica 13 dicembre a partire dalle ore 10.00 nella Biblioteca comunale, dove saranno proiettati i due filmati realizzati con il contributo del Centro Studi Cesare Zavattini di Boville Ernica: il cortometraggio "Radici di pietra" ed il documentario "Boville Ernica 2009 – Amore a prima vista"; successivamente si procederà all'inaugurazione delle targhe.

Le iniziative, promosse dal Centro Studi Cesare Zavattini costituito quest'anno in Boville Ernica e dalla Biblioteca Comunale, sono realizzate con il patrocinio del Comune e con la partecipazione attiva della popolazione scolastica. Le targhe, infatti, progettate dall'arch. Alberto Paglia, sono state realizzate all'interno del Laboratorio di Ceramica del locale Istituto Comprensivo.

09/12/2009

Nell'ambito dell'iniziativa di Biblioteche di Roma "CESARE ZAVATTINI: l'officina romana" a cura di Maurizio Carrassi, in omaggio al grande artista, teorico del Neorealismo, presso la Biblioteca di Villa Mercede si terrà un incontro con Stefania Parigi in occasione della riedizione di "Non libro + disco" di Cesare Zavattini (Ed. Le Lettere). Introducono Franca Angelini, Valentina Grippo e Ansano Giannarelli. Seguirà la proiezione di

"Cinegiornale libero Za" di A. Giannarelli

07/12/2009

C'è anche CESARE ZAVATTINI nella mostra: "IL Grifo: storia di una rivista: Il fumetto e' arte", interessante iniziativa espositiva che presenterà opere a fumetti realizzate da personaggi come Federico Fellini, Hugo Pratt, Milo Manara, Guido Crepax, ecc. e che si terrà a Napoli (Castel dell'Ovo) dal 18 dicembre 2009 al 10 gennaio 2010.

07/12/2009

E' stata inaugurata sabato 5 dicembre alle ore 18 presso lo Spazio Gerra (Piazza XXV Aprile, Reggio Emilia) la mostra documentaria e multimediale "ZAVATTINI CONTRO LA TERRA - Il fumetto tra letteratura e cinema". La mostra, che è stata curata da Edo Chiericato (Hamelin Associazione Culturale) e Giuseppe De Mattia (Cineteca di Bologna), chiuderà i battenti il 6 gennaio 2010. In occasione dell'inaugurazione è stata presentata la riedizione del « "Non libro" più disco » di Cesare Zavattini pubblicato dalla casa editrice fiorentina Le Lettere, a cura di Stefania Parigi e con un'introduzione di Paolo Nori. L'evento si è sviluppato in forma di lettura-performance, accompagnata da sonorità e da un'installazione video, con la partecipazione di Stefano Raspini e letture di Paolo Nori e Alfredo Gianolio. A seguire: dj-vj set dedicato al cinema zavattiniano con Frame Dealer.

04/12/2009

Fondazione Un Paese, in collaborazione con Linea di Confine per la Fotografia Contemporanea di Rubiera, partirà dal capolavoro di Cesare ZAVATTINI e Paul STRAND, "Un paese", che ha fatto conoscere Luzzara nel mondo, per proporre un percorso sul libro fotografico d'autore. In due incontri che si terranno alle ore 18 presso il Centro Culturale Zavattini (viale Filippini, 35 - Luzzara) di Luzzara, sabato 5 e sabato 19 dicembre, saranno presentati ai partecipanti, spesso nelle edizioni originali, una selezione di libri fotografici che hanno fatto la storia della fotografia americana contemporanea. Condurrà gli incontri William Guerrieri, coordinatore di Linea di Confine.

03/12/2009

Sulla rivista "ISLG Bulletin" (n. 8 / 2009) edita presso la London Library dall'Italian Studies Library Group, è uscito un breve saggio di Giorgio Boccolari (tit.: "The archive of an 'uncontainable' author: Cesare Zavattini") sull' ARCHIVIO CESARE ZAVATTINI.

28/11/2009

In occasione della inaugurazione della mostra "Racconti a colori. Cesare Zavattini pittore", è stato presentato il volume "Un archivio dell'arte. Cesare Zavattini e la pittura", a cura di Giorgio Boccolari e Orlando Piraccini, Testi di Rosaria Campioni, Maurizio Festanti, Stefano Zuffi, Orlando Piraccini, Marina Gargiulo, Giorgio Boccolari. (Ricerche iconografiche e documentarie di Chiara Boschini, con la collaborazione di Guglielmina Marini). Il volume, pubblicato dall' IBC - Istituto per i beni artistici, culturali e naturali col concorso dell'ARCHIVIO CESARE ZAVATTINI (Biblioteca Panizzi, Reggio Emilia), è edito dalla Tipografia Compositori di Bologna ed esce nella collana 'Immagini e documenti' dell'IBC.

21/11/2009

Giovedì 26 novembre presso la Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna (Via delle Donzelle 2, Bologna) si terrà la Conferenza stampa per la presentazione della Mostra "Racconti a colori. Cesare Zavattini pittore". La mostra sarà inaugurata alle 18 nella Sala espositiva della Fondazione, alla presenza del prof. Angelo Varni e del dott. Maurizio Festanti, direttore della Biblioteca Panizzi di Reggio Emilia. Essa propone un consistente numero di quadri della 'Collezione Zavattini' dei Musei Civici di Reggio Emilia ed è organizzata dalla sopracitata Fondazione bolognese in collaborazione con l'ARCHIVIO CESARE ZAVATTINI della Biblioteca Panizzi. Nella mostra - che chiuderà i battenti il 31 gennaio 2010 - è presentata inoltre la Collezione delle fotografie di Gianni Berengo Gardin scattate a Zavattini nel 1973.

20/11/2009

Il 4-5 dicembre al Teatro del Loto di Ferrazzano (Campobasso) si terrà lo spettacolo teatrale «Monologo in briciole»:
Vittorio Franceschi interpreta CESARE ZAVATTINI. Drammaturgia, interpretazione e regia di Vittorio Franceschi.

13/11/2009

Allo Spazio Gerra di piazza XXV aprile a Reggio, dal 5 dicembre 2009 al 10 gennaio 2010 verrà proposta la mostra ""Zavattini contro la terra"".

In occasione del ventennale della scomparsa del grande artista luzzarese, nel 2009 la Cineteca del Comune di Bologna, l'ARCHIVIO CESARE ZAVATTINI e la Biblioteca Panizzi di Reggio Emilia dedicano una mostra ad uno degli aspetti meno conosciuti e riconosciuti della sua produzione artistica: il fumetto, linguaggio tra letteratura e cinema, che ha coinvolto Zavattini proprio nel mezzo delle sue scorribande tra mezzi espressivi diversi.

Le scene, i luoghi, i colori e le atmosfere romane ispirate dalla scrittura zavattiniana. La mostra sarà aperta da martedì a venerdì 9-12 e 16-20, sabato, domenica e festivi 10-13 e 16-23. Lunedì chiuso

02/11/2009

Venerdì 6 novembre p.v. presso l'Archivio Contemporaneo "A. Bonsanti" del Gabinetto G.P. Vieusseux a Firenze, promossa dal Gabinetto G.P. Vieusseux e dall'Archivio Cesare Zavattini (Biblioteca Panizzi, Reggio Emilia), si aprirà la Mostra documentaria: "CESARE ZAVATTINI. UNA VITA TRA REALTA' E UTOPIA". Seguirà alle ore 16, presso la Sala Ferri in Palazzo Strozzi, una Tavola Rotonda con Sandro Bernardi, Giorgio Boccolari, Gualtiero De Santi, Cristina Jandelli. Ambedue le iniziative sono dedicate a Cesare Zavattini nel ventennale della scomparsa.

27/10/2009

E' uscita in Fuoriformato, la collana di testi italiani contemporanei diretta da Andrea Cortellessa per Le Lettere di Firenze, la prima riedizione integrale - dopo la prima di Bompiani del 1970 - del libro più singolare di Cesare ZAVATTINI: "NON LIBRO" più disco, per le cure della studiosa Stefania Parigi e con una prefazione di Paolo Nori. La registrazione della voce dell'autore, all'epoca riportata in un 45 giri contenuto insieme al libro in un cofanetto, è ora ascoltabile in un cd allegato.

12/10/2009

Con un omaggio a Cesare ZAVATTINI si è chiusa ieri l'undicesima edizione del Lodi Città Film Festival. Nella sezione «Zavattini. Vent'anni dopo», sono stati proposti due film storici del cinema italiano: «Darò un milione» di Mario Camerini e «I bambini ci guardano» di Vittorio De Sica. Film intimamente zavattiniani. E' stato proiettato inoltre il lungometraggio di Carlo Lizzani sull'artista luzzarese (Tit.: «Cesare Zavattini»).

09/10/2009

A La Spezia, alle ore 16.00, presso il Centro Sociale Anziani di Mazzetta (via Reggio Emilia, 200), nell'ambito dell'iniziativa "Ridere in libertà", Riccardo Monopoli e Marco Sani leggono testi di CESARE ZAVATTINI e Achille Campanile

09/10/2009

Boville Ernica in provincia di Frosinone - luogo di residenza di Cesare ZAVATTINI nel 1943 (vi si sbailò sfollato durante la guerra) -, dopo gli incontri dell'estate scorsa, lo ricorda nel ventennale della scomparsa (13 ottobre 2009) con un'iniziativa dedicata alle scuole. Nell'occasione il "Centro Studi Zavattini" di Boville, con la collaborazione della Biblioteca Comunale ed il patrocinio dell'Amministrazione, organizzerà un incontro con gli studenti ai quali verrà tratteggiata la figura dell'illustre "concittadino" nel rapporto avuto con la comunità locale e attraverso la sua più vasta opera che lo ha reso celebre in Italia e nel mondo.

Il Centro Studi e il Comune di Boville doneranno all'istituto Comprensivo di Boville Ernica un suo bozzetto realizzato nel 1984, dedicato alla Ciociaria, e una copia del libro "Totò il Buono" dal quale nacque, con la regia di Vittorio De Sica, il celebre film "Miracolo a Milano". I giovani studenti saranno inoltre coinvolti in prima persona nella realizzazione di una "instant Exhibition" che sarà allestita con il loro contributo su materiali messi gentilmente a disposizione dall' "Archivio Cesare Zavattini" di Roma nella persona del figlio, Arturo, Presidente onorario del Centro Studi bovillense.

03/10/2009

La Provincia di Reggio Emilia, con la Biennale del Paesaggio, e i comuni di Boretto, Gualtieri e Guastalla, sono protagonisti di un calendario di iniziative (tit.: "Un Po 2009"), che spaziano dalla cultura popolare alle figure di Antonio Ligabue e CESARE ZAVATTINI. Tra le varie attività si segnala domenica 18 ottobre, alle ore 15, la

partenza della motonave "Padus" dal Lido Po di Guastalla con un compagno di viaggio d'eccezione, Marco Morellini, che proporrà alcune evocazioni letterarie da "Parliamo tanto di me" e "Toni" di Cesare Zavattini. Il 2009 è il ventennale della scomparsa di Cesare Zavattini: Morellini, attore dalle esperienze teatrali, cinematografiche e televisive, svilupperà un interessante percorso letterario su testi del grande artista luzzarese.

01/10/2009

Presso il MACRO, Museo d'arte contemporanea di Roma (via Reggio Emilia, 54), per il progetto "Macroradici del contemporaneo", dal 13 Ottobre 2009 al 10 Gennaio 2010 si terrà la mostra: "CESARE ZAVATTINI INEDITO", a cura di Giorgio Mastinu e Francesca Pola. L'esposizione è realizzata in collaborazione con L'ARCHIVIO CESARE ZAVATTINI (Biblioteca Panizzi, Reggio Emilia), l'Archivio delle Edizioni e della Galleria del Cavallino, il Festival Internazionale del Film di Roma, l'Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico e la Regione Veneto.

"Macroradici del contemporaneo", è un progetto per le nuovissime generazioni che intende raccontare personaggi trasversali come presenza viva e attiva nell'immaginario dell'oggi; le opere e le storie degli artisti, nella fattispecie i 200 quadretti inediti di Cesare Zavattini recuperati dai depositi della Galleria Il Cavallino di Venezia, frutto del lavoro di Za quando negli anni '40 aveva un contratto con i galleristi Cardazzo e Barbaroux, sono presentate anche attraverso touchscreen e cassettiere. MACROradici, curato da Francesca Pola, inaugura dunque con un omaggio unico e di sorprendente attualità al grande scrittore, sceneggiatore e narratore per immagini: duecento opere inedite di CESARE ZAVATTINI.

29/09/2009

Ad Arcola (La Spezia), alle ore 16.00, presso il Centro Sociale Anziani di Piazza Brin, nell'ambito dell'iniziativa "Ridere in libertà", Riccardo Monopoli e Marco Sani leggono testi di CESARE ZAVATTINI e Achille Campanile

23/09/2009

Nella Sala del Quadrante di Palazzo Re Enzo e del Podestà di Bologna, organizzato dall'IBC - Istituto per i beni artistici culturali e naturali e, segnatamente, dalla Soprintendenza per i beni librari e documentari (Regione Emilia-Romagna), venerdì 25 settembre 2009 alle ore 14 si terrà il Convegno: "Archivi dell'Arte. Un dialogo tra parole e immagini". L'iniziativa si svolge all'interno di "Artelibro", 6.a Edizione del Festival del libro d'arte. Interverranno Rosaria Campioni (coordinatrice), Gloria Bianchino, Giuseppina Benassati, Giuseppe Bellosi, Orlando Piraccini e Maurizio Festanti della Biblioteca Panizzi di Reggio Emilia che illustrerà l'ARCHIVIO CESARE ZAVATTINI.

14/09/2009

L'edizione 2009 dell'Ecologico International Film Festival di Nardò (Lecce) è dedicata a CESARE ZAVATTINI. Con "Paesaggio Zavattini", tre giorni di confronti e riflessioni saranno dedicati al padre del Neorealismo mentre il regista Giuseppe Ferrara, che fa parte della giuria, illustrerà, tra l'altro, "I misteri di Roma", un film della 'storica' sperimentazione zavattiniana. Un viaggio quindi, in occasione del ventennale della scomparsa del grande artista emiliano, attraverso i suoi occhi, per mezzo della sua stessa produzione cinematografica.

11/09/2009

Reggio Film Festival.

Un evento importante nell'ambito delle iniziative del Festival 2009 è previsto a Gualtieri (Reggio Emilia), giovedì 17 settembre, nel Teatro Sociale recentemente restaurato: esso ospiterà, infatti, Flavio Bucci, storico interprete della fiction televisiva sul pittore Ligabue tratta dal testo poetico di Cesare Zavattini, sceneggiato dallo stesso ZAVATTINI per la regia di Salvatore Nocita. L'iniziativa è indetta nell'ambito di una presentazione speciale del film televisivo, nella ricorrenza del ventennale della morte del grande artista luzzarese.

07/09/2009

E' stato presentato nella sezione "Questi Fantasmi", curata da Sergio Toffetti, alla Mostra del Cinema di Venezia "GUERRA ALLA GUERRA", scritto e sceneggiato da Cesare ZAVATTINI e Diego Fabbri, un raro film del 1948 di grande interesse storico con numerose immagini dedicate a Pio XII. Si tratta di un documento cinematografico il cui restauro è stato curato dalla Cineteca Nazionale e dalla Filmoteca Vaticana. Prodotto dalla Orbis Film, con il sostegno del Centro Cattolico Cinematografico, "Guerra alla guerra" è un documento storico di grande valore,

costituito da riprese dal vero abilmente integrate da scene appositamente girate.

Dopo l'enorme successo riscosso con il film documentario "Pastor Angelicus" (sulla vita del Papa Pio XII), prodotto nel '42 dal Centro Cattolico Cinematografico sorsero "negli anni '40 in ambiente cattolico" due case cinematografiche: la Orbis e l'Universalia. Fin dal sorgere della Orbis Film, Diego Fabbri convinse Zavattini e De Sica a legarsi alla nuova casa cinematografica. Confezionarono un primo film: "La porta del cielo" (1944). Con questa pellicola l'Orbis 'reclutava' Zavattini mentre De Sica garantiva la sua collaborazione. Il secondo film fu "Il testimone" (realizzato nel 1945, prima proiezione pubblica nel '46), sceneggiato da Fabbri e Zavattini, diretto da Pietro Germi. Il terzo e il quarto furono il film "Un giorno nella vita" (che vincerà due "Nastri d'argento") del 1946 e – appunto – il documentario "Guerra alla guerra" (1948), ambedue diretti da Marcellini, sceneggiati da Fabbri e Zavattini. Anche "Consolazione", come altri, un documentario dedicato all'opera caritatevole di Papa Pacelli, verrà progettato ma non sarà poi completato. La sua sceneggiatura, che era stata affidata a Zavattini e Fabbri per la regia di De Sica, confluirà in "Guerra alla guerra" (1948).

31/08/2009

In occasione del ventennale della scomparsa di Cesare Zavattini, la Biblioteca Panizzi di Reggio Emilia ha promosso una serie di iniziative con l'obiettivo di riproporre la sua figura all'attenzione del grande pubblico. In collaborazione con la Cineteca di Bologna e con il Ministero per i Beni Culturali è stato così predisposto un progetto che consentisse di mettere in luce alcuni aspetti meno noti dell'attività di Zavattini. Da questo progetto sono nate due iniziative: la mostra "Zavattini contro la Terra. Il Fumetto tra letteratura e cinema", che si è svolta a Bologna dal 26 novembre 2008 al 6 dicembre 2009 e che verrà ripresentata in autunno a Reggio, e un convegno su Zavattini e la televisione che si svolgerà alla fine dell'anno a Bologna.

Nel capoluogo emiliano inoltre si terrà dal 14 novembre al 31 gennaio la mostra "Racconti a colori. Cesare Zavattini e la pittura", organizzata in collaborazione con la Fondazione del Monte. Nell'occasione, l'Istituto regionale per i Beni Culturali pubblicherà un volume sull'argomento, valorizzando in particolare la ricca documentazione conservata nell'Archivio Zavattini della Panizzi relativa ai rapporti tra Zavattini e alcuni dei protagonisti dell'arte contemporanea. La Panizzi ha poi promosso una collaborazione con il Gabinetto Vieusseux di Firenze, in modo che anche nel capoluogo toscano possa esserci un'occasione per rendere omaggio a Zavattini. Il 6 novembre verrà inaugurata una mostra documentaria con materiali tratti dall'Archivio Zavattini e si svolgerà una tavola rotonda sul lascito culturale di Zavattini. Infine, la nostra Biblioteca sta collaborando attivamente alla realizzazione della mostra "Zavattini inedito" promossa dal Museo di Arte Contemporanea di Roma, nella quale verranno presentati quadri di Zavattini risalenti agli anni Quaranta scoperti solo ora nei depositi di una storica Galleria d'arte.

20/07/2009

Le iniziative del comune di Castelfranco (Ancona) per le celebrazioni del Ventennale della scomparsa di CESARE ZAVATTINI, nell'ambito del tema "CAMERINI E LA CINEMATOGRAFIA DEL '900", prevedono anche due convegni, ambedue al teatro comunale "B. Gigli" e sempre alle ore 17.30. Il primo si terrà sabato 25 luglio, titolo: "Cesare Zavattini a 360 gradi", Relatore: Gualtiero de Santi e domenica 26 luglio, il secondo, titolo: "Camerini - Zavattini, un incontro difficile", Relatore: Sergio G. Germani.

20/07/2009

Oltre alla mostra dei dipinti di ZAVATTINI inaugurata ieri, il programma della rassegna "Castelfranco Arte" che coniuga arte, cultura, cinema e musica prevede una rassegna cinematografica legata al nome di Mario Camerini, incentrata sulla figura di Cesare Zavattini nel ventennale della sua scomparsa. Da mercoledì 22 luglio a mercoledì 29 luglio la terrazza Mario Camerini ospiterà le proiezioni della rassegna "Mario Camerini e la cinematografia del 900": tra i titoli in cartellone "Miracolo a Milano", "Darò un milione", "Sciuscià", "Bellissima". Si tratta di celebri pellicole del neorealismo italiano, per le quali Zavattini ha firmato il soggetto e la sceneggiatura. Lunedì 27 luglio sarà proiettato il film "La verità" di cui Zavattini fu anche regista.

18/07/2009

Presso il Museo Civico di Villa Coppetti a Castelfranco (Ancona) s'inaugura domani 19 luglio, alle ore 17.30, un'esposizione di opere pittoriche di CESARE ZAVATTINI. La mostra, che intende così celebrare il Ventennale della scomparsa del grande artista padano, resterà aperta fino al 2 agosto dalle 17.30 alle 19.30.

15/07/2009

Sarà finalmente restaurata la pellicola 'MIRACOLO A MILANO' (1951), un film diretto da Vittorio De Sica, scritto da Cesare ZAVATTINI che lo trasse dal suo romanzo "Totò il buono". Il film nato dal sodalizio dei due grandi

esponenti del Neorealismo si aggiudicò la Palma d'oro al Festival di Cannes e il Premio della critica negli USA. Il restauro avverrà nell'ambito dell'istituzione della cosiddetta 'Cinecittà' di Milano, una struttura destinata ad obiettivi ambiziosi: rispolverare le nobili origini della città che ospitò le prime case di produzione d'Italia. Tra queste la 'Milano Film' che, ancor prima dei più fortunati studi romani, fu realtà all'avanguardia. La Cittadella del cinema nasce grazie all'impegno di Comune, Regione, Cineteca italiana, Scuola Nazionale di Cinema e Film Commission Lombardia.

14/07/2009

Giorni di fervore zavattiniano presso la Biblioteca comunale di Boville Ernica (Frosinone), località nella quale Cesare ZAVATTINI risiedette da sfollato con la famiglia nei giorni difficili della guerra (1943). Dopo l'istituzione del Fondo "Cesare Zavattini" presso la Biblioteca Comunale, il Centro Studi, intitolato al grande cineasta e scrittore, organizza due serate previste per il 25 luglio e il 1 agosto, alle ore 21. Il 25 luglio, nel chiostro del Palazzo comunale, verrà inaugurata la mostra documentaria A+b=Za e la Ciociaria. Il 1 agosto verrà presentato e proiettato il film *Miracolo a Milano* (1951).

09/07/2009

Quali scrittori l'hanno influenzata maggiormente? chiedeva Path Hill a Truman Capote sulla rivista americana "The Paris Review": «(...) Non penso che uno scrittore abbia molte possibilità di imporsi in un film a meno che non lavori nel più stretto rapporto col regista o sia lui stesso il regista. Il cinema ha sviluppato un solo scrittore che, lavorando esclusivamente come sceneggiatore, si può definire un genio cinematografico. Sto parlando di quel contadino timido di ZAVATTINI. Che senso visivo! L'ottanta per cento dei film italiani di qualità è stato costruito da una sceneggiatura di Zavattini – tutti i film di De Sica, per esempio. De Sica è un uomo affascinante, una persona dotata e profondamente sofisticata; nonostante ciò è per la maggior parte un megafono di Zavattini, i suoi film sono creazioni assolute di Zavattini: ogni sfumatura, emozione, ogni parte è chiaramente indicata nei copioni di Zavattini».

E' questa una delle tante interviste che l'editore Fandango pubblica – il libro sarà in libreria tra due settimane - nel nuovo libro (tit.:The Paris Review. Interviste), un'antologia dei testi delle interviste uscite su "The Paris Review". Tra gli scrittori scelti Dorothy Parker , Ernest Hemingway , T.S. Eliot, Saul Bellow, Jorge Luis Borges, Kurt Vonnegut e appunto Truman Capote.

08/07/2009

Il 23 luglio p.v. a Villa Pomini di Castellanza (Varese), organizzata dalla locale Amministrazione comunale, si terrà l'iniziativa: "Viaggio attraverso l'opera e la figura di CESARE ZAVATTINI", Animatore della serata sarà il dott. Roberto Ferdani, che accompagnerà gli spettatori in un percorso articolato attraverso 'reading' (letture) su proiezioni delle fotografie di Paul Strand relative a Luzzara, tratte dal progetto "Paul Strand e Cesare Zavattini, Un paese" (1955). Si potranno vedere le immagini di Luzzara (piccolo comune sul Po in provincia di Reggio Emilia dove Zavattini è nato nel 1902) e della sua gente, realizzate dal maestro americano insieme a Zavattini. Si potrà ascoltare una selezione di testi di Zavattini scritti a commento delle fotografie ed una breve antologia di lettere, poesie e interventi, il tutto accompagnato da musica dal vivo con clarinetto e fisarmonica.

20/06/2009

Oggi 20 giugno 2009 si celebra il decennale della scomparsa di un protagonista indiscusso del panorama culturale italiano del '900: Mario Soldati. Con Cesare ZAVATTINI, Soldati ebbe un lungo sodalizio che culminò nel 1960 con l'inchiesta televisiva a puntate: "Chi legge? Viaggio lungo il Tirreno". Mario Soldati ne fu l'illuminato regista ma Zavattini ne aveva scritto il soggetto e la sceneggiatura. L'indagine si concentrava sulle abitudini culturali e le preferenze letterarie degli italiani, in un paese in pieno boom economico ma ancora semianalfabeta. I luoghi, il paesaggio e la natura non costituivano un semplice sfondo ma diventavano essi stessi protagonisti, grazie ad una descrizione marcata ed efficace. "Chi legge" nonostante le tematiche colte venne proposto in forma popolare e riscosse un grande successo.

SCHEDA: "Chi legge? Viaggio lungo il Tirreno". Regia di Mario Soldati; Soggetto e sceneggiatura di Cesare Zavattini; Direttore della fotografia: Eugenio Thellug; Musica: Nino Rota; Montaggio: Vittorio Solito; Produzione: RAI (Inchiesta TV) Documentario-inchiesta trasmesso in televisione dal novembre 1960 al gennaio 1961.

03/06/2009

E' ritratto anche CESARE ZAVATTINI fra le personalità di spicco della cultura italiana (e non solo) del Novecento, nell'importante mostra fotografica di Gianni Berengo Gardin, il padre della fotografia italiana, che è aperta dal 23 maggio al 18 ottobre nel Palazzo Penotti Ubertini a Orta San Giulio (Novara). Oltre a quelle di "Za"

sono in esposizione immagini di Umberto Eco, Dario Fo, Renzo Piano, Andy Warhol, Pier Paolo Pasolini ed altri ancora.

23/05/2009

E' uscito in Dvd il film "I Bambini ci guardano" (Italia, 1943), regia Vittorio De Sica (Produzione Cecchi Gori Home Video, 2009), cui è allegato un altro dvd che contiene il lungometraggio "Cesare Zavattini", regia di Carlo Lizzani, prodotto dalla Felix Film.

Nell'estate del 1942 sul set de «I bambini ci guardano», De Sica gira un film chiave della sua filmografia: l'opera che segna il passaggio dalle commedie agrodolci con le quali aveva esordito al neorealismo. E' l'inizio di un percorso che De Sica avvia con Zavattini, la cui collaborazione a «Teresa Venerdì» era rimasta coperta dall'anonimato. Da questo momento il sodalizio Zavattini-De Sica si intensificherà ed offrirà un contributo di altissimo livello alla cinematografia italiana. Extra: Disco 1: Il film; Intervista a Luciano De Ambrosis; Intervista a Manuel De Sica. Disco 2: "Cesare Zavattini", documentario del 2003 di Carlo Lizzani (Col lungometraggio "Cesare Zavattini", Lizzani ripercorre con commenti e interviste supportate da immagini significative, la lunga straordinaria carriera artistica del "grande luzzarese"). Filmografie di: Vittorio De Sica, Luciano De Ambrosis, Isa Pola, Emilio Cigoli

27/04/2009

Una nutrita serie di iniziative illustrerà l'attività artistica zavattiniana nel Ventennale della scomparsa. Una grande mostra su "Cesare Zavattini e la pittura" si svolgerà in autunno presso la Fondazione del Monte di Bologna. Organizzata in collaborazione tra l'Archivio Cesare Zavattini (Biblioteca Panizzi - Reggio Emilia) e la Cineteca comunale felsinea, la mostra avrà contestualmente un inedito corollario nel Convegno su "Zavattini e la televisione". Tra le varie iniziative, per ora solo annunciate, un'altra esposizione documentaria di un certo interesse su Za, organizzata dall'Archivio Cesare Zavattini di Reggio Emilia, dovrebbe svolgersi, sempre in autunno, presso il Gabinetto Vieusseux di Firenze.

25/03/2009

Un grande critico cinematografico statunitense, Gabe Johnson, celebra sul "New York Times" l'attualità del film del 1948, "Ladri di biciclette", capolavoro neorealista frutto della collaborazione fra ZAVATTINI e DE SICA.

Nella sua rubrica sul "New York Times" del 24 marzo 2009, Gabe Johnson, lo propone come "film del giorno", e in un servizio video offre i motivi per cui "questo film nonostante abbia 60 anni sia ancora così attuale". Johnson consiglia ai lettori del "New York Times" di rivedere, oggi, quello che negli Stati Uniti è ancora considerato uno degli esempi più alti del cinema italiano "perché - dice Johnson - offre uno spaccato della società italiana riuscendo ad esprimerla esattamente per quel che era: il lavoro è la base della dignità di un uomo". Nel film questo enunciato emerge senza mai indulgere nel pietismo. "E comunque lascia aperta la porta alla speranza, perché il piccolo Bruno crede comunque in suo padre. Anche se dalla società è considerato un ladro di biciclette, lui sa che non è così".

24/02/2009

Ha aperto i battenti il 23 gennaio, a Barcellona, la mostra fotografica "PAUL STRAND. RETROSPECTIVA 1915-1976". Allestita presso la Fundació Privada Foto Colectania (C. Julián Romea, 6), resterà aperta fino al 4 aprile p.v. Si tratta di un'esposizione che riunisce 75 fotografie originali dell'autore realizzate tra 1915 e il 1976, prese in prestito dal 'Philadelphia Museum of Art' e dall'"Aperture Foundation" di New York. Tra queste, alcune immagini del celebre libro fotografico "Un paese" che vide la collaborazione di Strand con CESARE ZAVATTINI.

L'editore Einaudi nell'aprile del 1955 inaugurava la collana "Italia mia", ideata e diretta da ZAVATTINI. Il primo titolo fu appunto *UN PAESE* e si riferiva a Luzzara, paese natale di Za. Il testo era dello stesso Zavattini e le fotografie di Paul Strand. La collana, che non ebbe purtroppo seguito, voleva essere "una sintesi di film e libro. Essa si proponeva di presentare in pagine fotografiche e di testimonianza scritta l'esperienza cinematografica del neorealismo". **Strand**

29/01/2009

Un interessante nucleo di lettere di CESARE ZAVATTINI ad ALONSO IBARROLA, giornalista, scrittore e critico cinematografico spagnolo, sono state donate nei giorni scorsi dallo stesso Ibarrola all'Archivio Cesare Zavattini (Biblioteca Panizzi) di Reggio Emilia. Il fondo si compone di 18 documenti - dal 1966 al 1984 - che testimoniano l'amicizia e i rapporti culturali intercorsi tra i due. Le lettere andranno ad integrare gli altri numerosi documenti 'ibarroliani' già presenti nell'Epistolario dell'artista luzzarese.

29/01/2009

Una copia del "CINEGIORNALE LIBERO" che Marcello Piccardo e Bruno Munari realizzarono negli anni tra i '60 e i '70 partendo da un'idea di Cesare ZAVATTINI, è stata rinvenuta presso il laboratorio "La collina del cinema" a

Cardina, una frazione di Monte Olimpino (CO). Ne dà notizia in data odierna il "Corriere di Como" (online).

Marcello Piccardo è stato un geniale filmmaker e un intellettuale eclettico, Bruno Munari uno dei massimi protagonisti dell'arte, del design e della grafica del XX secolo. La località di Cardina è conosciuta anche come "La collina del cinema". In cima all'altura infatti Bruno Munari (Milano 1907-1998) e Marcello Piccardo (Genova 1914 - Mondovì 1999) per molti anni hanno abitato e lavorato alla realizzazione di pellicole di ricerca d'avanguardia.

10/01/2009

"Sciuscià", uno dei capolavori del Neorealismo italiano, il film di Vittorio De Sica, scritto da Cesare ZAVATTINI e sceneggiato dallo stesso ZAVATTINI con Sergio Amidei e altri, è il film che caratterizzerà la quattordicesima puntata de 'La Valigia dei sogni', programma di approfondimento cinematografico condotto da Simone Annicchiario, in onda domani alle 23.15 su La7.

Con "Sciuscià" (dall'americano 'shoeshine'), girato nel 1946, Vittorio De Sica e Cesare Zavattini vinsero l'Oscar.

07/01/2009

Un fondo intitolato a Cesare Zavattini - composto da un cospicuo numero di volumi di fotografia e di cinema, frutto di una donazione -, è stato inaugurato presso la Biblioteca comunale di Boville Ernica (FR). I promotori dell'iniziativa sono Gianfranco Arciero, Nadia Botticelli, Domenico Cervoni e Angelo Sordillo, con la collaborazione del locale Foto Club presieduto da Alberto Paglia.

L'affetto di Boville per lo scrittore emiliano risale ai tempi della guerra ed alla sua permanenza nel comune ciociaro tra il 1942 e il '43. Intorno a questo "Fondo Cesare Zavattini", del quale si vuole ampliare la dotazione iniziale, s'intendono organizzare diverse iniziative legate alla cultura dell'immagine e ai sistemi connessi alla comunicazione visiva.

02/01/2009

E' in programmazione domani su La7, il film "Umberto D.", di Vittorio De Sica, soggetto e sceneggiatura di Cesare ZAVATTINI, capolavoro del neorealismo ed esempio emblematico della zavattiniana "poetica del quotidiano".

La puntata di domani de 'La valigia dei sogni', in onda alle 23.15, dopo il film che è alle 21.10, svelerà inoltre i retroscena del medesimo. La pellicola, girata a Roma, racconta la storia del pensionato Umberto Domenico Ferrari (Carlo Battisti), che ha lavorato una vita come funzionario del ministero e che ora ha problemi economici e di solitudine.

23/12/2008

E' stato donato alla Biblioteca Panizzi dalla famiglia dell'intellettuale reggiano Rolando Cavandoli un Fondo di lettere autografe di Cesare ZAVATTINI e Rafael Alberti. Per il ruolo strategico svolto da Cavandoli nell'amministrazione comunale dal 1976 all'85 e per quello che si conquistò nell'ambito della cultura storico-politica della città (Reggio Emilia) e della sua provincia, sicuramente il lascito è di estremo interesse. Zavattini intrattene con Cavandoli stretti rapporti di stima e di amicizia di cui le lettere sono una testimonianza fedele. La documentazione relativa all'artista luzzarese contenuta nel Fondo Cavandoli, accanto a quella già presente nella raccolta dei carteggi custodita nell'ARCHIVIO CESARE ZAVATTINI, contribuirà ad una maggiore conoscenza dei rapporti fra i due.

03/12/2008

La rivista dell'Istoreco di Reggio Emilia, "RS – Ricerche storiche", è uscita nei giorni scorsi, con un saggio di Giorgio Boccolari che illustra l'Archivio di Cesare Zavattini. Si tratta di un testo che indaga il processo di formazione, l'articolazione dei vari fondi, le caratteristiche salienti e i contenuti di questo straordinario lascito culturale approdato negli anni scorsi alla Biblioteca Panizzi.

G. Boccolari, *Un Archivio "che parla tanto di lui". La documentazione cartacea e multimediale di Cesare Zavattini*, in "RS – Ricerche Storiche", a. 40., n. 106, aprile 2008, pp. 67-89

27/11/2008

"Zavattini contro la Terra - Il fumetto tra letteratura e cinema", è il titolo della mostra documentaria che sarà inaugurata questa sera alle ore 18 presso la Sala Gino Cervi della Cineteca comunale di Bologna e che resterà aperta fino al 6 gennaio 2009. Curata da Edo Chierogato (Hamelin Associazione Culturale) e Giuseppe De Mattia (Cineteca di Bologna), la mostra nasce nell'ambito delle celebrazioni del ventennale della scomparsa dell'artista emiliano, promosse in collaborazione tra l'Archivio Cesare Zavattini (Biblioteca Panizzi di Reggio Emilia) che custodisce e valorizza questa importante eredità artistica e culturale, e la Cineteca del Comune di Bologna.

20/11/2008

Venerdì 21 novembre, alle 18.30, nella biblioteca di Villa Mercede, verrà presentato il progetto di attività

"CESARE ZAVATTINI: L'OFFICINA ROMANA" che si svolgerà nel corso del 2009, in occasione del ventennale della scomparsa del grande artista emiliano. A seguire, in prima rappresentazione, lo spettacolo teatrale **"Toni Ligabue"** liberamente tratto dal racconto in prosa poetica di ZAVATTINI, promosso dalle 'Biblioteche di Roma' in collaborazione con l'associazione culturale 'Infiniti' di Pierfrancesco Pisani, per la regia di Silvio Peroni e interpretato da Riccardo Testa. Il progetto - curato da Maurizio Carrassi - vede la promozione e il coordinamento del Municipio III e la partecipazione della Biblioteca Nazionale, il Museo di Villa Torlonia, il Dopolavoro ferroviario, l'Archivio Cesare Zavattini (Biblioteca Panizzi, Reggio Emilia), le Biblioteche di Roma.

19/11/2008

Legnano (Milano). Un ciclo di incontri - auspice la Biblioteca Civica "Augusto Marinoni" - per il progetto intitolato "Aperta/mente", si aprirà presso la Sala Ratti, la sera di martedì 25 novembre p.v., con la proiezione dello storico lungometraggio "Miracolo a Milano", recentemente restaurato. La serata vuole essere un omaggio alla memoria di Cesare ZAVATTINI e Vittorio DE SICA.

Il film, uscito nel 1951, smorza, in qualche modo, l'impegno sociale e la denuncia dell'emarginazione, tipica del neorealismo italiano, pur presente, con un tono favolistico inedito. Questa compresenza di livelli interpretativi diversi non fu all'epoca ben recepita in Italia, tant'è che la critica di sinistra lo accusò di eccessivo buonismo e l'opposizione di essere fin troppo eversivo. Al contrario, la fortuna critica all'estero partì dalla vittoria del Festival di Cannes e dura tutt'ora, ad esempio nell'omaggio tributato da Spielberg in "E.T.", con la scena del volo delle biciclette.

12/11/2008

Dal 15 novembre 2008 alla Fondazione Ragghianti di Lucca si terrà la mostra "FACES. Ritratti nella fotografia del XX secolo", nata da un'idea del direttore artistico del «LUCCAdigitalPHOTOfest», Enrico Stefanelli e a cura di Walter Guadagnini e Francesco Zanot. Oltre ad immagini divenute icone della storia della fotografia mondiale, quali la celebre fotografia "A flower girl at a wedding" di Diane Arbus, il ritratto di Isadora Duncan di Edward Steichen e la serie su Marcel Duchamp di Ugo Mulas, in mostra saranno esposte anche opere rare di esponenti altrettanto importanti della ricerca artistica internazionale, come le istantanee di Andy Warhol ripreso nel letto d'ospedale ed alcuni scatti ancora sconosciuti al grande pubblico realizzati da PAUL STRAND nell'ambito del progetto ideato da CESARE ZAVATTINI (suoi i testi su Luzzara) per il libro "Un paese".

11/11/2008

Il Ministero per i Beni e le attività culturali ha acquistato sul mercato internazionale 152 autoritratti di artisti italiani del Novecento appartenuti allo scrittore e sceneggiatore CESARE ZAVATTINI e due dipinti trecenteschi su tavola di Spinello Aretino. Le opere sono presentate oggi a Palazzo Litta dal ministro Sandro Bondi. Dopo la mostra, che si concluderà il 16 novembre prossimo, esse andranno ad arricchire la collezione della Pinacoteca di Brera, che nel 2009 celebrerà il proprio bicentenario.

Gli autoritratti "zavattiniani" sono il frutto di una straordinaria intuizione dell'artista luzzarese: Zavattini aveva commissionato quadri di piccole dimensioni (8 x 10 cm) realizzando la sua celebre collezione nell'arco di quarant'anni, a partire dal 1941 quando un piccolo dipinto di Campigli donatogli dall'amico Raffaele Carrieri gli aveva suggerito l'idea della raccolta. Za aveva poi iniziato a richiedere opere nel formato 8 x 10 a pittori ma anche ad artisti e intellettuali che non si misuravano normalmente con la tavolozza; i soggetti richiesti erano un autoritratto e un tema libero. La cosiddetta "Collezione minima" era giunta ad annoverare la quasi totalità degli artisti italiani del '900 arrivando a millecinquecento pezzi, con opere di De Pisis, Matta, Cagli, D'Orazio, Clerici, Franchina, Depero, Morandi, De Chirico, Savinio, Zancanaro, Messina, Crippa, Dottori e molti altri.

11/11/2008

La casa, un'abitazione propria, un tetto, sono per la 'famiglia' ciò che la chiesa rappresenta per la 'famiglia di Dio'. E' quanto ha affermato nei giorni scorsi padre Raniero Cantalamessa, OFM Cap. – predicatore della Casa Pontificia –, nel celebrare la festa della dedicazione della chiesa-madre di Roma, la basilica Lateranense. A suggello della sua affermazione padre Cantalamessa ha preso ad esempio il film "IL TETTO", una straordinaria pellicola tardo-neorealistica di Zavattini e De Sica.

"Non c'è famiglia – ha precisato il frate predicatore –, senza una casa. Uno dei film del neorealismo italiano che ancora ricordo è "Il tetto" scritto da Cesare ZAVATTINI e diretto da Vittorio DE SICA. Due giovani, poveri e innamorati, si sposano, ma non hanno una casa propria. Alla periferia della Roma del dopoguerra escogitano un sistema per farsene una, lottando contro il tempo e contro la legge (se la costruzione non è arrivata al tetto prima di sera verrà demolita). Quando alla fine completato il tetto, sono sicuri di avere una casa e una intimità propria, si abbracciano felici; sono una famiglia. Ho visto questa storia ripetersi in tanti quartieri di città, paesi e villaggi che non avevano una chiesa propria e hanno dovuto costruirsi una loro. La solidarietà, l'entusiasmo, la gioia di lavorare insieme con il prete per dare alla comunità un luogo di culto e di incontro sono storie ognuna delle quali meriterebbe un film come quello di De Sica..."

03/11/2008

Un primato italiano oltreoceano è stato raggiunto nell'ambito della fotografia. A New York il prestigioso premio «Lucie Awards» (alla carriera) è andato a Gianni BERENGO GARDIN, il grande fotografo italiano che con Cesare ZAVATTINI realizzò nel 1975 il volume “Un paese, vent'anni dopo”. Istituito nel 2002, il «Lucie Awards» è uno dei massimi riconoscimenti internazionali nell'ambito della fotografia.

Il libro *Un Paese vent'anni dopo* (testo di Cesare Zavattini, fotografie di Gianni Berengo Gardin, Torino, Einaudi, 1976), che rappresenta il punto più alto del rapporto di collaborazione tra Za e Berengo Gardin - rapporto peraltro impreziosito dalla serie di immagini "Cesare Zavattini fotografato da Gianni Berengo Gardin" -, si riallaccia al volume dedicato a Luzzara, *Un paese*, realizzato nel '55 da Zavattini col grande fotografo Paul Strand. A distanza di vent'anni, mutato il fotografo - non più l'americano Strand ma un grande italiano, Berengo Gardin - il tema venne ripetuto. E fu ancora una volta un capolavoro.

23/10/2008

Un agile volume di Robert S. C. Gordon, celebra il film di Cesare ZAVATTINI e Vittorio DE SICA "Ladri di biciclette" - del 1948 -, a sessant'anni dall' uscita nelle sale cinematografiche. Il libro del prof. Gordon, che è edito da Palgrave Macmillan (Basingstoke [UK] - New York, 2008), reca il titolo: "Bicycle Thieves". L'opera è pubblicata nella collana "BFI Film classics". Il British Film Institute (BFI) aveva inserito nel 2005 "Ladri di biciclette" nella classifica delle 50 opere più adatte ad un pubblico giovane.

Nota sull'autore: Robert S.C. Gordon è "Reader" in 'Modern Italian Culture', presso il Gonville and Caius College, University of Cambridge, UK. *Note sul film:* Oltre che Premio Oscar 1949 per il miglior film straniero (il secondo per la coppia De Sica-Zavattini che lo avevano già vinto con "Sciuscià" nel 1946), il film fu candidato all'Oscar per la miglior sceneggiatura. "Ladri di biciclette" otterrà inoltre il Nastro d'Argento 1949 per: "miglior Film, Soggetto, Regia, Seneggiatura, Fotografia, Musica". Sempre nel 1949 avrà anche il Premio Speciale della Giuria al 4° Festival di Locarno e nello stesso anno il Gran Premio al Festival Mondiale del Film e delle Arti del Belgio. Nel 1950 ottenne il Premio al British Film Academy. Nel 1958 venne giudicato "Secondo miglior film di tutti i tempi" alla Confrontation di Bruxelles.

18/10/2008

Il film capolavoro “Ladri di biciclette”, soggetto di Cesare ZAVATTINI, sceneggiatura di ZAVATTINI in collaborazione con altri, diretto magistralmente da Vittorio DE SICA, rappresenta – assieme a “La terra trema” di Luchino Visconti e a “Germania anno zero” di Roberto Rossellini -, uno dei momenti più significativi della mostra "C'era una volta il '48", curata dal critico e storico del cinema Orio CALDIRON. La mostra, inserita nell'ambito delle iniziative del 3° Festival Internazionale del Film di Roma, ripropone al pubblico le vicende cinematografiche di quell'anno. Sarà inaugurata mercoledì 22 ottobre dal Presidente Emerito della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro.

Dal 22 al 31 ottobre - Spazio Espositivo del Parcheggio Superiore, Auditorium Parco della Musica - Viale Pietro de Coubertin, 30 - Roma Ingresso libero - Orario: 11.00-18.00 (e sino alle 23.00 per i possessori di biglietto di una delle proiezioni del Festival)

14/10/2008

Scomparso da anni dalla circolazione, recentemente restaurato e proiettato nella Rassegna "Questi fantasmi" al Festival del cinema di Venezia, il lungometraggio zavattiniano "I MISTERI DI ROMA" sarà proiettato questa sera al Cinema Margherita di Cupramarittima (Ascoli Piceno). Il film, sperimentale, con il quale ZAVATTINI anticipò la candid-camera, il cinema-verità, il cinema-inchiesta, venne affidato dallo stesso Za, nel lontano '63, a quindici giovani registi tra i quali Paolo Nuzzi, Dino Bortolo Partesano, Giulio Macchi, Gianni Bisiach e Libero Bizzarri. La pellicola è infatti inserita nel programma della 15^ Rassegna del documentario come "omaggio a Libero Bizzarri". Ne uscì un'opera, in bianco e nero, di straordinario valore documentario, che è ancor oggi di grande interesse.

03/10/2008

Testi di Pirandello, Kafka, Cervantes, ZAVATTINI, Shakespeare, Ariosto e tanti altri straordinari autori saranno utilizzati negli spettacoli che caratterizzeranno una 'non stop' teatrale (tit.: "Una giornata da matti") nello zavattiniano Teatro "Cavallerizza" di Reggio Emilia. L'iniziativa, che celebra i 30 anni della legge Basaglia sulla chiusura degli ospedali psichiatrici, si terrà nella giornata di sabato 4 ottobre p.v. dalle ore 17.30 alle 24, a conclusione della terza edizione della 'Settimana della salute mentale'. La manifestazione è organizzata dalla Ausl reggiana, dal Centro di Documentazione di Storia della Psichiatria in collaborazione con numerosi altri enti, istituzioni e associazioni tra cui in primis l'assessorato alla Cultura del Comune di Reggio Emilia.

02/10/2008

Promosso dal Dipartimento di Storia delle Arti, della Musica e dello Spettacolo, dal Dipartimento di Scienze della

Storia e della Documentazione Storica e dal Centro Apice dell'Università degli Studi di Milano, si svolgono oggi - 2 settembre - presso la Sala Napoleonica (Via Sant'Antonio, 12) e proseguiranno domani, i lavori di un importante convegno dal titolo "Attualità, Cultura e Politica. Forme e modelli del rotocalco tra fascismo e guerra". Tra i vari interventi della seduta odierna si segnala, nella sezione "I protagonisti", la relazione di Guido Conti su "CESARE ZAVATTINI", figura di spicco del mondo editoriale (milanese e non solo) degli anni '30.

21/09/2008

Reggio Emilia (patria di Cesare Zavattini) e il Cinema hanno vissuto ieri una giornata intensa. Ha ottenuto, infatti, un grande successo la settima edizione del 'Reggio Film Festival', che quest'anno si è trasformata in una vera e propria cittadella del "corto", con tre luoghi estremamente vicini dedicati a proiezioni, incontri, workshop: ovvero Teatro Cavallerizza (Centro Cesare Zavattini), Spazio Gerra, Università di Modena e Reggio. La "TARGA ZAVATTINI" è stata assegnata, quest'anno, in un teatro gremito di pubblico, al bellissimo cortometraggio: "Ogni giorno", di Francesco Felli con la partecipazione di due grandi attori: Stefania Sandrelli, Stefano Delle Piane con l'intervento della giovane, ma già apprezzata Giordana Moscatti.

Il cortometraggio del ventisettenne regista era stato presentato ufficialmente il 17 aprile di quest'anno alla Casa del Cinema di Roma ottenendo unanimi consensi.

02/09/2008

Tra i film di cui CESARE ZAVATTINI fu autore e/o sceneggiatore, ora in proiezione alla 65. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, nella retrospettiva 'Questi Fantasmi', c'è anche una versione restaurata de "I MISTERI DI ROMA", un film sperimentale, poco conosciuto ma estremamente importante nella storia del cinema italiano.

Il film è collettivo – scrive oggi Lara Ferrari sulla testata editoriale telematica "4minuti.it" –, ma dietro la cinepresa, nelle retrovie più di tutti per comandare meglio, c'è Cesare Zavattini. "I misteri di Roma", presentato in versione restaurata, rende onore all'immenso talento di Za, che nel 1962 governava quindici registi - Gianni Bisiach, Libero Bizzarri, Mario Carbone, Angelo D'Alessandro, Lino Del Fra, Luigi Di Gianni, Giuseppe Ferrara, Ansano Giannarelli, Giulio Macchi, Lorenza Mazzetti, Enzo Muzii, Piero Nelli, Paolo Nuzzi, Dino B. Partesano, Massimo Mida, Giovanni Vento - sparpagliati per le vie della Capitale a registrare commenti e umori profondi.

28/08/2008

Il film "Ladri di biciclette" (1948) di Cesare ZAVATTINI e Vittorio DE SICA, è stato presentato alla 65.a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia (proiezione alle 15.30 nel Palabiennale, fuori concorso eventi). La pellicola, com'è noto, è stata restaurata in 'digitale' col contributo del Casinò Municipale della città lagunare.

27/08/2008

Nell'ambito della Biennale del Cinema di Venezia, la 65.a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica, rende omaggio, oggi 27 agosto 2008, a Domenico Modugno nell'80esimo della nascita. Tra le varie iniziative, alle ore 24.00 nella Sala Grande, fuori concorso eventi, sarà proiettato il film del 1959 "Nel blu dipinto di blu (volare)". A sceneggiarlo furono CESARE ZAVATTINI, Ettore Scola e Piero Tellini che firmò la regia.

04/08/2008

Per ora è soltanto un'indiscrezione di stampa del regista sardo Salvatore Mereu: il produttore Galliano Juso vorrebbe rifare il film ideato da ZAVATTINI negli anni Cinquanta intitolato "L'AMORE IN CITTA'". Se le informazioni sono corrette si tratterebbe di quattro dei sei episodi che all'epoca (1953) vennero diretti dallo stesso Zavattini (in collaborazione con Francesco Maselli), da Alberto Lattuada, Carlo Lizzani, Dino Risi, Federico Fellini, Michelangelo Antonioni. I registi scelti per questo remake sarebbero Francesco Munzi, Roberta Torre, Daniele Vicari e Salvatore Mereu. A settembre si saprà se il progetto andrà in porto.

01/08/2008

In occasione del prossimo Festival del Cinema di Venezia sarà presentato il film del 1948 "Ladri di biciclette", capolavoro della cinematografia neorealista, tratto da un soggetto di Cesare ZAVATTINI, per la regia di Vittorio DE SICA. A sobbarcarsi le spese per il restauro in digitale dell'opera che vinse l'Oscar nel 1949 è stato il Casinò Municipale di Venezia che da qualche tempo si sta dedicando alla promozione di eventi culturali di rilievo.

26/06/2008

Questa sera, giovedì 26 giugno - ore 21.00, andrà in scena il previsto spettacolo di teatro musicale

contemporaneo "Miracolo a Milano", liberamente tratto dal romanzo "Toto' il buono" di Cesare Zavattini, e dal film "Miracolo a Milano" del binomio Zavattini-De Sica (musica di Giorgio Battistelli, regia Daniele Abbado, direttore Eraso Gaudiomonte, con Nicola Raffone e Alessandro Svab; Icarus Ensemble; Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia; Banda Comunale Città di Albano "Cesare Durante"). Lo spettacolo verrà replicato domani venerdì 27 giugno alle ore 21.00.

Le rappresentazioni si svolgeranno presso la Sala Petrassi dell'Auditorium Parco della Musica - Roma, viale Pietro de Coubertin.

20/06/2008

A Roma, il 26 e 27 giugno p.v., la programmazione estiva dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia ripropone tre spettacoli che si rifanno all'opera letteraria di CESARE ZAVATTINI, "Toto' il buono", "Miracolo a Milano" e "Petrolio" già andati in scena a Reggio Emilia il 6 e l'8 novembre 2007. Espressamente commissionati a Giorgio Battistelli e Daniele Abbado, gli spettacoli costituiscono il punto di partenza e di stimolo per lo sviluppo, musicale e drammaturgico, dei temi centrali di questi stessi lavori: la povertà e l'emarginazione, l'umanità sfruttata in nome delle risorse energetiche e del profitto.

17/06/2008

Sul n. 111 di "Moby Dick", supplemento di arti e cultura del quotidiano "Liberal", sabato 14 giugno u.s. è uscito il saggio di Orio Caldiron "Quel vulcano di Zavattini (Sessant'anni fa sul set di 'Ladri di biciclette')", che rievoca il film-capolavoro di Cesare ZAVATTINI e Vittorio DE SICA del 1948.

Il film aveva vinto il *Premio Oscar* come migliore film straniero. Si trattava del secondo *Oscar* per la celebre coppia del Neorealismo cinematografico, dopo quello vinto con "Sciuscià", che era uscito nel 1946.

04/06/2008

L'America dedica un grande omaggio al cinema italiano ma soprattutto all'ultima delle grandi dive, Sophia Loren, con una retrospettiva di 30 film che saranno proiettati durante il mese di giugno sul canale televisivo americano Turner Classic Movie. Dimostrando ancora una volta quanto la Loren - che è stata nominata "Star del mese" -, sia amata dagli americani, la retrospettiva proporrà le sue indimenticabili interpretazioni: a cominciare da "Ieri, oggi, domani" (1963) - film a episodi con un soggetto, un adattamento e due sceneggiature di Cesare Zavattini (regia di Vittorio De Sica) -, fino a "La ciociara" capolavoro di Zavattini-De Sica, che le valse il Premio Oscar e il premio come migliore attrice al festival di Cannes del 1960.

16/05/2008

Al Cinema Trevi di Roma (sede espositiva della Cineteca Nazionale), fino al 1 giugno prosegue: "Schermi di piombo. Il terrorismo nel cinema italiano, retrospettiva delle opere cinematografiche sui terrorismi e la violenza a sfondo

politico". Giornata di pausa domenica 18 maggio, con "Carta bianca", rassegna di pellicole e film dimenticati. Protagonista Goffredo Fofi, che sceglie il film "BELLISSIMA" - soggetto di Cesare Zavattini, regia Luchino Visconti, - e "Il grido" di Michelangelo Antonioni.

22/04/2008

Avvalendosi dei materiali dell'Archivio Cesare Zavattini, Annalisa Dallara si è laureata di recente presso l'Università degli Studi di Parma (Facoltà di lettere e filosofia), con una tesi di laurea intitolata: "BELLISSIMA. Dai soggetti al film". Relatore e correlatore della tesi (che è già stata depositata nella 'Raccolta delle tesi' conservate presso la biblioteca dell'archivio zavattiniano), sono stati rispettivamente il prof. Paolo Vecchi e il dott. Michele Guerra.

17/04/2008

Con il "Progetto Miracolo a Milano", viene riproposto nella programmazione estiva dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia - 26 e 27 giugno 2008 -, l'appuntamento stagionale con l'opera declinata quest'anno in versione teatro musicale contemporaneo. Espressamente commissionato a Giorgio Battistelli e Daniele Abbado, il progetto è una coproduzione Accademia di Santa Cecilia, fondazione "Musica per Roma" insieme ai "Teatri" di Reggio Emilia, e presenta tre spettacoli, "Toto' il buonoooo", "Miracolo a Milano" e "Petrolio", che si svolgeranno in diverse sale dell'Auditorium e che riprenderanno l'opera letteraria di Cesare Zavattini. Lo spettacolo è andato in scena, in prima nazionale, nel novembre 2007, al Teatro Zavattini [Cavallerizza] e al Teatro Municipale Valli di Reggio Emilia.

16/04/2008

Il film "Ladri di biciclette" (1948) realizzato da VITTORIO DE SICA su un soggetto di CESARE ZAVATTINI, sceneggiato dallo stesso ZAVATTINI in collaborazione con altri, capolavoro della cinematografia neorealista, è stato proiettato nell'Auditorium comunale di Montevarchi in occasione della "Giornata nazionale contro il lavoro minorile" che si è celebrata in tutta Italia. L'iniziativa è stata realizzata nell'ambito delle attività del "Consiglio Comunale dei Ragazzi". Alla proiezione di "Ladri di biciclette" e al dibattito sulle tematiche oggetto della giornata, che si è svolto dopo la visione del film, hanno partecipato numerosi alunni delle scuole locali. Prima della proiezione, il vice sindaco della città ha portato il suo saluto agli studenti.

01/04/2008

Sul sito Cultumedia.it - Cultura, Media e Società - Rivista on line, è uscito in data odierna (1° aprile '08) un bell'articolo di Giovanni Di Felice rievocativo della vita e dell'attività cinematografica di Anna Magnani. L'Archivio di Cesare Zavattini contiene varia documentazione relativa sia al rapporto tra Anna Magnani e Cesare Zavattini (con lettere di grande stima reciproca), sia alle pellicole di cui sono stati l'uno autore l'altra interprete. Nell'articolo in oggetto, l'autore è tuttavia incorso in una svista. Ha giustamente segnalato che il 1951 è stato l'anno di un grande trionfo per la Magnani, che fu attrice protagonista del film "Bellissima" diretto da Luchino Visconti. Ma Zavattini non è lo sceneggiatore di quel film, come si legge nel testo summenzionato, bensì l'autore del soggetto. La sceneggiatura è di Suso Cecchi D'Amico, Francesco Rosi e dello stesso Luchino Visconti.

06/03/2008

La Casa del Cinema di Roma celebra il centenario di Anna Magnani, che era nata nella capitale il 7 marzo 1908. Domani, in occasione dell'anniversario, è in programma un "Anna Magnani Day" che comincia con la proiezione di due delle più straordinarie performance dell'attrice: alle 15 "L'onorevole Angelina" (regia di Luigi Zampa), cui seguirà alle 17 "Bellissima" per la regia di L. Visconti, film tratto da un soggetto di Cesare ZAVATTINI.

Girato nel '51, "Bellissima" ebbe una notevole importanza nel percorso artistico di Luchino Visconti. Si sente nel film il tema dell'omologazione culturale: la società cambia perchè i giovani sotto la spinta dei media, cinema e TV, tendono ad assumere mode e comportamenti nuovi ed estranei ai modelli tradizionali della società italiana. Basta pensare ad Alberto Sordi in "Un americano a Roma". "Bellissima" è noto al grande pubblico per la presenza di Anna Magnani, la quale, grazie anche ad un soggetto straordinariamente su misura, si propone in uno dei suoi personaggi più riusciti e convincenti.

01/03/2008

Promossa dalle "Giornate degli autori veneziane" gestite da Fabio Ferzetti, un gruppo di commissari ha scelto cento film più un documentario che hanno influenzato la nostra vita e che - finalmente equiparando i film ai libri o alle sinfonie - dovrebbero circolare nelle scuole. Lo scopo è di far diventare il cinema materia scolastica e quindi avere gli appoggi, i diritti, i soldi, i restauri, le copie. Tra i cento film italiani da salvare nel periodo scelto tra il 1942 e il '78 vi sono una serie di straordinarie pellicole ideate e sceneggiate da Cesare ZAVATTINI.

Cinque sono riferibili al classico binomio Zavattini-De Sica. Si tratta di: "Sciuscià" (1946), "Ladri di biciclette" (1948), "Miracolo a Milano" (1951), "Umberto D" (1952) oltre a "L'oro di Napoli" (1954) tratto dal libro omonimo di Giuseppe Marotta ma adattato e sceneggiato da Cesare Zavattini. Tra i film più importanti del periodo considerato non potevano mancare "Prima comunione", diretto da Blasetti nel 1950, tratto da un soggetto di Cesare Zavattini per la sceneggiatura dello stesso Zavattini in collaborazione con altri; e "Bellissima", diretto da Visconti nel 1951("Bellissima" beneficiava di uno splendido soggetto zavattiniano). Precedente, del 1942, è "Quattro passi tra le nuvole", per la regia di Alessandro Blasetti, che ebbe in Zavattini lo sceneggiatore e il soggettoista in collaborazione con Piero Tellini. Di questo film vennero realizzati vari 'remake': Mario Soldati nel 1957 ne ricavò "Era di venerdì 17", Alfonso Arau nel 1995 "Il profumo del mosto selvatico", con molte versioni straniere. Tra i film segnalati vi sono anche "Domenica d'agosto" di Luciano Emmer (1950) e "Luci del varietà" di Lattuada e Fellini (1950) nei quali Zavattini fu impegnato alla sceneggiatura (in "Luci del varietà" non accreditato nei titoli di testa).

18/01/2008

Una troupe televisiva di SAT 2000 è stata a Reggio Emilia nella mattinata di venerdì 18 gennaio. Ai Civici Musei ha filmato una selezione di 12 quadri scelti tra i 120 appartenenti alla raccolta delle opere pittoriche di Cesare Zavattini ivi collocate. La troupe dell'emittente televisiva satellitare ha poi ripreso una selezione di libri, fumetti, locandine di film, riviste di cinema, sceneggiature, soggetti e lettere conservati presso l'Archivio Cesare Zavattini della Biblioteca Panizzi.

11/01/2008

In occasione del cinquantenario della commedia di Cesare Zavattini: «Come nasce un soggetto

cinematografico», l'Archivio Zavattini intende incoraggiare la riduzione cinematografica della pièce. In questa prospettiva è già stata promossa e acquisita dall' Archivio un' elaborata sceneggiatura. Il rivisitare oggi, trasferito su schermo cinematografico, il testo che Zavattini ci ha consegnato e non lasciarlo cadere nell'oblio, può costituire una significativa operazione culturale. Ci sembra infatti maturo il momento di rivolgersi a un pubblico non solo composto di specialisti, ai giovani, alle nuove generazioni che del neorealismo e di Zavattini sanno poco o nulla e che, per vivere nella cosiddetta società dell' informazione, sono in genere scarsamente informati.

La commedia di Za - scritta nel 1958 - andò in scena in anteprima assoluta alla Fenice di Venezia, per la regia di Puecher, il 17 luglio 1959, nell'ambito del Festival Internazionale del Teatro di Prosa. L'allestimento fu del "Piccolo Teatro" di Milano, interprete principale Tino Buazzelli. Venne poi rappresentata nel 1963, a Vienna; nel 1964 a Düsseldorf e a Bruxelles, con un grande successo di critica. Alla fine del 1965 venne inaugurato un nuovo teatro di Monaco e, per l'inaugurazione, si scelse appunto «Come nasce un soggetto cinematografico». La commedia passò poi in Francia, prima a Strasburgo, poi a Nimes, Nantes ed infine al teatro Athénée di Parigi.

29/12/2007

L'archivio Cesare Zavattini ha recentemente acquisito il prezioso volume "Le toit" (il tetto), il cui testo è tratto dall'omonimo film zavattiniano del 1955 che fu diretto da Vittorio De Sica. E' un'edizione fuori commercio adattata alla lingua francese da Jean Denys e riservata in esclusiva ai membri del "Cercles du lecteurs" di Liegi. Si tratta dunque di una bella edizione belga in 1000 esemplari (l'esemplare in oggetto è il n. 824). I disegni sono di Maurice Mathy, la stampa è dell'Imprimerie Solédy di Raymond Walthéry (administrateur-gérant). Il Copyright è delle Editions France-Empire di Parigi. Il volume è uscito esattamente mezzo secolo fa, a Liegi, il 31 dicembre 1957.

L'opera letteraria zavattiniana, che ripercorre la storia del film (la pellicola venne premiata col nastro d'argento nel 1957), è incentrata sul problema sempre attuale degli alloggi: due giovani sposi in cerca di casa, ormai alla disperazione, decidono di costruirsi una minuscola sulle rive dell'Aniene tra i baraccati. Il libro ha anche la straordinaria prefazione dell'Abbé Pierre, il cui testo è un grido, seppure in chiave cristiana, contro le ingiustizie del mondo e segnatamente a favore degli sfrattati e di chi non ha casa. Sebbene sia trascorso oltre mezzo secolo non si è ancora spenta l'eco della cosiddetta «insurrezione della bontà» promossa dall'azione dell'Abbé Pierre a favore dei senza tetto a Parigi, nel febbraio 1954, e del suo accorato appello ai francesi dai microfoni di Radio Lussemburgo.

07/12/2007

Si terranno a Lucca il 14 e 15 dicembre prossimi due giornate di studio promosse dalla Fondazione Dino Terra, pseudonimo di Armando Simonetti (1903-1995), incentrate sulla figura e l'opera di questo importante scrittore, saggista e critico d'arte. Grazie al lavoro di ricerca diretto nell'occasione da Daniela Marcheschi, è venuto alla luce un prezioso patrimonio di carteggi custodito nell'archivio della Fondazione. E' datato dagli anni '30 agli anni '60 ed è costituito da lettere autografe, documenti inediti, disegni e cartoline che Terra scambiava con le personalità più in vista del panorama culturale del '900. Tra questi, oltre a quelli con Moravia, Montale, Quasimodo, Ungaretti, Noventa, Prezzolini, Soldati, Alba De Cespedes, Natalia Ginzburg, Furst, Loria, Levi, Delfini, Debenedetti, Cecchi, Tilgher, Barbuse, La Pira, Chiaromonte, ecc., c'è anche un interessante carteggio con Cesare ZAVATTINI. Detto carteggio trova peraltro un preciso riscontro nell'archivio zavattiniano conservato presso la Biblioteca Panizzi di Reggio Emilia.

Le lettere di Terra a Zavattini vanno dal 1936 al [1964], quelle di Zavattini a Terra dal 1947 ancora al 1964

29/11/2007

C'è anche ZAVATTINI tra i numi ispiratori di un parco culturale reggiano costituitosi nei giorni scorsi. Il Parco nasce nel nome di Matteo Maria Boiardo e Ludovico Ariosto, i due grandi poeti dell'epica cavalleresca, entrambi reggiani: si tratta di uno spazio reale e virtuale per collegare i luoghi della provincia reggiana che hanno legami con la vita e l'opera degli autori dell'Orlando Innamorato e dell'Orlando Furioso. Il progetto e' stato voluto dalla Provincia di Reggio Emilia, con la Biennale del Paesaggio, in collaborazione con i Comuni di Reggio Emilia, Scandiano, Canossa e Albinea. Il PAB, Parco culturale dell'Ariosto e del Boiardo, e' un omaggio a quel 'genius loci' reggiano che dalle epiche avventure di Orlando, Rinaldo, Astolfo, Angelica, e' passato nelle opere di moderni cantori del fantastico come Antonio Delfini, Cesare ZAVATTINI, Gianni Celati, Ermanno Cavazzoni.

28/11/2007

Nelle scorse settimane è stato completato l'inventario analitico dell'Archivio Cesare Zavattini (ACZ). Era stato finanziato in due 'tranches' dal Ministero per i Beni e le attività culturali nel 2004 e nel 2005. Le operazioni che hanno condotto alla collocazione dell'importante giacimento culturale zavattiniano, presso la Biblioteca Panizzi di Reggio Emilia, sono risultate laboriose e complesse, sia nella fase di inventariazione, data l'immensità della

documentazione di cui si compone, sia per il riordino e il trasporto del materiale da Roma a Reggio Emilia. La documentazione zavattiniana – carte manoscritte e/o dattiloscritte, documenti su supporti non cartacei (audio e video), fogli sparsi, articoli di periodici (echi della stampa), cataloghi, fogli volanti, documenti amministrativi, lettere, manifesti, premi, e molto altro –, è stata suddivisa in sedici serie archivistiche: Cinema, Cooperazione culturale, Convegni-eventi, Cultura-Società, Estero, Fotografia, Fumetti, Giornalismo, Letteratura, Poesia, Pittura-Arte, Padania-Luzzara, Radio, Televisione, Teatro, Varie. Completano l'Archivio il fondo degli "Echi della stampa" (dagli anni '30 ad oggi) – i cui ritagli di giornali e riviste sono stati suddivisi per mese e anno di pubblicazione ai fini di una più sollecita ed agevole consultazione –, due grossi fondi documentari schedati a parte, quello dei Lavori cinematografici (che comprende i soggetti, le sceneggiature, i trattamenti, ecc., dei diversi film, realizzati e non) e quello – vastissimo – dei "Carteggi", senza contare, sempre di Za, la "Raccolta dei dipinti" che si trovano ora presso i Civici Musei.

Aggregata a questi fondi è una "Raccolta libraria d'autore" in corso di costante incremento, che si configura come biblioteca speciale ma soprattutto come 'centro di documentazione' di e sul pensiero e l'opera di questo grande artista straordinariamente versatile.

08/11/2007

«Zavattini reinventato dal Teatro di Musica» è il primo positivo commento, tempestivamente uscito sul Giornale della Musica, all'opera musicale "Miracolo a Milano", di Giorgio Battistelli, in scena in prima assoluta al Teatro Municipale Valli di Reggio Emilia.

03/11/2007

Fondazione I Teatri - Festival REC. A Reggio Emilia Martedì 6 novembre e Giovedì 8 novembre 2007: al Teatro Cavallerizza in prima assoluta, alle ore 19 andrà in scena: "TOTO' IL BUONOOOOO" di Daniele Abbado, liberamente tratto da "Totò il buono", "Non libro" e "La Veritàaaa", di Cesare Zavattini. Alle ore 20,30, al Teatro Valli, promosso dalla Commissione per il 150° dell'inaugurazione del Teatro Municipale di Reggio Emilia: "MIRACOLO A MILANO", Teatro di musica in sei scene di Giorgio Battistelli (Editore Casa Ricordi, Milano), liberamente tratto dal film "Miracolo a Milano" di Vittorio De Sica e Cesare Zavattini e dal romanzo "Totò il buono" di Cesare Zavattini, per la regia di Daniele Abbado. A seguire, alle ore 22,30, di nuovo al Teatro Cavallerizza: "PETROLIO: KEN SARO-WIWA POETA E MARTIRE (Nigeria 1941 - 1995)" di Boris Stetka, regia di Daniele Abbado.

"TOTO' IL BUONOOOOO" è il tributo al genio dello scrittore luzzarese, attraverso video, letture e musica, per introdurre all'ascolto dell'opera "Miracolo a Milano". Una banda musicale, a fine spettacolo, uscendo dalla Cavallerizza condurrà il pubblico al Teatro Valli dove, alle 20,30, andrà appunto in scena l'opera MIRACOLO A MILANO cui seguirà lo spettacolo su una popolazione nigeriana (gli Ogoni) sterminata dai petrolieri, che ha sostanziali analogie seppure con diversa collocazione spazio-temporale, con il romanzo di Zavattini.

02/11/2007

Ha il volto della senese Francesca Lettieri, danzatrice e coreografa, la barbona Isa, uno dei teneri personaggi di "Miracolo a Milano", l'opera che in prima assoluta debutterà al Teatro Valli di Reggio Emilia il 6 novembre con la musica di Giorgio Battistelli e la regia di Daniele Abbado.

L'artista darà vita, nella coreografia ideata e diretta da Simona Bucci, ad una nobile decaduta, uno dei personaggi più toccanti di quel gruppo di sfortunati senz'atletto che vivono su uno spicchio di terra ai margini della città che, come racconta il testo di Cesare Zavattini e il film-capolavoro di Vittorio De Sica, fa gola agli squali della finanza. Francesca Lettieri partecipa ad un evento pensato per festeggiare i 150 anni dello storico teatro emiliano e in scena a Reggio Emilia il 6 e l'8 novembre e a Roma all'Auditorium Parco della Musica dal 20 al 27 giugno 2008.

Miracolo a Milano

30/10/2007

Promosso dalla Fondazione I Teatri, dal Circolo Arci Maffia e dal Comitato Territoriale dell'Arci di Reggio Emilia, lunedì 5 novembre al Circolo Maffia (Viale Ramazzini 33) alle ore 21,15 con ingresso libero, si svolgerà uno spettacolo dal titolo "MIRACOLOAMILANOALMAFFIA", con letture di Paolo Nori e Alfredo Gianolio (e altri) dedicate a Cesare Zavattini. Alla fine delle letture è prevista la proiezione di Miracolo a Milano di Vittorio De Sica e Cesare Zavattini. Lo spettacolo si svolge in occasione delle iniziative promosse dalla Fondazione I Teatri di Reggio Emilia nel 150° del Teatro Municipale Valli.

15/10/2007

Nel corso della quinta edizione del Premio 'Grinzane Cinema' che si è svolto a Stresa (Verbania) dal 10 al 13 ottobre 2007, Venerdì 12 alle ore 12,00 nella Sala De Sica, per la Sezione: "I luoghi del Cinema", è stato proiettato il documentario: «Le saline di Comacchio» (11') di Alfredo Panzini, Mario Soldati e Cesare ZAVATTINI.

Del documentario, che è di proprietà della Società Geografica Italiana, gli organizzatori del Premio Grinzane hanno scritto: "L'Italia vista da Panzini, da Soldati, da Cesare Zavattini. L'Italia agricola e quasi moderna. L'Italia della nostra migliore cultura lungo i fotogrammi di un documentario commovente".

12/10/2007

Nell'ambito del convegno: "Nominativi fritti e mappamondi. Il nonsense nella letteratura italiana" promosso dall'Università degli studi di Cassino, Dipartimento di Filologia e Storia, svoltosi il 9-10 ottobre 2007, il prof. ANTONIO (Toni) IERMANO, docente di Letteratura italiana presso la Facoltà di Lettere di quell'Ateneo ha tenuto una relazione interamente dedicata allo ZAVATTINI scrittore dal titolo: «"Ah, l'Arte è una cosa ben misteriosa per me". La realtà fantastica di Cesare Zavattini» .

Per ulteriori informazioni sul convegno è possibile consultare il sito: www.dfs.unicas.it/nonsense

05/10/2007

"Miracolo a Milano", il film capolavoro di Vittorio De Sica e Cesare Zavattini, sta vivendo un periodo di grande interesse grazie allo spettacolo musicale di Giorgio Battistelli diretto da Daniele Abbado, in programma il 6 e 8 novembre prossimi al Teatro Valli di Reggio Emilia. Mentre in Italia è sugli schermi questa pellicola che uscì nel 1951, in Inghilterra si pensa il 60esimo di un'altro capolavoro di Zavattini-De Sica "Ladri di biciclette". Un professore dell'Università inglese di Cambridge, Robert Gordon, sta infatti preparando un libro per una collana di capolavori del cinema mondiale in uscita nel Regno Unito nell'autunno del 2008. Gordon è stato di recente a Reggio Emilia dove ha studiato vari aspetti inesplorati della genesi di questo film del 1948 avvalendosi di materiali inediti dell'Archivio Cesare Zavattini che è conservato presso la Biblioteca Panizzi.

04/10/2007

"Genesi del testo: Miracolo a Milano" è il titolo della tesi 'specialistica' in "Storia, Critica e Produzione dello Spettacolo" con la quale Daniele Pisani si è laureato presso l'Università degli studi di Firenze, Facoltà di lettere e filosofia, relatore il prof. Alessandro Bernardi.

01/10/2007

Si è conclusa sabato 29 settembre l'edizione 2007 di REGGIO FILM FESTIVAL, il concorso internazionale di cortometraggi che si è svolto nei giorni dal 24 al 29, presso il Cinema "Al Corso" di Reggio Emilia. La Giuria popolare ha assegnato tra gli altri premi, una TARGA ZAVATTINI al cortometraggio "TANA" di Giuseppe K. Miglietta, un'opera che descrive in modo poetico e non banale, l'incontro fra una prostituta di colore e un bambino.

25/09/2007

"Totò il buonoooo", è il titolo del libero allestimento teatrale - tratto dai testi zavattiniani di "Totò il buono", "Non libro (più disco)" e "La Veritàaaa" - che verrà rappresentato al Teatro Cavallerizza di Reggio Emilia alle ore 19 dei giorni 6 e 8 novembre 2007. Lo spettacolo, la cui regia è di Daniele Abbado, sarà costituito oltre che dalle letture (con Danilo Nigrelli e Marco Maccieri), da video e musiche. Questi testi costituiscono un doveroso tributo al genio di Cesare Zavattini. "Totò il buonoooo" introdurrà allo spettacolo musicale vero e proprio (il già annunciato "Miracolo a Milano"), che si terrà nelle stesse serate ma alle ore 20 e 30, al Teatro Municipale "Romolo Valli". Seguirà alle 22 e 30, ancora al Teatro Cavallerizza, "Petrolio: Ken Saro-Wiwa poeta e martire (Nigeria 1941 - 1995)", spettacolo di denuncia dello sterminio di alcune etnie nigeriane, di Boris Stetka, con Danilo Nigrelli, Andrea Gherpelli, Davide Lora.

15/09/2007

Il Teatro Municipale Valli di Reggio Emilia presenterà martedì 6 e giovedì 8 novembre alle ore 21, in prima assoluta: "Miracolo a Milano", di Giorgio Battistelli, per la regia di Daniele Abbado; libero adattamento del film diretto da Vittorio De Sica e sceneggiato da Cesare ZAVATTINI, tratto dal romanzo "Totò il buono" dello stesso Zavattini.

29/08/2007

Un lancio dell'agenzia Adnkronos annuncia che su RAITRE andrà in onda questa sera la prima parte di "Totò: a prescindere...", un programma sul grande comico napoletano morto quarant'anni fa. Spesso bistrattato dalla critica per una produzione considerata di modesto livello, Totò ebbe una grande rivincita postuma. Se al declinare della sua attività artistica era stato scritturato da un intellettuale come Pier Paolo Pasolini coi film

"Uccellacci e uccellini" (1965) e "Che cosa sono le nuvole?" (1967), agli esordi, un altro fine intellettuale come Cesare ZAVATTINI, aveva contribuito a lanciarlo attribuendogli qualità di grande attore, sia per l'idea di fargli interpretare negli anni '40 la trasposizione filmica del suo romanzo "Totò il buono" (poi "Miracolo a Milano"), sia, ancor prima, con l'altro suo film "San Giovanni decollato" (1940), per non citare i successivi "Capriccio all'italiana", "Le streghe", ecc. nei quali fu impegnato, tra gli altri, lo straordinario attore partenopeo.

28/08/2007

E' uscito nei giorni scorsi "La biblioteca di Bertolt Brecht", un grosso volume dell'editore tedesco Suhrkamp Verlag, pubblicato dal 'Bertolt-Brecht-Archiv' (Bba). Tra i non molti libri di autori italiani di tutti i tempi che figurano sugli scaffali della raccolta libraria del grande poeta e drammaturgo tedesco c'è anche "Un paese", il volume fotografico pubblicato dalla Einaudi nel 1955, che contiene le fotografie luzzaresi di Paul Strand e i testi di CESARE ZAVATTINI.

09/08/2007

Pubblicato da 'Universidad Nacional Autónoma de México-Dirección General de Actividades Cinematográficas de la UNAM', è uscito a Città del Messico «Cartas a México. Correspondencia de Cesare Zavattini, 1954-1988», a cura di Gabriel Rodríguez Álvarez, col contributo – tra gli altri – dell'Archivio Cesare Zavattini di Reggio Emilia. Il libro pubblica un interessante carteggio con cineasti e intellettuali che l'artista luzzarese incontrò nel Paese latino americano a partire dagli anni Cinquanta, documentando il contributo che ZAVATTINI ha fornito alla cinematografia e più in generale alla cultura del Messico.

05/08/2007

Nell'ambito del 60° Festival del cinema di Locarno (1-11 agosto 2007) viene proiettata oggi "La ciociara", una pellicola del 1960 diretta da Vittorio De Sica e interpretata magistralmente da Sophia Loren. Di questo film Cesare ZAVATTINI scrisse l'adattamento del soggetto (tratto dall'omonimo romanzo di Alberto Moravia) e la sceneggiatura.

Il 60. Festival internazionale del film di Locarno e Cinecittà Holding rendono omaggio alle dive del cinema italiano con un programma speciale intitolato "Signore & Signori", curato da Piera Detassis. Il Festival presenta una selezione di 19 film, girati dal 1941 ad oggi. Con la proiezione de "La ciociara", Locarno rende dunque omaggio ad un grande film - uno dei tanti - del fortunato binomio Za-De Sica e ad una delle più grandi «signore» (Sophia Loren), del cinema italiano, che fu interprete di molti dei loro film.

24/07/2007

Un'interessante tesi di laurea –Tit. "Cesare Zavattini: Teatro Za" - redatta dal dott. Simone Burani, è stata consegnata nelle scorse settimane all'Archivio Cesare Zavattini di Reggio Emilia. La tesi è stata discussa nella prima sessione dell'anno accademico in corso (2006-2007) presso l'Università degli studi di Bologna (Facoltà di Lettere e Filosofia - Corso di laurea in Discipline dell'Arte della Musica e dello Spettacolo) con il Prof. Giuseppe Liotta (Correlatore: Prof. Dario Borzacchini).

Il sommario della tesi, che entro breve sarà rilegata secondo i criteri dell'ACZ, schedata e messa a disposizione del pubblico per la consultazione, dà conto in modo eloquente dell'importanza del "lavoro" di Burani: CAPITOLO 1 I.1.1 – Il varietà. I.1.1 Fregoli, il variété e Charlot I.1.2 Giornalismo e ispirazione "campaniliana" I.2 – Spettacolo per famiglie. I.2.1 Le domeniche dell'impresario Zavattini I.2.2 Contro il teatro borghese e il suo pubblico I.2.3 Un fatto clamoroso: stroncare Pirandello I.2.4 Prime idee per un teatro del confronto-scontro I.3 – Attori del varietà al cinema. I.3.1 Anni Trenta: giornalismo, letteratura e cinema I.3.2 Evviva il varietà e l'avanspettacolo I.3.3 Totò è il variété I.3.4 Umoristi e attori del varietà per il film comico italiano I.4 - "La conferenza" e "Dietro quel palazzo". I.4.1 La guerra e il neorealismo "zavattiniano" I.4.2 "La conferenza" I.4.3 Il debutto a teatro: "Dietro quel palazzo" CAPITOLO 2 II.1 – La crisi del neorealismo e l'abbandono del cinema. II.1.1 Un nuovo cinema operante II.1.2 Crisi dell'intellettuale e dell'artista II.1.3 Nascita della commedia II.2 – "Come nasce un soggetto cinematografico". II.2.1 Prima fase: un copione d'avanguardia II.2.2 Seconda fase: Antonio e i differenti mondi della commedia II.2.3 Terza fase: organizzazione dello spazio scenico II.3 – Lo spettacolo: dal Piccolo di Milano all'Europa. II.3.1 La messa in scena II.3.2 Dal Piccolo di Milano alla scena europea CAPITOLO 3 III.1 – Gli anni Sessanta. III.1.1 L'opera attuale e urgente III.1.2 Il "non teatro" e la commedia "non commedia" III.2 – "Fare una poesia alla vigilia della guerra". III.2.1 La commedia del 1968 III.2.2 L'impossibilità di una commedia "una tantum" III.2.3 Lo stravolgimento finale III.2.4 La "stanza della tortura" zavattiniana CAPITOLO 4 IV.1 – Il "Non teatro" contro le neoavanguardie in fuga. IV.1.1 Le neoavanguardie in fuga IV.1.2 Dopo il "Non libro" IV.2 – Ritorno al "Non teatro". IV.2.1 Il dibattito senza pregiudizi IV.2.2 "Non teatro" e "Teatro di parola" IV.2.3 Il teatro nelle scuole IV.2.4 Il "cinema politico" e i nuovi mezzi comunicativi IV.3 – "La Veritàaaa": l'opera conclusiva, il testamento e il personaggio definitivo (il matto). IV.3.1 L'opera ultima IV.3.2 Antiche ambizioni da regista IV.3.3 Soggetto teatrale: l'incontestabile verità IV.3.4 La realizzazione concreta IV.3.5 Il personaggio conclusivo: il matto o il reduce del "non

teatro"? IV.3.6 Gli Ottanta

16/07/2007

Sono numerosi i riferimenti alle opere ed alla "padanità" di CESARE ZAVATTINI nel romanzo autobiografico di Roberto Violi - "Diario delle finestre" -, pubblicato dall'editore Campanotto a Paisan di Prato (Udine) ed uscito nei mesi scorsi.

Attivamente impegnato come sindacalista nella CISL, Violi ha una grande passione per lo scrivere e la letteratura. Nel *Diario delle finestre* che è la sua opera prima, la trama ha sullo sfondo la sua terra d'origine, la Bassa Reggiana. Nel romanzo l'influsso zavattiniano, che traspare chiaramente, è riconducibile anche alla contiguità geografica e - per così dire - antropologica dei due (Guastalla, in cui nasce Violi, e Luzzara, patria di Zavattini, quasi si toccano), per cui un certo modo di sentire tipico della "gente da Po" emerge dalla scrittura fluente del giovane discepolo di Za. Ma il personalissimo stile di Violi ha anche non poche assonanze con altri autori della Bassa Padana.

12/07/2007

E' dedicato alle donne il FESTIVAL INTERNAZIONALE 2007 DI CORTOMETRAGGI DI REGGIO EMILIA. Il concorso è rivolto a registi italiani e stranieri i cui cortometraggi trattino il mondo femminile. In palio un premio di 2000 euro per il corto che meglio affronta la tematica delle donne, mentre un altro premio verrà assegnato al miglior corto dal sapore zavattiniano, in onore di CESARE ZAVATTINI, autore del soggetto (oltre che della sceneggiatura del progetto generale e della scaletta), del film "Sette volte donna", diretto dal grande Vittorio De Sica.

I cortometraggi, che non devono superare la durata di 8 minuti, dovranno essere inviati solo tramite dvd e non saranno restituiti; le opere dovranno pervenire presso il *Reggio Film Festival* entro e non oltre il 28 luglio. L'iniziativa è promossa, come sempre, dal Comune di Reggio Emilia, Assessorato Cultura, Ufficio Cinema e Assessorato Città Storica, col patrocinio della FEDIC - Federazione Italiana dei Cineclub. Per informazioni rivolgersi a REGGIO FILM FESTIVAL - Donne/Women - info: +39 335180186; e-mail info@reggionfilmfestival.it

27/06/2007

Sulla rivista reggiana "L'Almanacco" (Rassegna di studi storici e di ricerche sulla società contemporanea), è uscito un saggio di Giorgio Boccolari intitolato: "Tracce di religiosità nell'attività artistica zavattiniana. Appunti per una prima ricognizione sul tema".

Il testo è suddiviso nei seguenti paragrafi: 1. La collaborazione con il Centro Cattolico Cinematografico e la Orbis-Universalis (1.1 Un cinema in ogni parrocchia, 1.2 L'impegno zavattiniano nella cinematografia cattolica degli anni '40); 2. Cenni sulla religiosità nella corrispondenza e nei diari zavattiniani; 3. Il Cinit-Cineforum italiano e la religiosità di "Za"; 4. Il rapporto con Monsignor Clemente Ciattaglia; 5. Neorealismo e fede religiosa; 6. Aspetti della religiosità nelle altre opere zavattiniane. L'autore del saggio (Giorgio Boccolari), è il curatore dell'Archivio di Cesare Zavattini. I materiali dell'archivio sono conservati presso la Biblioteca Panizzi di Reggio Emilia.

26/06/2007

Cesare ZAVATTINI (con Mario Luzi, Guido Piovene e Sibilla Aleramo in veste di presidente) era stato tra i giurati che nel 1947 avevano decretato vincitore della prima edizione del "Premio Riccione (per la letteratura)" l'allora giovanissimo Italo Calvino. Dal 29 giugno al 29 luglio prossimi la cittadina rivierasca festeggia il sessantesimo anniversario (1947-2007) del PREMIO.

L'Archivio Cesare Zavattini di Reggio Emilia ha collaborato con gli organizzatori di queste celebrazioni, che consistono preminentemente nell'allestimento di due mostre e nella pubblicazione di un libro (tit.: *Il Premio Nazionale "Riccione" 1947 e Italo Calvino*, a cura di A. Dini), fornendo alcuni materiali. In particolare: due 'Echi della stampa' - articoli tratti dai quotidiani "Libertà" del 19 agosto 1947 e da "Il giornale dell'Emilia" del 17 agosto 1947 -, e diverse fotografie coeve di Cesare Zavattini.

18/06/2007

Dopo "Vittorio De Sica. Ladri di biciclette" di G. Alonge pubblicato dalle edizioni Lindau alcuni mesi fa, esce ora dalla stessa casa editrice e nella stessa collana (Universale Film), il volume di David Bruni: "Vittorio De Sica. Sciuscì", un film il cui soggetto, come nel caso di "Ladri di biciclette", è stato scritto da Cesare ZAVATTINI.

Ritenuto tradizionalmente il terzo capolavoro del neorealismo (dopo *Roma città aperta*, 1945 e *Paisà*, 1946 di Rossellini), *Sciuscì* (dall'americano "shoeshiner", lustrascarpe), è un brusco film-verità permeato dall'inconfondibile surrealismo fiabesco di Zavattini. L'artista luzzarese oltre ad essere l'autore del soggetto ne ha scritto anche la sceneggiatura, sia pure in collaborazione con Sergio Amidei. Il film non avrebbe ottenuto il successo che riscosse se non fosse stato diretto, in stretta consonanza con Za, da un regista straordinario quale fu Vittorio De Sica. (Cfr. P.Mereghetti "Dizionario dei film 1998")

05/06/2007

C'è un prezioso quadretto di Cesare ZAVATTINI (degli anni '40) che ritrae Charlie Chaplin, nella mostra documentaria "Chaplin e l'immagine" curata dalla Cineteca comunale di Bologna ed inaugurata il 1° giugno scorso nei locali della Biblioteca della Sala Borsa di Piazza Nettuno.

Accanto alla mostra, l'evento *Chapliniana*, proporrà per alcuni mesi una serie di iniziative connesse a Chaplin. Le iniziative sono promosse dalla Cineteca comunale e sostenute dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna. L'esposizione "Chaplin e l'immagine", che resterà aperta fino al 30 ottobre, farà di Bologna la città delle celebrazioni ufficiali per Charlie Chaplin nel trentennale della morte. La stima e l'affetto di Cesare Zavattini per Chaplin è di lunga durata. Già a Parma nel 1925 Zavattini, con Pietro Bianchi e Attilio Bertolucci, era andato a vedere il film "La febbre dell'oro". Uscì dal cinema - ricorda Paolo Nuzzi, riportando una annotazione di Pietro Bianchi - «con gli occhi lucidi di entusiasmo». Uno dei tanti segni dell'ammirazione di Zavattini per Charles Spencer Chaplin (questo il suo vero nome), è insito nel breve ma intenso scambio di corrispondenza avvenuto tra i due nel 1954. E c'è anche un video brevissimo, di due anni prima, nel quale è ripreso l'incontro che Za ebbe con lui a Roma presso il Centro sperimentale di cinematografia (CSC). In quell'occasione - era esattamente il 22 dicembre 1952 -, egli salutò ufficialmente il grande attore inglese a nome di tutto il Cinema italiano. Oltre al quadretto di Za esposto ora nella mostra bolognese, corre l'obbligo di segnalare un dato estremamente significativo: il 24 marzo 1977 venne conferito a Cesare Zavattini il «The Writers Guild of America Medaillon», premio dell'Associazione Scrittori di cinema americani. Curiosamente prima di Za, di questa onorificenza era stato insignito soltanto Charlie Chaplin.

01/06/2007

In concomitanza con l'inaugurazione del nuovo stabilimento "Reire". Latte e materie prime per il settore alimentare (via Rinaldi 95) a Reggio Emilia, venerdì 8 giugno alle ore 21 si svolgerà uno spettacolo letterario e musicale ideato e curato da Ermanno Cavazzoni. Nell'occasione saranno lette una serie di poesie dialettali di Cesare ZAVATTINI.

Il titolo dell'iniziativa è SOLITARI E PAZZOIDI SCRITTORI DELLE PIANURE CON LE LORO MUSICHE: Antonio Delfini, Gianni Celati e Learco Pignagnoli, CESARE ZAVATTINI e Luigi Malerba, Raffaello Baldini e Augusto Frassinetti, Federico Fellini e Ugo Cornia ma anche Beckett e Dylan Thomas in dialetto reggiano. Loro e non solo. Una Festa di parole e suoni della pianura tra la sala lavorazione e il magazzino di stoccaggio. Letture di Ermanno Cavazzoni e Daniele Benati dai più esemplari autori della grande valle del Po. Musiche derivate dal liscio, arrangiate, cantate e suonate in forme pedestri e anormali da Antonio Borghini, Giorgio Casadei, Antonio Coatti, Mirko Sabatini Vincenzo Vasi.

29/05/2007

Il cartoon "Benedetta", presentato dalla regista Rosalba Vitellaro alla recente rassegna salernitana del "Cartoons on the bay" dell'aprile scorso, ha prepotenti accenti zavattiniani. Nella trama di quest'opera, che è ambientata nel mercato palermitano della Vucciria, c'è un marcato e voluto riferimento alla chiusa del film neorealista "Miracolo a Milano" di Vittorio De Sica e Cesare ZAVATTINI.

"Benedetta" (Coproduzione: Rai Fiction - Comune di Palermo - Larcadarte) ha un format: 1x26', ed è stato realizzato con una tecnica tradizionale. Il soggetto è di Alessandra Viola e Rosalba Vitellaro, la sceneggiatura è di Marco Beretta, Alessandra Viola e di Rosalba Vitellaro che è anche regista, i disegni sono di Giampiero Randazzo.

18/05/2007

Un sondaggio cartaceo e online del prestigioso e intellettualoide quotidiano britannico "The Guardian", che ieri ha pubblicato la classifica dei Top 40 film stranieri della storia, pone all'ottavo posto un notissimo capolavoro italiano: «Ladri di Biciclette», scritto da Cesare ZAVATTINI, diretto da Vittorio DE SICA, uscito nel 1948. Secondo gli esperti cinematografici del giornale il film zavattinian-desichiano è sempre «affascinante». E' «un classico del movimento neo-realista italiano, che ancora conquista dopo più di 50 anni».

15/05/2007

Giovedì 17 maggio alle ore 21 presso il Museo di Fotografia Contemporanea (Via Frova, n. 10) a Cinisello Balsamo-Milano, verrà presentato il libro curato da Elena Gualtieri: "Paul Strand, Cesare Zavattini. Lettere e immagini" Ed. Bora, Bologna, 2006. Interverrà la curatrice.

Questo libro intende commemorare il cinquantesimo anniversario della pubblicazione di "Un paese", fotografie di Paul Strand e testi di Cesare Zavattini (Einaudi, 1955). Nel corso di questi cinquant'anni, "Un paese" si è affermato come uno dei classici della storia della fotografia nel ventesimo secolo, un'indagine su Luzzara, paese natale di Zavattini, che ha assunto le dimensioni di una testimonianza universale sulla condizione umana. Esso ha attirato l'attenzione di studiosi, critici, insigni fotografi (Gianni Berengo Gardin, Paolo Costantini, Luigi Ghirri, Hazel Kingsbury Strand, Stephen Shore, ecc.). Alla base di questa fortuna critica va senz'altro posta la collaborazione fra i due autori - Zavattini e Strand -, i quali trasformarono il rapporto fra fotografia e scrittura in un'occasione di dialogo e di scambio fra concezioni diverse dell'arte e della storia.

15/05/2007

Presso l'Archivio di Stato di Parma, il dott. Marzio Dall'Acqua, inaugura, giovedì 17 corrente alle ore 17,30, una mostra documentaria dal titolo "Pomeriggi al caffè".

La mostra reca il medesimo titolo e il sottotitolo ("Attilio Bertolucci, Pietro Bianchi, Alessandro Minardi e CESARE ZAVATTINI ai tempi di 'Sirio', 1929") dell'agile volumetto, curato da Dall'Acqua, che era uscito all'inizio dello scorso anno presso le Edizioni Bruno e Manuela Barani (Montechiarugolo-Parma).

30/04/2007

Alla Biblioteca civica Villa Amoretti di Torino, venerdì 25 maggio 2007 alle ore 18,00, nell'ambito del ciclo "Olmi e ZAVATTINI: due grandi per i giovani", in collaborazione con l'Associazione nazionale CGS Cinecircoli giovanili socioculturali, Comitato Regione Piemonte, sarà presentato il volume "Ermanno Olmi. L'esperienza di Ipotesi Cinema"; a cura di Elisa Allegretti e Giancarlo Giraud (Torino, Le Mani, 2001). Con il curatore Gian Carlo Giraud intervverrà il regista Antonio De Lucia. L'iniziativa è organizzata dalle Biblioteche Civiche Torinesi.

30/04/2007

"Ermanno Olmi e CESARE ZAVATTINI" è il titolo della Mostra bibliografica che si apre mercoledì 2 maggio p.v. presso la Biblioteca civica centrale di Torino. Due protagonisti della storia del cinema italiano nelle raccolte della Biblioteca civica centrale; a cura dell'Ufficio Studi locali. La mostra resterà aperta da mercoledì 2 maggio 2007 a giovedì 24 maggio 2007

Orario: dal lunedì al venerdì 8.15-19.55; sabato 10.30-18.00.

27/03/2007

Il volume di Stefania Parigi "Fisiologia dell'immagine. Il pensiero di Cesare ZAVATTINI", pubblicato da Lindau nel 2006, ha vinto il premio Limina-Carnica 2007 per il miglior libro di teoria e ricerca storiografica. Il premio è stato assegnato dalla C.U.C. (Consulta Universitaria del Cinema) nell'ambito del Convegno Internazionale di studi sul Cinema che si è svolto a Udine dal 20 al 22 marzo.

24/03/2007

E' stato finalmente restaurato e può ora ritornare nelle sale cinematografiche il film 'Il giudizio universale'. Il capolavoro, che fu diretto da Vittorio De Sica, firmato da Cesare Zavattini (che ne aveva realizzato il soggetto e la sceneggiatura) e prodotto da Dino De Laurentiis, sarà proiettato, in anteprima nazionale, lunedì 26 marzo p.v. alle ore 20.30, al Teatro Delle Palme di Napoli. Dopo 46 anni, dunque, il film che vedeva protagonisti Silvana Mangano, Alberto Sordi, Vittorio Gassman e Fernandel, torna nella città dove è nato e dove è stato ambientato. Un restauro reso possibile grazie al contributo della Regione Campania, della Provincia di Napoli, del ministero dei Beni culturali, della Camera di Commercio partenopea e di Aurelio De Laurentis. Un'operazione, quella del restauro, definita difficile per le cattive condizioni del negativo e per l'età della pellicola.

Avversato e considerato irrealizzabile, dopo anni di attese, di entusiasmi e di delusioni, il film fu realizzato grazie al successo precedentemente ottenuto dal binomio Zavattini-De Sica col film *La ciociara*. Il tema de Il giudizio universale è ampio: a Napoli, una "voce" annuncia l'imminente fine del mondo. Una serie di circostanze fanno sì che l'annuncio assuma, nella psicologia collettiva, una straordinaria credibilità. Emergono così, aspetti dell'animo umano che Zavattini a più riprese ha cercato di evidenziare: la vigliaccheria, la bassezza, l'ipocrisia, l'avidità che comandano le azioni di tanta parte dell'umanità.

21/03/2007

Un cartone animato tratto da "Saturno contro la terra", il primo fumetto italiano di fantascienza, il cui soggetto era stato scritto nel lontano 1936 da Cesare ZAVATTINI (sceneggiato da Federico Pedrocchi e disegnato da Giovanni Scolari), è stato realizzato da Matteo Valenti assieme a Mauro Gariglio. Si tratta di un ottimo trailer pilota, qui nella versione in inglese di "Saturn against the earth". L'obiettivo di Valenti e Gariglio è quello di riuscire a produrre una serie Tv.

La zavattiniana 'storia a quadretti' di *Saturno* era uscita su "I tre porcellini" nel 1936 quando lo stesso Za era direttore editoriale alla Mondadori. Venne continuata nel 1937 e sarà conclusa su "Topolino" ancora nel 1937. Ma la saga di Rebo, il personaggio di spicco del fumetto zavattiniano, continuerà a lungo. Per la cronaca, il primo vero fumetto di fantascienza fu *Flash Gordon*, disegnato negli USA da Alexander Raymond. Esso apparve per la prima volta sul "New York American Journal" nel gennaio del 1934. In realtà, nel 1935, un anno prima di *Saturno contro la terra*, era uscito anche un altro fumetto di questo genere, tutto italiano. Si trattava di *S.K. 1*, una striscia disegnata per "Topolino" da Guido Moroni Celsi. Partita nel 1935, *S.K. 1* era in realtà una space-opera largamente ispirata, o meglio, in larga misura copiata, da *Flash Gordon*: la matrice comune era lo spostamento su altri pianeti di esseri e mondi tipicamente mitologici.

Nonostante il contesto fantascientifico, gli studiosi sono abbastanza concordi nel collocarlo nella categoria "fantasy". *Sarturno contro la terra* aveva invece caratteristiche specificamente fantascientifiche ed era originalissimo. Il trailer a cartoni animati di Valenti e Gariglio a cui si ispira, è visibile su youtube al seguente indirizzo: https://www.youtube.com/watch?v=AY_uACCaAqo.

10/03/2007

Probabilmente, ancor più della letteratura, è stato il cinema la grande passione di Gabriel García Márquez. E lo è stato fin dal suo periodo giovanile al Centro Sperimentale di Roma, a Cinecittà, dove nel 1951 (come si legge nel sito web cubano "Granma internacional") studiò sotto la tutela del "maestro italiano" Cesare ZAVATTINI. Erano con lui altri amici di Za: l'argentino Fernando Birri, i cubani Tomás Gutierrez Alea e Julio García Espinosa e - curiosamente -, l'italiano Domenico Modugno, divenuto poi famoso come cantante.

In questi giorni, patrocinata dalla *Fondazione del Nuovo Cinema Latinoamericano* si sta svolgendo una retrospettiva di films basati su opere cinematografiche dell'autore di "Cent'anni di solitudine". La rassegna, che si tiene in occasione del 80° compleanno dello scrittore, è in corso all'Avana nella sala Glauber Rocha della citata *Fondazione*. Tra i films "Cartas en el parque", "Fábula de la bella palomera", "Me alquilo para soñar", "Un domingo feliz", "Milagro en Roma", "Yo soy el que tú buscas" e "Con el amor no se juega".

21/02/2007

E' uscito nei giorni scorsi, edito dalla casa editrice fiorentina Le lettere, il volume «Domande agli uomini» di Cesare ZAVATTINI. L'opera, che è apparsa nella collana (Contrappunto, 22), raccoglie i testi pubblicati da Zavattini nella rubrica - da lui inventata e curata - "Domande agli uomini", apparsa sul settimanale «Vie nuove» tra il 1956 e il 1957.

Si tratta di una serie di interviste non a personaggi celebri ma agli uomini (e alle donne) della strada: cioè a persone comuni, incontrate nei luoghi pubblici, sui luoghi di lavoro, per le vie delle città italiane. Le interviste - per realizzare le quali Zavattini è stato coadiuvato da due collaboratori - partono dalle concrete condizioni di vita di chi parla, per allargarsi a vicende familiari, professionali, sociali e investire, al di là dei problemi quotidiani, tematiche e questioni di più ampio respiro: dalla ricerca individuale della felicità alle concezioni religiose e politiche, alle "lezioni" che ognuno ricava dalla sua storia personale (e si tratta spesso di storie personali suggestive e romanzesche, in cui il drammatico e il comico si mescolano senza artificio). Nel suo insieme questo materiale - che risponde precisamente all'esigenza, tipica del neorealismo zavattiniano, di "conoscere l'Italia" attraverso l'analisi della vita di tutti i giorni e la partecipazione attiva della gente comune - fornisce un affresco vivace e affettuoso di com'eravamo cinquant'anni fa, alla vigilia del "miracolo economico".

07/02/2007

"Cesare Zavattini, il surrealismo della povera gente" è il titolo di un testo pubblicato nel n°. 714 (dicembre 2006, pp. 52-56) della rivista "Il Calendario del Popolo". Nel fascicolo, che è monografico (tit.: "Poeti contro. La poesia sociale nella letteratura italiana") ed è a cura di Antonio Catalfamo, accanto a poesie di ZAVATTINI - in dialetto con la traduzione italiana a fronte -, sono pubblicati anche componimenti poetici di Pier Paolo Pasolini, Primo Levi, Gioacchino Belli, Alfonso Gatto, Salvatore Quasimodo, Gianni Rodari, Trilussa, Giovanni Pascoli, Olindo Guerrini e altri.

31/01/2007

Oltre a proporre un'intervista a Dino Risi, le recensioni dei più bei film dell'ultima stagione ed una finestra aperta sulla presenza del cinema italiano in Messico, il nuovo numero della rivista dell'Istituto italiano di cultura di Barcellona («Quaderni del CSCl», n. 2, 2006), presenta un'interessante sezione dedicata a CESARE ZAVATTINI. In questo numero, come si evince dalla copertina nella quale campeggiano un profilo di Cesare Zavattini e un'inquadratura tratta dal film "Miracolo a Milano", i «Quaderni del CSCl» continuano ad alimentare il dibattito sul cinema italiano e i suoi maggiori protagonisti.

30/01/2007

Affettivamente legato a Parma fin dalla prima giovinezza, quindi a Milano e dal 1940 a Roma, Zavattini si affezionò poi gradatamente al capoluogo della provincia in cui era nato - Reggio Emilia -, tanto che l'importante archivio zavattiniano, alla sua morte, è confluito nella locale Biblioteca Panizzi. Sui motivi di questa tardiva ma felice "scoperta" della sua città, fornisce una stringata ma efficace spiegazione lo stesso ZAVATTINI nel testo a sua firma contenuto in un'opera di Corrado Rabotti (Tit.: "Reggio e dintorni. Divagazioni letterarie"), pubblicata a Reggio Emilia alla fine del 2006 dalle edizioni Ete.

Quello ripubblicato nel volume sopraccitato è uno scritto assai poco conosciuto che accompagnava il prestigioso catalogo della Libreria antiquaria Prandi intitolato: *Incisioni originali italiane e straniere dell'800 e moderne, acquerelli e disegni*. Uscì a Reggio Emilia edito dalla stessa Libreria Antiquaria Prandi nell'ormai lontano 1976. L'antologia di Rabotti

accanto al testo zavattiniano, raccoglie in questo volume altri scritti di varie personalità del mondo culturale e politico, che intervengono a proposito di Reggio Emilia: da Camillo Berneri a Nikolaj Lenin, da Mario Tobino a Camillo Prampolini, da Giorgio De Chirico ad Antonio Gramsci, da Francesco Petrarca a Benito Mussolini, ecc.

24/01/2007

Vi sono anche documenti originali relativi al film 'Gian Burrasca', che ZAVATTINI sceneggiò nel 1943, nella mostra che si è aperta sabato 20 gennaio, presso lo Spazio espositivo della Biblioteca Panizzi, a Reggio Emilia. In "Gian Burrasca e il Giornalino della Domenica", è questo il titolo dell'esposizione curata da Enrica Simonini, la ventennale storia del «Giornalino» è illustrata, oltre che da documenti, immagini e edizioni originali, dai fascicoli della rivista, sulle colonne della quale, fu pubblicato per la prima volta, a puntate, a partire dal 25 febbraio 1907, «Il Giornalino di Gian Burrasca».

Destinata ad incontrare una straordinaria fortuna, scritta e illustrata da Vamba in forma di diario di un ragazzino - Giannino Stoppani, detto *Gian Burrasca* -, questa divertentissima cronaca giornaliera, risulta una delle opere per ragazzi più apprezzate del XX secolo. Il libro fu amato anche da Cesare ZAVATTINI, che scrisse la sceneggiatura della versione cinematografica del 1943, per la regia di Sergio Tofano. In mostra sono esposti alcuni fogli dattiloscritti con note manoscritte di Za estrapolati dalla sceneggiatura originale; una lettera di Sergio Tofano a Cesare Zavattini datata 23 luglio 1942, nella quale il regista si compiace dell'accettazione da parte di Zavattini (e Franci) dell'incarico di scrivere la sceneggiatura del film; tra i pezzi esposti c'è pure un Gianburrasca cartaceo, (sottotitolo: *Cineracconto del film omonimo della FARO Film*) pubblicato nella collana "Grandi Film Illustrati, n. 18", a Milano, dall'Archetipografia nel 1943. Tutti i materiali esposti relativi all'artista luzzarese, provengono dall'ARCHIVIO CESARE ZAVATTINI di Reggio Emilia.

20/01/2007

E' esecutiva la delibera del comune di Rimini seconda la quale, tra le altre determinazioni è stato stabilito che il piazzale antistante il complesso scolastico di Viserba sarà denominato Piazzale CESARE ZAVATTINI.

17/01/2007

C'è il mediometraggio "La lunga calza verde" realizzato nel 1961 in occasione del centenario dell'unità d'Italia con la sceneggiatura di Cesare ZAVATTINI, nella mostra promossa dal Future Film Festival come omaggio alla Gamma Film, che si inaugura oggi a Bologna (Palazzo Re Enzo, Piazza del Nettuno, ore 10-19, ingresso libero) e resterà aperta fino al 21 gennaio 2007.

Per festeggiare i 50 anni di Carosello, Future Film Festival espone una selezione di disegni, bozzetti e rodovetri, tratti dalle produzioni Gamma Film, lo studio milanese fondato da Gino e Roberto Gavioli che ha prodotto, tra l'altro, i più famosi spot in animazione del "Carosello" televisivo degli anni Sessanta.

10/01/2007

Nella seduta del 9 gennaio 2007, la Giunta comunale di Rimini ha provveduto, tra le altre deliberazioni, a nominare la vasta area antistante il complesso scolastico di Viserba: Piazzale CESARE ZAVATTINI

09/01/2007

Prosegue fino al 28 gennaio p.v. a Palazzo San Francesco a Reggio Emilia, la mostra sugli "Autoritratti dei depositi dei Musei Civici" cittadini. Il cuore dell'esposizione è rappresentato dai ventisei autoritratti di Cesare Zavattini, realizzati nell'arco di circa cinquant'anni, ricomposti su due pareti in una sorta di grande "patch-work".

05/01/2007

Esattamente venticinque anni fa, il 5 gennaio 1982, andava in onda, sul secondo canale della Rai, il film "La Veritàaaa" che è citato ora in un articolo (tit.: 'Cinema come un'infanzia') nel quale Marina Piperno, produttrice del film in oggetto, parla di se stessa e della sua attività cinematografica. L'articolo in questione è pubblicato sul n. 2/5767- Novembre/Dicembre 2006 della rivista ebraica "Karnenu" (Sottotitolo: "Terra e Popolo), edita dall'Associazione Amici del Keren Kayemeth Leisrael.

Il film televisivo "*La veritàaaa*" costituisce la realizzazione di un progetto ideato ed elaborato nell'arco di oltre un decennio. In origine il personaggio principale avrebbe dovuto essere Enzo Jannacci; in un secondo momento Roberto Benigni. Diretto da ZAVATTINI, con soggetto e sceneggiatura di ZAVATTINI e nella parte del protagonista lo stesso ZAVATTINI (altri interpreti: Piero Zardini Vittorio Amendola Pietro Barreca), l'opera è un'esemplare testimonianza della profonda ed unitaria ispirazione artistica zavattiniana.

03/01/2007

Uscirà nei prossimi giorni il volume di Stefania Parigi: "Fisiologia dell'immagine. Il pensiero di Cesare Zavattini",

Torino Edizioni Lindau, 2007

Il nome di ZAVATTINI è legato soprattutto alla stagione epica del dopoguerra e rischia di essere inchiodato per sempre alla «croce» del neorealismo. Si tende a dimenticare che egli ha attraversato un intero secolo, il '900, e tutte le sue cicliche ondate di modernità, giocando costantemente la carta della sperimentazione. Dagli anni '20 fino agli anni '80 ha lavorato senza tregua in una prospettiva multimediale, dimostrando una straordinaria sensibilità nel cogliere i germi del nuovo e i segni del cambiamento antropologico ed estetico provocato dalla rapida crescita e diffusione delle tecnologie. Questo libro tenta di ricostruire le trame del suo pensiero sul cinema e i media. La scommessa è di far dialogare Zavattini con alcuni tra i maggiori teorici del cinema e artisti del secolo scorso, allo scopo di mettere in luce la problematicità e la forza concettuale delle sue riflessioni, troppo spesso considerate come semplice prolungamento utopico della sua pratica creativa. Zavattini non è stato solo un poeta della teoria, ma un teorico della poesia; ha impresso al proprio fare artistico una continua piega riflessiva e al proprio discorso teorico una carica immaginativa. Per questo le sue parole e i suoi gesti possiedono ancora la capacità di innervarsi nel tessuto della contemporaneità. *Stefania Parigi* insegna discipline cinematografiche presso il DAMS dell'Università Roma Tre. Si è occupata prevalentemente di cinema italiano: in particolare di Rossellini, Pasolini, Ferreri, Maselli, Benigni

01/12/2006

Organizzata da Palazzo Magnani e dalla Biblioteca Panizzi di Reggio Emilia, si svolgerà mercoledì 6 dicembre 2006, ore 18.30, presso la Sala Conferenze sita al II° piano di Palazzo Magnani (Corso Garibaldi 31, Reggio E.), la presentazione del libro: "Uomo, vieni fuori! Soggetti per il cinema editi e inediti" di Cesare Zavattini, a cura di Orio Caldiron (Bulzoni editore, 2006). Interverranno: Giorgio Boccolari, curatore dell'Archivio Zavattini e responsabile del medesimo presso la Biblioteca Panizzi; Enzo Muzii, regista e narratore, allievo di Zavattini; Sergio Castellitto attore e regista

20/11/2006

Edito dalla UTET, sarà in libreria il 25 novembre: "Voci d'autore", a cura di Renzo Martinelli, postfazione di Giovanni Falaschi (pp. 240, Euro 16,50). Il volume pubblica l'invenzione zavattiniana anni '50 del "Vocabolario dell'italiano", che uscì nell'Almanacco Letterario Bompiani del 1959, a cura di Cesare Zavattini e Valentino Bompiani.

Il testo era formato da una serie di "voci" redatte dai maggiori scrittori dell'epoca: "Amante" di Alberto Arbasino, "Bandiera" di Pier Paolo Pasolini, "Fortuna" di Natalia Ginzburg, "Carriera" di Carlo Cassola, "Cronaca" di Attilio Bertolucci, "Dissimulazione" di Sibilla Aleramo, "Violenza" di Mario Luzi, "Raccomandazione" di Giovanni Arpino, ecc. Con quelle "voci" Za e Bompiani intendevano indagare "gli usi, le consuetudini, gli stili, i caratteri del Bel Paese". Si veda la recensione a tutta pagina (sulla prima e l'ultima) in 'TuttoLibri' (Suppl. a "La stampa") di sabato 18 novembre 2006 sotto il titolo "Voci d'Italia" nella quale si legge: "Quando c'erano gli almanacchi. Nel 1959 usciva a Torino l'indimenticato Antipatico di Italo Cremona e Mino Maccari. A Milano rispondeva, squillante, l'Almanacco Letterario Bompiani (un felice ritorno dopo una lunga assenza). Cuore della pubblicazione, il «Vocabolario dell'Italiano», ovvero i caratteri del Bel Paese, dalla A alla Z, da Abitudine a Zoofilia, ogni sfaccettatura rischiarata da questa o da quella firma. Un esercizio naturalmente leopardiano che di prova in prova raggiungerà il culmine nell'Italiano di Giulio Bollati (non dimenticando quell'a sé che è - siamo sempre negli Anni Cinquanta - il Viaggio in Italia di Guido Piovene). Il «Vocabolario», che qui anticipiamo, riappare per i tipi di Utet con il titolo Voci d'autore (in libreria dal 25 novembre, pp. 240, e 16,50), a cura di Renzo Martinelli, prefazione di Giovanni Falaschi). Da Gian Carlo Fusco («Cinema») a Norberto Bobbio («Autonomia»), da Giacomo Noventa («Futuro») ad Alessandro Galante Garrone («Doppiogioco»), da Vittorio Gorresio («Loterie») a Elio Vittorini («Intellettuale»), da Gianna Manzini («Fiducia») a Riccardo Bacchelli («Linguaggio»), da Italo Calvino («Natura») a Carlo Emilio Gadda («Furberia»)...

Coreda il dizionario un album fotografico. Il «Vocabolario» ha l'orma nitida di Cesare Zavattini, artefice dell'Almanacco con Valentino Bompiani nel periodo 1931-1935. Il 9 novembre 1958 - l'ulteriore nuova stagione dell'annuario è alle porte - il Gran Bizzarro di Luzzara riconoscerà all'editore ideale: «Hai fatto uno sforzo veramente grande con l'Almanacco, che è un atto di fiducia positivo, costruttivo, nei confronti delle lettere di un paese dove la letteratura continua a essere tanto poco popolare ... il volume mi sembra buono nel suo insieme ... testimonia la vitalità, l'impegno, l'attualità della tua Casa...». Di Za (Zavattini) e di Bompiani è la «Lettera» che introduce il fosforico andirivieni lungo lo Stivale".

14/11/2006

Un viaggio ideale nella poesia malinconica di Cesare ZAVATTINI, con brani tratti dalla straripante opera di questo grande autore del '900, diventa un fantastico spettacolo teatrale. "Viaggio nella città di Zeta", è il titolo della rappresentazione scenica, rielaborata in chiave drammaturgica da Vittorio Franceschi, che viene proposta questa sera (14-11-2006), alle 21 al Circoteatro Sanleonardo (in Via San Vitale 63) di Bologna, dagli allievi del 2°

anno della Scuola "Galante Garrone".

Protagonista assoluto della pièce - scrive Silvia Bignami su "Repubblica" - come accade in ogni racconto di Zavattini, è l'uomo: eroe positivo che si lancia alla prova della vita, dolorosa e dolcissima insieme. Lo sfondo è appunto quello della "città di Zeta", cioè la "Bassa", il paesaggio struggente descritto da Zavattini, tra cielo limpido e nebbie fitte, da cui talvolta emergono sorprendenti doni di giocosità surreale o di comicità leggera.

13/11/2006

L'opera musicale "Miracolo a Milano" liberamente tratta da "Totò il buono" di Cesare ZAVATTINI e dall'omonimo film zavattiniano, diretto da V. De Sica, sarà una delle quattro rappresentazioni musicali con cui nel 2007 la "Fondazione I Teatri" di Reggio Emilia celebrerà i 150 di attività del Teatro Municipale "R. Valli".

L'opera, commissionata espressamente per il compleanno del "Municipale" andrà in scena in prima assoluta nei giorni 6 e 8 novembre 2007. Le musiche saranno di Giorgio Battistelli, con la partecipazione dell'Icarus Ensemble, celebre gruppo musicale sorto a Reggio Emilia nel 1994 e del coro reggiano Claudio Merulo. Sarà una rappresentazione squisitamente reggiana, che vedrà la regia di Daniele Abbado, direttore artistico dei nostri teatri. Il lavoro di Battistelli viene pensato come una festa cittadina. Dovrebbero essere allestiti maxischermi ed è previsto un coinvolgimento del centro storico al di fuori dello spazio teatrale. E' infatti un'occasione per rendere omaggio a Cesare Zavattini, grande figura della letteratura e del cinema italiani oltre che grande artista, personaggio simbolo della cultura reggiana contemporanea. La stagione 2007 della lirica prevede inoltre, il 26 e 28 gennaio un nuovo allestimento di *Orfeo ed Euridice*, musica di Christoph Willibald Gluck e regia di Graham Wick; il 3 e 4 marzo sarà rappresentato il *Boris Godunov* di Modest Musorgskij nell'edizione di Shostakovich; il 24 e 25 novembre il *Simon Boccanegra* diretto da Daniele Gatti.

03/11/2006

Venerdì 3 novembre u.s. alle ore 20.30 su RadioTre RAI, nel programma "Il Cartellone. Il consiglio teatrale. Il '900 italiano a cura di Laura Palmieri", è stata trasmessa l'opera di Cesare ZAVATTINI: "Totò il buono".

TOTO' IL BUONO, adattamento di Antonio Latella e Federico Bellini dal racconto di Cesare Zavattini con Annibale Pavone (Totò), Fabio Pasquini (Rap), Danilo Nigrelli (Mobik), Rosario Tedesco (Generale Gero), Marco Foschi (Bib), Enrico Roccaforte (Eleuterio), Emilio Vacca (Maggiordomo), e con Maria Luisa Busi nel ruolo della signora Lolotta e della giornalista. Allestimento del suono FRANCO VISIOLI, regia di ANTONIO LATELLA Molti sanno che da Totò il buono (pubblicato nel 1943) Zavattini trasse lo spunto per la sceneggiatura di *Miracolo a Milano*, diretto da De Sica, uno dei film più amati della storia del cinema italiano, vincitore nel 1951 della Palma d'oro a Cannes. Ma forse è meno noto che questo ragazzino nato sotto un cavolo è un personaggio in realtà legato all'idea per un film che non si fece mai e che Zavattini e il principe De Curtis, il grande Totò, desideravano realizzare insieme. **Radiotre RAI**

09/10/2006

L'Ufficio culturale dell'Ambasciata argentina in Italia ha presentato nella sua sede di via Veneto 7 a Roma, un evento di tre giorni dedicato a Fernando Birri, il padre del nuovo cinema latinoamericano, ed ai suoi film. Oltre a un ritratto del poeta Rafael Alberti (4 ottobre) e dello scrittore Gabriel Garcia Marquez (6 ottobre), il 5 ottobre è stato realizzato un "OMAGGIO A CESARE ZAVATTINI" attraverso la proiezione del film diretto da Birri, scritto da Birri, Espinosa e Senna: "Za 05. Lo viejo e lo nuevo".

Fernando Birri definisce questo film, presentato al Mar del Plata Film Festival, un "mega clip" in omaggio a Cesare Zavattini. Ma ZA 05 non è un film su Zavattini; è invece fortemente ispirato alla sua poetica. Come una metafora per coniugare due termini apparentemente antitetici - la memoria e il futuro -, Birri monta un collage con sequenze di film rappresentativi del Nuovo Cinema Latino-Americano, con pezzi di documentari e tesi realizzate dagli alunni della "Escuela de Tres mundos", come viene chiamata la EICTV. Il risultato è un film "sperimentale, anarchico, didattico e collettivo". "E" come guidare un'auto, si deve guardare avanti, ma sempre con un occhio allo specchietto retrovisore" spiega Birri.

05/10/2006

Cinquant'anni fa, nel 1956, usciva "Il tetto". Diretto da Vittorio De Sica, scritto e sceneggiato da Cesare ZAVATTINI. Il film ottenne l'anno successivo (1957) il Nastro d'Argento. Il premio venne assegnato a Zavattini per la sceneggiatura.

Luisa e Natale, giovani, poveri e innamorati, si sposano, ma non hanno una casa propria. Alla periferia di Roma escogitano un sistema per farsene una e avere così la possibilità di vivere senza promiscuità. Ma è un metodo illegale: occorre costruire la casa in una notte eludendo così la sorveglianza delle guardie. Se la casa verrà conclusa i poliziotti non potranno entrare e il progetto sarà realizzato. Si comincia a costruire un sabato sera in un posto da spavento, sul greto dell'Aniene tra le canne e la ferrovia. L'alba della domenica giunge troppo presto. I poliziotti sono in arrivo. Ma all'ultimo i due sposi ce la fanno e si barricano in quel loro minuscolo cubo. Dove le tegole mancano, c'è il cielo. Natale e Luisa hanno la loro casa: quattro mura e un tetto, un punto fermo lo scorrere dei treni sulla ferrovia, dell'acqua lercia del fiume, dei giorni. Escono, si baciano davanti alla porta, oggi sono felici. *Oggi siamo felici*

21/09/2006

E' uscita nei giorni scorsi dall'Editore Bompiani nella serie de 'I libri di Cesare Zavattini', la nuova edizione di "Stricarm'in d'na parola. Stringermi in una parola". (Nota di Pier Paolo Pasolini - Introduzione di Maurizio Cucchi - Appendice di Giovanni Negri - Prezzo di copertina: 7 Euro). Il volume reca 50 poesie in dialetto con traduzione in italiano a pié di pagina dello stesso Zavattini.

Questa raccolta di versi venne pubblicata nel 1973 quando, come scrive Maurizio Cucchi nell'Introduzione, 'la poesia dialettale era ancora un oggetto un po' strano per molti...'. L'incontro con il dialetto, fecondo per non pochi autori italiani, è stato per Zavattini occasione di una riscoperta, di un'invenzione, di una liberazione. Una riscoperta - scrisse Pier Paolo Pasolini, in una recensione appassionata ed entusiasta - che permise a Zavattini di scrivere il suo libro di gran lunga più bello. Anzi un libro "bello in assoluto" dove "tutto è rimesso in gioco, tutto, per dir meglio, ritorna finalmente gioco". *Sa pudés stricarm in d'na parola / a durmirés* (Se potessi stringermi in una parola / dormirei) ed è in questa parola-sonno-sogno che la terra madre appare, scompare, si trasforma. La presente edizione è arricchita da una *Nota al testo* con scritti di Giovanni Negri e da un'antologia della critica, ampia e puntuale. Ogni poesia reca al piede il testo tradotto in italiano.

08/09/2006

Tra i documentari della Felix Film selezionati al Festival d'Arte di Palazzo Venezia a Roma c'è il film-documentario "CESARE ZAVATTINI" di Carlo Lizzani (Italia, 2003, 52 min.), che sarà presentato domenica 10 settembre 2006 alle ore 20.00

09/08/2006

Tre capolavori d'ispirazione squisitamente zavattiniana: "Sciuscià", "Ladri di biciclette" e "Miracolo a Milano", saranno proiettati a San Paolo del Brasile in occasione dell'iniziativa "Omaggio a Vittorio De Sica" promossa dall' istituto italiano di cultura.

Il pubblico brasiliano potrà, ammirare per tre mercoledì di seguito tre film del regista italiano nella sede dell'Istituto. Si comincia con "Sciuscià" il prossimo 9 agosto, "Ladri di Bicyclette" il 16 e "Miracolo a Milano" il 23. (Informazione tratta da: Notiziario NIP - News ITALIA PRESS agenzia stampa - N° 151 - Anno XIII, 7 agosto 2006)

30/07/2006

"Miracolo a... Bianzone", rappresentazione teatrale liberamente tratta dal romanzo: "Totò il buono" di Cesare ZAVATTINI è messa in scena dal FestTeatro sotto gli auspici dell'amministrazione comunale, domenica 30 Luglio 2006, a Bianzone (Sondrio-Valtellina). L'opera avrà due repliche, alle 21.00 e alle 22.30

Il Cantiere Teatrale Permanente, utilizzando il cortile dell'antico palazzo Besta, con un laboratorio-spettacolo tenuto dalle attrici-registe Valentina Capone (direttore artistico di FestTeatro) e Francesca Mazza, ha dato vita ad una rappresentazione che si ispira a *Miracolo a Milano* celebre film di Vittorio De Sica tratto dal libro di Cesare Zavattini *Totò il buono*. Questa bellissima fiaba, che affascina anche gli adulti, è un'immersione nell'Italia degli anni Cinquanta, «i gloriosi anni della ricostruzione», contraddistinti, come osservano le registe, da una «povertà rabbiosa che la buona volontà trasforma in operosità, grazie alla quale la ricchezza è a portata di tutti ed è possibile la vittoria del più debole sulla prepotenza del più forte». È un omaggio alla fiducia che non deve mai venir meno, e in questo senso abbiamo pensato a questo luogo –Bianzone– e alla sua gente».

24/07/2006

La rivista "WUZ", sottotitolo: "Storie di editori, autori e libri rari", nel suo numero 3°, maggio-giugno 2006, si apre con un saggio di Hilarius Moosbrugger (tit.: "Un vulcano di campagna, Cesare Zavattini") che descrive, sia pure per sommi capi, grazie all'ausilio di un buon corredo fotografico, l'attività artistica zavattiniana. Il saggio costituisce un omaggio dell'Autore ad un grande del Novecento italiano.

Un vulcano di campagna

18/07/2006

A cura di Orio Caldiron, è uscito per i tipi dell'editore Bulzoni in Roma, il volume di Cesare ZAVATTINI: "Uomo, vieni fuori!", (Serie: Cinema / Studio, 37), 494 pagine, € 35,00 [ISBN: 88-7870-131-9]

Nella scheda di commento al volume relativo ai soggetti cinematografici zavattiniani, scheda che è tratta dal sito inline dell'editore Bulzoni, si legge tra l'altro: "Il sogno del cinema che non c'è ha indotto Cesare Zavattini a scrivere centinaia di soggetti, solo in parte arrivati sullo schermo. Le disillusioni degli sciuscià a cavallo, il padre e il figlio alla ricerca della bicicletta rubata, l'innocenza dei baraccati per i quali buongiorno vuol dire buongiorno, la tristezza insostenibile del pensionato in crisi, la madre e la figlia coinvolte nelle bugie del cinema, il muratore e sua moglie che si fanno la casa con le proprie mani, il pazzo a colloquio con il papa fanno parte ormai della nostra memoria collettiva. Ma accanto ai soggetti diventati film, sono moltissimi quelli rimasti nel cassetto, di cui moltiplica stesure e rielaborazioni. I divertissement stravaganti e paradossali dell'anteguerra, con o senza cavallo a dondolo. Le peripezie dell'operaio, attore per un giorno.

Il viaggio attraverso l'Italia, che entusiasma Vittorio De Sica e Roberto Rossellini. L'impetosa anatomia di un piccolo mitodivistico. I sopralluoghi per raccontare la vita disperata di Vincent Van Gogh e del fratello Théo. Le trasferte spagnole e messicane. L'esaltante esperienza cubana. L'ultima cena tra amici nel paese-mondo di Luzzara, che diventa scandalosa ricerca della verità, mentre la notte padana si popola di lampi e di fantasmi. Se fosse riuscito a realizzarli, avrebbe voluto proiettarli sul cielo, in modo che fossero visibili nello stesso istante in ogni parte della terra."

Quale spazio e quali luoghi di diffusione trova oggi la produzione cinematografica indipendente? Chi deve conservarne la memoria? Come può diventare oggi materia di riflessione e dibattito? **L'Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico** ha coordinato un dibattito all'interno dell'iniziativa APC (A come amatoriale, P come politico, C come cinema), per discutere di questi temi con chi produce e diffonde cinema militante, o "amatoriale", e per cercare di capire se e in che modo la costruzione di una rete di soggetti interessati può essere utile a trovare nuovi spazi e nuovi luoghi di produzione e diffusione. Programma: Ore 18.00 : "*Cinegiornale libero Za*" di Ansano Giannarelli (Italia, 39', 2002). In occasione del centenario della nascita di Zavattini (1902), il regista ha realizzato un "cinegiornale libero" tutto dedicato a lui, come una breve monografia sulla vita e sull'opera di Zavattini. Il film tratta soprattutto dell'"altro" Zavattini: quello dell'"altro cinema". Ore 22.30: "*Za05 lo viejo y lo nuevo*" di **Fernando Birri** (Cuba/Argentina, 77', 2006), anteprima nazionale. Definito dall'autore come un megaclip in omaggio a Cesare Zavattini (Za è come si firmava il regista italiano), "*Za 05*" non è un film su Zavattini ma un film ispirato alla sua poetica. Come una metafora per coniugare due termini apparentemente antagonisti: la memoria e il futuro. Di queste iniziative darà conto il quotidiano "Il Manifesto" di domani, domenica 25 giugno 2006

24/05/2006

Giovedì 1° giugno - ore 18 - Piazza Casotti, Reggio Emilia Presentazione del libro: "Paul Strand, Cesare Zavattini, Lettere e immagini" (a cura di Elena Gualtieri. Bologna, Bora, 2006) in collaborazione con ARCHIVIO CESARE ZAVATTINI – Biblioteca Panizzi, Reggio Emilia / Fondazione Un Paese, Luzzara. Intervengono: Elena Gualtieri [Senior Lecturer in English, University of Sussex]; Guido Guidi [Docente di fotografia all'Istituto universitario di Architettura di Venezia]

17/05/2006

Nel quotidiano di Trento (Tit.: "Trentino"), il giornalista Carlo Martinelli celebra Carlo Battisti, insigne direttore dell'Istituto di glottologia di Firenze - nato a Trento nel 1882 e scomparso ad Empoli nel 1977 -, che nel '51 venne scelto per interpretare il film di CESARE ZAVATTINI diretto da Vittorio De Sica: "Umberto D."

A proposito delle sue ricerche effettuate in Ebay sul protagonista del film, Martinelli sottolinea come, fra l'altro, egli abbia acquistato da un signore di New York per 9,90 Euro la sceneggiatura in arabo, stampata in Iran, del film di Za e De Sica e comprato per 0,99 centesimi di Euro, a Dortmund in Germania, un dvd riprodotto con nitida chiarezza, dello stesso *Umberto D.*

09/05/2006

Votato all'unanimità dal Consiglio comunale di San Giovanni in Persiceto, si è costituito in quest'importante cittadina della provincia di Bologna, l'Istituzione dei Servizi Culturali e di Comunicazione "CESARE ZAVATTINI".

Nella lettera con cui l'Assessore alla cultura e alla comunicazione, Wolfango Horn, ha comunicato all'Archivio Cesare Zavattini questa lodevole decisione assunta dal Consiglio comunale di San Giovanni in Persiceto nella seduta del 5 maggio u.s., si legge testualmente: "Abbiamo voluto ispirare l'attività della nuova forma organizzativa della cultura persicetana alla figura del vostro illustre concittadino (...), per la forza creativa, lo spirito innovativo, l'impegno democratico, l'attenzione per ogni forma di diversità ed emarginazione di cui Cesare Zavattini è stato forse il più illustre testimone del Novecento. L'impegno di Cesare Zavattini come giornalista, scrittore, pittore, uomo di cinema, inventore creativo, attento alle sue terre e genti emiliane saranno l'esempio che, nel nostro piccolo, tenderemo di seguire". La notizia è stata anche ripresa dal quotidiano bolognese "Il Domani" del 9 maggio 2006.

08/05/2006

Esce oggi sul "Corriere della Sera" un articolo-recensione di Alberto Pezzotta, sulla bella edizione homevideo (restaurata) di Siuscià", un film del 1946 diretto da De Sica, scritto e sceneggiato da CESARE ZAVATTINI.

Nel dischetto degli extra, parlano, oltre a testimoni e storici (Lizzani e Brunetta), i due protagonisti Franco Interlenghi e Rinaldo Smordoni. Scrive Pezzotta: "Rivisto oggi, il terzo capostipite del Neorealismo (dopo "Roma città aperta" e "Paisà"), che vinse l'Oscar per il miglior film straniero, riserva più di una sorpresa. Emerge il lato fiabesco (...) di Cesare Zavattini (...) ma soprattutto colpisce il discorso antiautoritario (...)"

28/04/2006

Città di Alatri (Frosinone) - Giornata mondiale del libro - 28 aprile 2006. Alle ore 10.30, nell'aula magna del Palazzo Conti Gentili, si è svolta la cerimonia di intitolazione della Biblioteca dell'Istituto Magistrale "Luigi

Pietrobono" a CESARE ZAVATTINI, cittadino onorario di Alatri, che fu alunno e bibliotecario della scuola tra il 1918 e il 1921.

La manifestazione è stata promossa dal Comune di Alatri, dal locale Istituto Magistrale "Luigi Pietrobono" e dall'Associazione culturale "Cesare Zavattini". E' intervenuta la Prof.ssa Silvana Cirillo dell'Università "La Sapienza" di Roma. Nell'occasione si è anche aperta una Mostra di materiali su Zavattini.

22/04/2006

Si svolge questa sera a Luzzara (Reggio Emilia), presso il Centro Culturale Zavattini - Viale Filippini, 35 -, l'iniziativa "Il paese dei sogni". Saranno presentati i volumi "Cesare ZAVATTINI, direttore editoriale", di Michela Carpi (Aliberti, 2002) e "Le bugie e altri raccontini" di Cesare ZAVATTINI, con illustrazioni di Rossana Capasso (Mup, 2004).

Nell'ambito di questa iniziativa, promossa dal Comune di Luzzara e dalla locale Fondazione Un paese (col contributo di CCPL) verrà inaugurata la mostra di grafica della stessa Rossana Capasso "*La verità vi prego sull'amore*", la mostra proseguirà fino al 20 maggio.

05/04/2006

E' uscito, per iniziativa dell'ARCHIVIO CESARE ZAVATTINI (Biblioteca Panizzi, Comune di Reggio Emilia) e della Fondazione Un Paese (Luzzara), il volume "Paul Strand Cesare Zavattini: lettere e immagini", A cura di Elena Gualtieri; Bologna, Bora Edizioni, 2005

Quest'opera, che chiude una vicenda culturale lunga mezzo secolo, esce in occasione del cinquantesimo anniversario della pubblicazione di *Un paese*, fotografie di Paul Strand e testi di Cesare Zavattini (Einaudi, 1955). Nel corso di questi cinquanta anni, *Un paese* si è affermato come uno dei classici della storia della fotografia nel ventesimo secolo. Alla base di questa fortuna critica va senz'altro posta la collaborazione fra due autori che videro nel rapporto fra fotografia e scrittura un'occasione di dialogo e di scambio fra concezioni diverse dell'arte e della storia. Il libro che qui proponiamo per celebrare la pubblicazione di *Un paese* è stato perciò incentrato proprio sulla tematica del dialogo fra Strand e Zavattini, qui ricostruito attraverso la preziosa testimonianza di documenti ed immagini provenienti dall'Archivio Cesare Zavattini e dalla Biblioteca di Luzzara (Reggio Emilia). Come documenti il libro offre per la prima volta al pubblico la corrispondenza fra i due autori che traccia lo sviluppo del loro progetto di collaborazione, dalla concezione alla pubblicazione ed oltre. In quanto alle immagini vengono proposti alcuni inediti di Strand non inclusi in *Un paese*, insieme alle fotografie di Hazel Kingsbury Strand già apparse in *Strand. Luzzara* nel 1989, ed ad altri inediti di Arturo Zavattini che documentano la visita degli Strand a Luzzara nella primavera del 1953. Raccolte per la prima volta in un unico volume, le lettere ed immagini della collaborazione fra Strand e Zavattini ci permettono di ripercorrere le diverse fasi di realizzazione di *Un paese* attraverso un processo di "archeologia" dei documenti che, come propone la curatrice del volume, porta alla luce per noi il significato artistico e storico di questo dialogo straordinario fra due protagonisti della cultura del ventesimo secolo.

03/04/2006

Lunedì 3 aprile alle ore 21, al Teatro ReGiò di Reggio Emilia (Via Agosti 6), la "Compagnia Teatro dell'Orsa", presenta: "ZA come Zavattini - Abbecedario Poetico Fantastico dalla A alla Z", con Monica Morini e Bernardino Bonzani ed inoltre

Davide Bizzarri al violino, Claudia Catellani al pianoforte e fisarmonica, Giovanni Cavazzoli al contrabbasso.

Lo spettacolo, sulle tracce della padanità di Cesare Zavattini, è costituito da "divertenti e visionari (...) esercizi letterari di questo straordinario scrittore sceneggiatore poeta e pittore, che fanno da corona alle sorprendenti poesie in dialetto luzzarese". L'accompagnamento musicale è quello della tradizione della bassa, musica da ballo ispirata alle melodie di Santa Vittoria, il paese dei cento violini, eseguita da tre straordinari musicisti. **Za come Zavattini**

01/04/2006

Al Teatro Albatross di Genova, dal 1° al 2 aprile 2006, andrà in scena: "Valigie". Testi di Cesare ZAVATTINI e Fabrizio Giacomazzi; regia di Fabrizio Giacomazzi.

"Pienamente convinti di quanto diciamo portiamo in valigia ciò che più amiamo, senza mai svelarlo. Ma con un gesto il pensiero diventerà parola e l'amore silenzioso srotolerà il suo cammino. Partiamo per un viaggio nella nostra mente, tra parole e pensieri. Partiamo con valigie piene di ricordi e di immagini...". Uno spettacolo dove gesto e parola si fondono per offrire al pubblico, attraverso 12 monologhi, la possibilità di riflettere su alcuni aspetti fondamentali del proprio esistere, dove drammaticità, comicità ed ironia si intrecciano grazie alla poliedrica personalità degli interpreti.

28/03/2006

E' in edicola il numero 28 (gennaio / febbraio 2006) de "Il caffè illustrato". La rivista, che è diretta da Walter Pedullà, pubblica un "Dossier Zavattini" a cura di Silvana Cirillo che contiene, oltre a "Lettere e dipinti inediti" di Cesare Zavattini, saggi di Franca Angelini, Silvana Cirillo, Aldo Demartis e Gualtiero De Santi.

Nel *Dossier* curato da Silvana Cirillo, si trova un interessante carteggio inedito (1952-1953) tra Zavattini e il grande

fotografo americano Paul Strand, anticipazione di un'opera di prossima pubblicazione (tit.: *Paul Strand Cesare Zavattini: lettere e immagini*, a cura di Elena Gualtieri), che si riallaccia all'importante volume (Tit.: *Un Paese*) degli stessi Strand e Zavattini, che fu edito da Einaudi nel 1955. Sempre nel *Dossier* Franca Angelini (pp. 31-34) pubblica *Andando a spasso, al Varietà la sigaretta spenta tra le labbra*; Silvana Cirillo (pp. 35-39) *Cesare Zavattini in prima linea*; Aldo De Martis (pp. 40-42) *La fotografia di Cesare Zavattini*; Gualtieri De Santi (pp.43-47) *L'inventore magico del Giudizio Universale*. Nel *Dossier* zavattiniano che viene concluso da una *Fotobiografia* (pp. 48-57) raccontata da Silvana Cirillo, sono riportati inoltre cinque disegni di Za, assolutamente inediti, realizzati con tecniche diverse, di contenuto erotico, che si inquadrano in un filone del quale fanno parte anche il libretto di poesie *Otto canzonette sporche* (Roma, Il Poliedro, 1975) e altro ancora.

28/03/2006

Tra le nuove accessioni attraverso cui la Biblioteca Panizzi di Reggio Emilia arricchisce di nuovi materiali documentari l'ARCHIVIO CESARE ZAVATTINI, è stato recentemente acquisito in antiquariato il n. 324 (semaine du 26 sept. au 2 oct. 1951), della rivista "L'écran français", che contiene "Pathé - Baby", una 'nouvelle inédite' del grande ZA.

17/03/2006

Procede alacramente presso la Biblioteca Panizzi di Reggio Emilia, il lavoro di inventariazione dei materiali dell'Archivio di Cesare Zavattini.

E' stata rinnovata nell'ottobre scorso, per dodici mesi, la Convenzione tra il Ministero per i beni e le attività culturali e la Biblioteca Panizzi di Reggio Emilia. Detta convenzione rfinanzia il lavoro avviato nel 2004 da due ricercatrici, le dottoresse Chiara Boschini e Francesca Cervi, volto al riordinamento e all'inventariazione dell'Archivio del grande artista luzzarese. Fino al dicembre 2004 (data in cui scadeva la convenzione precedente), Boschini e Cervi avevano schedato numerosi fondi e sub-fondi zavattiniani che si trovavano presso l'abitazione di Za in via Sant'Angela Merici a Roma. Gli argomenti relativi ai fondi documentari inseriti nel programma informatizzato "Zavarch" (in Zeta), vanno dalla Pittura alla Letteratura, dal Cinema all'Attualità, dal Teatro alla Televisione, alla Radio, ecc. Le medesime ricercatrici - Cervi e Boschini -, si stanno prodigando nel lavoro d'inventariazione di questa seconda e ultima tranche. Dal novembre scorso (2005), esse hanno inserito in "Zavarch" i dati relativi ad oltre un migliaio di carte: dalla Cooperazione culturale al Neorealismo, dal libro con contenuti diaristici "Straparole" al più complesso "La notte che ho dato uno schiaffo a Mussolini", dai documenti relativi alla drammaturgia zavattiniana fino alla monumentale documentazione connessa al film "La veritàààà".

14/03/2006

Una nota, uscita in data odierna, dell'agenzia di stampa Adnkronos, accenna ad un particolare dell'infanzia di Cesare ZAVATTINI: la passione "travolgente" per i libri avventurosi di Emilio SALGARI.

Giovanissimo, a 11 anni, Cesare Zavattini ebbe una passione quasi maniacale per i libri di Emilio Salgari, passione che influenzò in qualche misura la sua formazione successiva.

21/02/2006

I "sommi" maestri dei giovani scrittori emiliano-romagnoli sono Ludovico Ariosto e Cesare ZAVATTINI. Così asserisce Raffaele Crovi nel corso di un'intervista a Fernando Pellerano (tit.: "Emilia, terra di poeti e giallisti"), pubblicata il 21 febbraio '06, sul fascicolo locale del quotidiano "Repubblica".

A proposito della nuova generazione di poeti, narratori, scrittori di thriller, emergenti nel territorio regionale, Crovi celebra due diversi ma altrettanto grandi scrittori reggiani, "autori che segnalano un rapporto direi - afferma Crovi - antropologico con le tradizioni, intraprendenti e nello stesso tempo visionarie, dei nostri paesi emiliani". L'esempio più calzante lo individua, appunto, nella scrittura di Ariosto e Zavattini, che sono "realisti e insieme fantastici".

15/02/2006

E' uscito presso le Edizioni Bruno e Manuela Barani (Montechiarugolo-Parma), l'agile volumetto "Pomeriggi al caffè", sottotitolo: "Attilio Bertolucci, Pietro Bianchi, Alessandro Minardi e CESARE ZAVATTINI ai tempi di 'Sirio', 1929".

Curato da Marzio Dall'Acqua, direttore dell'Archivio di Stato di Parma, "*Pomeriggi al caffè*" propone brevi testi, la riproduzione di documenti e le lettere dei personaggi citati nel sottotitolo dell'opera. La freschezza "letteraria" di quei brani, riproduce coraltà ed umori di un gruppo di artisti ed intellettuali di spessore tutt'altro che provinciale. Era la stagione della "Gazzetta di Parma". Zavattini veniva assunto nel 1927 in qualità di redattore capo alle pagine culturali e, immediatamente chiamava alla "Gazzetta" gli amici Bianchi e Bertolucci. Anche Minardi entrerà nell'orbita del giornale. Ma gli incontri culturali non si limitavano a Zavattini e Bertolucci, Bianchi e Minardi. C'erano anche Ugo Betti, Sebastiano Timpanaro, Gino Saviotti, Aroldo Lavagetto, saltuariamente Anton Atanasio Soldati ed Erberto Carboni, Angelo Costa e Giovannino Guareschi, Renato Cigarini, Ferrante Azzali e molti altri. Una vera e propria fucina artistico-culturale, ricordata attraverso documenti rievocativi e testimonianze coeve.

04/02/2006

POMPONESCO (Mantova) - Teatro 1900 - Sabato 4 febbraio 2006 va in scena: "Parliamo tanto di me" di Cesare ZAVATTINI. Adattamento ed interpretazione di Marco Morellini

"Parliamo tanto di me" uscì nel 1931, e fu subito un caso letterario. Era nato uno stile, lo stile Za, fatto di leggerezza e di fantasia

22/01/2006

Domenica 22 gennaio 2006, alle ore 16.30 presso il 'Palazzo delle Prigioni', in Venezia, andrà in scena: "I Poveri sono Matti", letture tratte dagli scritti di Cesare ZAVATTINI. Promosso dal Comune di Venezia, Assessorato alla cultura, cultura e spettacolo, nell'ambito dell'iniziativa "Leggere per ridere". Coordinamento artistico di Francesco Pinzoni, Ciclo di letture diretto da Fabio Moresco.

"Leggere per Ridere" è un titolo che ben si addice a questo ciclo di letture: mostrare come esista una larga parte di letteratura alta, elevata, di primo ordine che si presta a momenti di puro "divertimento". "Divertimento" inteso nel senso più nobile della parola, quello di "trovare soddisfazione" e di riempire di gioia la nostra anima. E quale gioia è maggiore dell'ilarità e della risata? Il ciclo di letture, organizzato dalla società di spettacolo Venezia Classic e diretto da Fabio Moresco in coproduzione con il Comune di Venezia Assessorato alla Cultura, è strutturato in sei incontri e presenta alcuni degli scritti di alcuni celebri "umoristi" del XX secolo: Guareschi, Zavattini, Campanile, Petrolini e Calvino. Una scelta rivolta ad autori conosciuti dal grande pubblico e ad altri meno noti ma non meno interessanti.

24/12/2005

All'interno della rassegna Matinee all'Ecomuseo del Litorale romano, nei pressi di Ostia antica, verrà proiettato, sabato 7 gennaio 2006 alle ore 10, il film di CESARE ZAVATTINI "I misteri di Roma", e domenica 8 gennaio 2006 e sabato 14 gennaio 2006, sempre alle ore 10, l'opera di Ansano Giannarelli "Cinegiornale libero ZA" (2002).

24/12/2005

"Da Giorgio De Chirico all'era della globalizzazione" è il titolo della mostra che si tiene a Rende (CS) presso il Museo d'arte dell'Ottocento e Novecento dal 2 dicembre 2005 al 30 gennaio 2006, all'interno della quale viene presentato anche un dipinto di CESARE ZAVATTINI del 1978.

08/12/2005

L'apposizione di una targa commemorativa di CESARE ZAVATTINI sulla facciata della sua storica abitazione al n.° 40 di via Sant'Angela Merici per iniziativa del comune di Roma, è segnalata da Tullio Kezich nel 'Magazine' del "Corriere della Sera" di oggi (8 dicembre 2005) con un articolo dal titolo: "Non dimentichiamo Zavattini, che trasformò la casa in un'officina di riparazione dei copioni in panne".

Kezich ricorda come il suo appartamento sia stato "per decenni la Mecca di tutti i cinecatecumeni, oltre a funzionare come un'officina di riparazione di copioni in panne. Straordinario inventore di soluzioni narrative e personaggi, il padrone di casa era un impareggiabile "play's doctor": un tocco qui, un'ideuzza là, qualche battuta di rinforzo e il film da fare era salvo. Però in quelle stanze dai muri ricoperti di minuscoli quadretti, una collezione unica al mondo, non si parlava solo di sceneggiature, ma di tante cose molto più importanti. Perciò se vi capita di passare nei pressi, la targa vi ricordi che per anni, grazie al genio di Za, quelle di via Merici sono state finestre aperte sul mondo".

03/12/2005

Grazie al prezioso interessamento di Luciano Tamagnini, presidente nazionale dell'ANAFI (associazione nazionale del fumetto italiano), la collezione dei fumetti nell'Archivio di CESARE ZAVATTINI, fumetti i cui soggetti sono stati creati dallo stesso artista luzzarese, si sta ampliando notevolmente. E' di Tamagnini anche la segnalazione di un testo 'zavattiniano' (tit.: "Da Saturno a Milano") nel fumetto "Brad Barron", n. 8, Milano, Sergio Bonelli Editore, 2005, in edicola questa settimana.

Come si legge nel *Pulp Magazine* di "Brad Barron", l'ideatore del primo fumetto di fantascienza che ebbe grande successo nel nostro Paese sin dal 1936 con la serie *Saturno contro la terra*, fu "Cesare Zavattini: giornalista, scrittore e, soprattutto, sceneggiatore cinematografico, considerato fra i padri del Neorealismo". Nel testo "bradbarroniano" viene segnalata anche "la gustosa parodia disneyana (di "Saturno contro la terra", Ndr) in *Paperino e il razzo interplanetario*", che, su "Topolino", ebbe addirittura altri seguiti in anni recenti.

29/11/2005

Saranno messi all'asta da Christie's il 29 novembre prossimo a Parigi, trentuno foglietti fino ad ora assolutamente sconosciuti dello scrittore e filosofo francese Jean Paul Sartre. Vergati con inchiostro blu su

carta a quadretti, essi risalgono all'estate del 1951. Nel suo prezioso ed ignoto manoscritto, l'indiscusso padre dell'esistenzialismo tratteggia l'immaginario resoconto di un dibattito "ideologico" (svoltosi in un bistrot) tra posizioni marxiste e non, partendo dalle tematiche, che contrappongono paradigmaticamente i ricchi ai poveri, del film "Miracolo a Milano". La celebratissima pellicola favolistico-allegorica di Cesare ZAVATTINI, sceneggiata dallo stesso Zavattini per la regia di Vittorio De Sica, ebbe all'epoca una vasta risonanza anche in Francia tanto che conquistò proprio in quello stesso 1951 la Palma d'oro al Festival di Cannes. La base d'asta del manoscritto sartriano (lotto 236), sarà attorno ai 15 mila Euro.

25/11/2005

Il 25 e 26 novembre 2005, l'Associazione culturale "Il Sipario Strappato", nel Teatro omonimo a Villa Maddalena, Arenzano (Genova), presenterà: "Valige", atto unico di Fabrizio Giacomazzi; testi di C. ZAVATTINI, F. Giacomazzi; regia Fabrizio Giacomazzi

22/11/2005

Per iniziativa del Comune di Roma, nelle persone del Sindaco Walter Veltroni, dell'assessore alle politiche sociali Gianni Borgna e del presidente del Municipio III Orlando Corsetti, MARTEDI' 22 NOVEMBRE p.v. alle ore 11 e 30, davanti alla "storica" abitazione di CESARE ZAVATTINI in via Sant'Angela Merici 40, si terrà una cerimonia ufficiale nel corso della quale verrà inaugurata una targa commemorativa a lui dedicata.

06/11/2005

Domenica 6 novembre 2005, al Teatro Ambra Jovinelli in Roma, nell'ambito dell'iniziativa: "Sceneggiature" (Un omaggio al cinema, strizzando l'occhio al teatro di narrazione con la complicità del jazz), Paolo Rossi (voce recitante) e Paolo Fresu (alla tromba) rendono omaggio ad una capolavoro della cinematografia mondiale: "Miracolo a Milano". La sceneggiatura del film, che è tratto dal romanzo di CESARE ZAVATTINI, "Totò il buono", è opera dello stesso Zavattini e di Vittorio De Sica (regista del film).

05/11/2005

Un nuovo volume va ad arricchire l'ormai pingue raccolta di opere relative all'attività artistica zavattiniana. Si tratta di "CESARE ZAVATTINI TRA LETTERATURA CINEMA PITTURA", pubblicato nelle scorse settimane dalla LER Editrice di Marigliano (Napoli), col contributo della Galleria Lydia Palumbo Scalzi (LT), del Comune di Latina e la collaborazione della Biblioteca Panizzi - Archivio Cesare Zavattini di Reggio Emilia.

L'opera, si apre con un breve ma significativo testo di Attilio Bertolucci, i saluti del sindaco e dell'assessore alla cultura del comune di Latina. C'è quindi una sezione, *Cesare Zavattini fotografato da Gianni Berengo Gardin* (pp. 7-34), che riporta originalissime istantanee scattategli dal grande fotografo milanese, un'altra anch'essa fotografica, *Cesare Zavattini e gli altri* (pp. 35-70) nella quale Za è ritratto con personaggi del calibro di Giorgio Strehler, Libero Bigiaretti, Giuseppe Ungaretti, Eugenio Montale, Alberto Moravia, Oriana Fallaci, Pier Paolo Pasolini, Bonito Oliva, Roberto Rossellini, il pittore David Alvaro Siqueiros, Alberto Sordi, Federico Fellini, Gianni Brera, per non segnalarne che alcuni. Seguono: *Cesare Zavattini e la pittura* (pp: 73-83), *Catalogo delle opere*(pp.85-97), *Zavattini collezionista* (pp.99-105) ed altro ancora.

04/11/2005

E' uscito dalla casa editrice MUP di Parma, il volume: "La forza delle acque. Le grandi piene del Po e degli affluenti dal 1951 al 2000". Fotografie di: Giovanni Amoretti, Angelo Boni Sforza, Luigi Briselli, Stanislao Farri, Giovanni Ferraguti, Giuliano Ferrari, Ezio Quiresi e Luigi Vaghi. Tra gli autori dei testi (Mauro Adorni, Paolo Barbaro, Alberto Bevilacqua, Guido Conti, Giovannino Guareschi, Baldassarre Molossi, Giorgio Torelli) c'è uno scritto di CESARE ZAVATTINI.

18/10/2005

"ZAVATTINI. Il ventriloquo dei colori. Venti dipinti degli anni 70" (Bologna, Edizioni Bora, 2005) è il catalogo che Marco Vallora ha dedicato all'opera pittorica di Za in occasione delle manifestazioni zavattiniane di Latina che si stanno svolgendo dal 26 luglio e si concluderanno il 1 dicembre 2005

Oltre all'illuminante saggio introduttivo di Vallora, alla biografia, alla bibliografia essenziale (a cura di Paolo Nuzzi) ed all'elencazione delle esposizioni personali e collettive, il volume, che è di 64 pagine (27 x 21 cm.), riproduce 20 dipinti zavattiniani: 1) Crocifissione (1977); 2) Autoritratto con aureola (1977; rit. nel 1979); 3) autoritratto (1977); 4) Autoritratti (1976); 5) Autoritratto con pesce (1978); 6) Autoritratti (1977); 7) Autoritratto (1976); 8) Autoritratti (1975); 9) Paesaggio urbano (1977); 10) Crocifissione doppia (1979); 11) Prelato (1979); 12) Grande prete d'oro (Inizio anni settanta); 13)

Ultra fixit (1975); 14) Papa (1977); 15) Senza titolo n. 3 (1977); 16) Paesaggio urbano (1977); 17) Quadro sacro (1977); 18) Senza titolo n. 2 (1977); 19) Senza titolo n. 1 (1977); 20) Fiori (1976).

15/10/2005

Accanto alle mostre zavattiniane del 14 e 15 ottobre, realizzate col patrocinio dell'assessorato alla cultura del Comune di Latina in collaborazione con la Galleria Lydia Palumbo Scalzi, prenderà il via dal 20 dello stesso mese l'iniziativa "I giovedì di Zavattini", una Rassegna cinematografica con proiezioni al mattino (ore 9,30) e al pomeriggio (ore 17,00) e altre proiezioni e conferenze serali (ore 21), dedicate a Za, che si svolgeranno presso il Teatro A. Cafaro e/o Sala Conferenze

Per quest'ultima iniziativa ("I giovedì di Zavattini"), il 20 ottobre c.a. verrà proiettato il film "Ligabue" *parte prima* e, alla sera, visita guidata alla mostra zavattiniana con Lydia Palumbo Scalzi. - 27 ottobre: *seconda parte* del film "Ligabue" e in serata il film "Cesare Zavattini" di Carlo Lizzani con una conferenza cui interverrà lo stesso Lizzani. - 3 novembre: film "I girasoli" e dopo cena "Straparole" di C. Zavattini, spettacolo con voce narrante di Susanna Scalzi, alla fisarmonica Cristiano Lui, alla chitarra Stefano Ciotola. -10 ottobre: film "Ieri oggi e domani"; alle 21 conferenza di presentazione dei cataloghi della mostra; - 17 novembre: film "Lo chiameremo Andrea" e alle 21 conferenza su "Cesare Zavattini, pittore e collezionista" - 24 novembre: film "Prima comunione" e, la sera, Conferenza su "Cinema e letteratura: convivenza stabile, matrimonio impossibile" cui interverrà Giorgio Maulucci, preside del Liceo Ginnasio Statale Dante Alighieri di Latina; -1° dicembre: film "Umberto D." e alle 21 conferenza e video su "Mario Nascimbene compositore per il cinema", di e con l'intervento di Luca Bandirali, critico e studioso del linguaggio cinematografico

15/10/2005

Si inaugura oggi - 15 ottobre 2005 - alle ore 17, 30, presso la Galleria Lydia Palumbo Scalzi (via del lido, 37 - Latina), la mostra: "ZA in galleria. Cesare Zavattini tra letteratura e cinema". Saranno disponibili i seguenti cataloghi: "Cesare Zavattini tra letteratura, cinema, pittura" (Ler editrice); e "Il ventriloquo dei colori" di Marco Vallora (Edizioni Bora). Sia questa che la mostra inaugurata ieri dal Ministro Buttiglione chiuderanno i battenti il 1° dicembre.

14/10/2005

Nell'ambito delle giornate zavattiniane che cadono a 16 anni dalla scomparsa del grande artista emiliano, avvenuta il 13 ottobre '89, l'on. Rocco Buttiglione (Ministro per i beni e le attività culturali) inaugura oggi 14 ottobre 2005, alle ore 16,00, presso la Pinacoteca civica (Palazzo della Cultura) a Latina, la Mostra: "CESARE ZAVATTINI tra letteratura e cinema". Porta un saluto l'On. Vincenzo Zaccheo (Sindaco di Latina), intervengono l'arch. Patrizia Fanti (assessore alla cultura), il prof. Marco Vallora (storico e critico d'arte), Arturo Zavattini (curatore dell'Archivio Cesare Zavattini). Clip dal film "Cesare Zavattini" di Carlo Lizzani.

28/09/2005

E' in vendita nelle librerie il già annunciato volume: "CESARE ZAVATTINI. Dal soggetto alla sceneggiatura. Come si scrive un capolavoro: Umberto D." Con introduzione di Luigi Malerba e postfazione di Gualtiero De Santis.

Un po' manuale, un po' quaderno d'appunti, un po' documento d'archivio, questo testo accompagna lo sceneggiatore nel laboratorio dove le parole diventano immagini. Cesare Zavattini abbozza, rifila, taglia, aggiunge, in un continuo fervore creativo che porta alla stesura di *Umberto D.*, capolavoro del neorealismo.

27/09/2005

C'è anche ZAVATTINI tra gli artisti che saranno presenti con proprie opere alla mostra "Mediterraneo d'arte. Il mare e la pesca da Giorgio De Chirico all'era della globalizzazione", che si terrà a Roma presso l'Archivio Centrale dello Stato (Piazzale Degli Archivi, 27) dal 5 ottobre al 5 novembre 2005

Orario: dal lunedì al sabato 10-13; mercoledì 16-18 (possono variare, verificare sempre via telefono) Biglietti: ingresso libero Vernissage: 5 ottobre 2005. ore 17 Catalogo: a cura di Claudio Crescentini Curatori: Claudio Crescentini Autori: Ugo Attardi, Gianfranco Baruchello, Afro Basaldella, Domenico Belli, Franco Berdini, Vinicio Berti, Nino Bibbò, Corrado Cagli, Ennio Calabria, Angelo Canevari, Achille Capizzano, Felice Carena, Michele Cascella, Filippo Centenari, Mario Ceroli, Antonio Corpora, Guido Crepax, Enzo Cucchi, Giorgio de Chirico, Stefano Di Stasio, Augusto Favalli, Ferruccio Ferrazzi, Rosa Foschi, Francomà, Achille Funi, Paola Gandolfi, Corrado Govoni, Piero Guccione, Renato Guttuso, Virgilio Guzzi, Fabio Mauri, Bruno Munari, Marco Nereo Rotelli, Marcello Nizzoli, Emilio Notte, Giovanni Omiccioli, Pippo Oriani, Luca Maria Patella, Siro Penagini, Enrico Prampolini, Hugo Pratt, Massimo Pulini, Mario Schifano, Tato, Ernesto Thyaht, CESARE ZAVATTINI Genere: architettura, arte contemporanea, collettiva

20/09/2005

Verrà inaugurata il 14 ottobre (2005) a Latina, presso la Pinacoteca comunale, la mostra "Cesare Zavattini tra letteratura, cinema e pittura". Interverrà il regista Carlo Lizzani. A partire dal 20 ottobre, fino al 1° dicembre, parallela alla mostra prenderà il via l'iniziativa "I giovedì di Zavattini", con interventi di diversi relatori e proiezioni di film zavattiniani.

15/09/2005

Uscirà tra pochi giorni nelle librerie, edito dal MUP (Monte Università Parma), il libro di CESARE ZAVATTINI: "Dal soggetto alla sceneggiatura: UMBERTO D. Manuale per scrivere un capolavoro". Collana: Belle Storie - saggi

Si tratta della riproposizione in volume del soggetto e della sceneggiatura di uno dei capolavori del cinema neorealistico zavattiniano. Il testo zavattiniano è arricchito da un notevole apparato critico. E' corredato da un'introduzione di Guido Conti, una prefazione di Luigi Malerba, un'avvertenza di Luigi Chiarini, una postfazione di Gualtiero De Santi, una bibliografia ed una filmografia di Michela Carpi.

26/07/2005

"ZAVATTINI scrittore di cinema" è il titolo di una rassegna cinematografica dedicata all'artista luzzarese, che si terrà presso l'Arena (Museo Cambellotti) di Latina dal 26 luglio al 4 agosto 2005 (ore 21).

L'iniziativa, patrocinata dall'Assessorato Valore Cultura del Comune di Latina ed organizzata dalla Galleria Lydia Palumbo Scalzi e dal Servizio Comunale Pinacoteca e Musei presenterà i seguenti film: "Ieri oggi domani" (26 luglio 2005); "Prima comunione" (28 luglio 2005); "Ladri di biciclette" (2 agosto 2005); "Miracolo a Milano" (4 agosto 2005). La proiezione dei film proseguirà ad ottobre in occasione della mostra "Cesare Zavattini tra letteratura, cinema e pittura" alla quale interverrà il regista Carlo Lizzani

21/07/2005

LONDRA - Al primo posto tra i film fondamentali per la crescita di un bambino c'è l'italianissimo «Ladri di Bicyclette» (1948): lo dice il "British Film Institute" che pubblica la classifica dei 10 film da vedere assolutamente entro i 14 anni. Il film, di ZAVATTINI e De Sica, capolavoro del neorealismo italiano, è l'unica pellicola della nostra cinematografia nazionale a comparire nella top ten compilata dall'Istituto britannico che ha consultato 80 esperti di cinema e pedagogia provenienti da tutta l'Europa.

La lista, stilata dagli esperti britannici, sarà consegnata a tutte le scuole del Regno Unito, affinché ne tengano conto nei loro progetti formativi. La selezione segue un dibattito promosso, appunto, dal British Film Institute, l'istituto che si occupa di cinematografia e ricerca, in collaborazione con il Barbican, una delle più grandi sedi europee che ospita congressi su cinema, musica, e spettacolo in generale. Spunto dell'iniziativa, la convinzione che la scuola non riservi sufficiente attenzione alla cultura cinematografica. Che invece, per gli esperti, è fondamentale per stimolare i più giovani alla conoscenza di altre forme d'arte.

11/07/2005

"Sotto le stelle del cinema 2005", Bologna - Piazza Maggiore: 11-31 luglio, Proiezioni dal titolo "I due volti di Vittorio De Sica" con alcuni dei soggetti-capolavoro scritti da Cesare ZAVATTINI. L'iniziativa si svolge in collaborazione con Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia – Cineteca Nazionale, Associazione Amici di Vittorio De Sica, Fondazione Cineteca Italiana, SKY

Il programma: 12 luglio 2005 - ore 22: LADRI DI BICICLETTE (Italia/1948) di Vittorio De Sica - Cesare Zavattini (92') Introduce Claudio G. Fava. Mercoledì 13 luglio - ore 22.00: IL GENERALE DELLA ROVERE (Italia-Francia/1959) di Roberto Rossellini (129') Copia proveniente da Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia – Cineteca Nazionale Introduce Claudio G. Fava. Lunedì 18 luglio - ore 22.00: GLI UOMINI, CHE MASCALZONI... (Italia/1932) di Mario Camerini (65'). Mercoledì 20 luglio - ore 22.00: I GIOIELLI DI MADAME DE... (Madame de..., Francia-Italia/1953) di Max Ophuls (100'). Lunedì 25 luglio - ore 22.00: UMBERTO D. (Italia/1952) di Vittorio De Sica-Cesare Zavattini (89') Copia restaurata da Associazione Amici di Vittorio De Sica Sarà presente Manuel De Sica. Mercoledì 27 luglio - ore 22.00: Sky presenta IL VIGILE (Italia/1960) di Luigi Zampa (109') Versione integrale. Restauro promosso da SKY e realizzato da Cineteca del Comune di Bologna presso il Laboratorio Venerdì 29 luglio ore 22.00: SCIUSCIÀ (Italia/1946), R.: Vittorio De Sica. Sc.: Cesare Zavattini, Sergio Amidei, Adolfo Franci, C.G. Viola. F.: Anchise Brizzi. Mus.: Alessandro Cicognini (105') Copia restaurata da Associazione Amici di Vittorio De Sica

08/07/2005

"Bax contro il grande nemico" (1951), è l'ultimo fumetto di ZAVATTINI acquisito dall'ACZ (Archivio Cesare Zavattini) di Reggio Emilia.

Si tratta di un fumetto che pochi conoscono ed è spesso ignorato dalle bibliografie relative alla fumettistica zavattiniana. Venne realizzato da Za dopo che il medesimo aveva firmato la storia: *Un uomo contro il mondo*, sceneggiato da Mario Gentilini e disegnato da Giovanni Scolari. Se *Un uomo contro il mondo* era una chiara e aspra critica demolitrice della

guerra ed apparve su "Topolino" a partire dal n. 646 del 5 Luglio 1947, esso ebbe appunto un seguito, sulla collana "Albi d'Oro", n. 288 del 17 Novembre 1951, col titolo: *Bax contro il grande nemico*. E' una storia fantascientifica di straordinaria bellezza con alcuni elementi avveniristici interessanti come la previsione delle bombe perforanti, chiamate *bombe a trivello*, o la costruzione del tunnel sotto la Manica. I protagonisti, lo scienziato Bax e la sua compagna Telma, lottano prima col nemico Peters che è al soldo delle grandi potenze favorevoli alla guerra totale e poi, contro il misterioso Mister Cham, ennesimo mattoide che vuole conquistare il mondo col terrore. *Bax contro il grande nemico*, ("Albo d'oro", n. 288, 17 novembre 1951), Milano, Mondadori, 1951; 34 p. : ill. ; 24,30 x 17 cm.

06/07/2005

Continua l'acquisizione, da parte dell'Archivio Cesare Zavattini (ACZ), di tesi di laurea relative all'attività artistica di ZA

Dopo i numerosi elaborati pervenuti negli anni scorsi, sono arrivate di recente alla Biblioteca Panizzi di Reggio Emilia (sede dell'ACZ), la tesi di Marta Carretti (*Cesare Zavattini e il fumetto*; Università di Urbino), quella di Chiara Ratti (*"L'uomo è un enigma, anch'io dunque": i primi romanzi di Cesare Zavattini*; Università di Milano) e quella di Rachele Mannocchi (*La lingua del romanzo e la lingua della sceneggiatura: il caso Moravia*, Università degli studi Roma 3), che paragona la sceneggiatura di Za alla lingua narrativa di Moravia. Quest'ultima è omogenea con quella di Federica Soncini (*"La ciociara": dal romanzo di A. Moravia al film di De Sica- Zavattini*, Università di Parma). Ora sta per arrivare la tesi di Maria Francese (*Percorrendo le strade di Roma. Il problema del reale in Cesare Zavattini e Vittorio De Sica*, Università di Bari), mentre è ancora alle prime battute una tesi per il DAMS (Università di Bologna) sul *teatro zavattiniano*.

02/07/2005

2 luglio 2005 / 9 luglio 2005.

Al via la 56.a Mostra Internazionale del Corto- Montecatini FilmVideo 2005. In programma anche "CHI E' DIO?" il cortometraggio di Soldati, Fabbri e ZAVATTINI riscoperto e restaurato dal Cinit

Il Festival avrà inizio il 2 luglio, presso le prestigiose Terme Tettuccio con un Concerto di Musiche da film, eseguito da I Cameristi Fiorentini - Ensemble del Maggio Musicale Fiorentino, nell'ambito di "Estate Regina", rassegna di concerti organizzata dal Cantiere Musicale di Toscana.

28/06/2005

A Palazzo Magnani di Reggio Emilia, dove è attualmente in corso una grande mostra dedicata ad Antonio Ligabue, mercoledì 29 giugno alle ore 22 sarà proposta una lettura in scena di "Ligabue", su testo di CESARE ZAVATTINI.

16/06/2005

"CESARE ZAVATTINI E IL FUMETTO" è il titolo della tesi di laurea che Marta Carretti ha redatto utilizzando in gran parte i materiali dell'Archivio zavattiniano.

La tesi in oggetto - ora consultabile presso l'Archivio Cesare Zavattini (Biblioteca Panizzi - Reggio Emilia) -, è stata discussa l'8 luglio c.a. alla Facoltà di sociologia dell'Università degli studi di Urbino (Relatore: il prof. Bernardo Valli). Come s'è detto, essa si occupa di un tema, il fumetto, che per Za ebbe una qualche connessione con l'attività artistica relativa alla creazione dei soggetti cinematografici. Zavattini iniziò ad occuparsene nella seconda metà degli anni Trenta. Lo fece quasi clandestinamente probabilmente perchè questo genere all'epoca era considerato assolutamente "minore". E tuttavia ottenne, come dimostra la dottoressa Carretti nella sua tesi di laurea, risultati di grande rilevanza. A partire dal dicembre 1936 egli diede vita a *Saturno contro la terra*, sceneggiato da Federico Pedrocchi e disegnato da Giovanni Scolari (uscito su "I tre porcellini", poi su "Topolino"). La storia era conclusa ma il successo di pubblico ne consigliò una ripresa fino alla fine del 1938. Uscirono così in sequenza: *Rebo ritorna*, *La guerra dei pianeti* e *L'ombra di Rebo*. Seguirono il fumetto a contenuto sociale *Zorro della metropoli*, (uscito in "Paperino e altre avventure", 1937-1938 con i disegni di Walter Molino), *La primula rossa del Risorgimento*, ("Paperino e altre avventure", 1938-39, disegni di Pierlorenzo De Vita) e *La compagnia dei "sette"* (che uscirà in due episodi sull'"Almanacco di Topolino" nel 1938, disegni ancora una volta di Walter Molino) e *Aeroporto Z* (in "Topolino", vari episodi disegnati da Caesar). Nel dopoguerra uscirà *Un uomo contro il mondo*, ("Topolino", 1947) e *La grande avventura di Marco Za* ("Albo d'oro", 1949). Nella stessa collana degli Albi d'oro saranno ripresi anche *Zorro della metropoli* e *La compagnia dei "sette"*.

15/06/2005

Col titolo "Una parola moderna: ZAVATTINI SCRITTORE" è uscito, edito da Aliberti (Reggio Emilia), il secondo volume dei "Quaderni dell'Archivio Zavattini", collana diretta da Maurizio Festanti e Arturo Zavattini.

Nel volume sono pubblicati gli atti della giornata di studi che si tenne a Reggio Emilia, nell'ambito delle celebrazioni per il centenario della nascita del grande artista emiliano, il 25 ottobre 2002. L'iniziativa era stata patrocinata dalla Regione Emilia-Romagna, organizzata dall'assessorato alla cultura del Comune di Reggio Emilia e dalla Biblioteca Panizzi,

presso la quale è collocato l'archivio zavattiniano. Il volume, che si apre con un intervento di Ezio Raimondi, presenta i saggi di Raffaele Crovi (*Una provincia non provincia*), Valentina Fortichiari (*Uno scrittore allo specchio*), Guido Conti (*Tra giornalismo e letteratura. Dai "raccontini" al romanzo. Nell'officina dello scrittore Zavattini*), Maurizio Festanti (*Tesori di carta: l'Archivio Cesare Zavattini di Reggio Emilia*), Gualtiero De Santi (*Zavattini europeo*), Alberto Bertoni (*Stringersi in una parola: dialogo con Zavattini poeta*), Michela Carpi (*Cesare Zavattini direttore editoriale*), Renato Barilli (*Il realismo "eventico" di Za scrittore e pittore*).

25/05/2005

Lettere di CESARE ZAVATTINI facenti parte dell'epistolario del professor Walter Ronchi, stimato medico forlivese e appassionato uomo di cultura, sono state donate dai familiari dello stesso, alla biblioteca comunale di Forlì.

17/05/2005

Nell'ambito della rassegna cine-documentaria "Iperurbs/Roma: visioni di conflitto e di mutamenti urbani", viene proiettato presso il Cinema Trevi alle ore 18.30, il film a episodi: "Amore in città" (1953), regia di Federico Fellini, Francesco Maselli, Michelangelo Antonioni, Carlo Lizzani, Alberto Lattuada.

"Amore in città" costituisce il primo numero di una rivista 'cinematografica' dal titolo *Lo Spettatore*, una sorta di "periodico filmato" che avrebbe dovuto affrontare temi d'attualità secondo i canoni (dettati dallo stesso Zavattini) del neorealismo. L'episodio più importante rimane ancora oggi quello firmato da Zavattini e realizzato da Maselli: *Storia di Caterina*.

14/05/2005

Sabato 14 maggio alle ore 15, la Fondazione Cineteca Italiana di Milano, presenta allo Spazio Oberdan - Viale Vittorio Veneto n. 2 (angolo Piazza Oberdan) -, "CESARE ZAVATTINI: PARLIAMO TANTO DI ME", di Fabio Carpi
CESARE ZAVATTINI: PARLIAMO TANTO DI ME R. e sc.: F. Carpi. Italia, 1967, col., 60'. Un ritratto-autoritratto di Cesare Zavattini, "pedinato" dallo sguardo curioso di Fabio Carpi, che lo segue a Roma, a Parigi (su un set di De Sica), fino al cimitero del suo paese natale, dove è Zavattini stesso a passare dietro la macchina da presa.

10/05/2005

Nell'ambito della 19.a edizione de "Il Teatro delle scuole", spettacoli allestiti dalle scuole di Bologna e provincia, promosso e organizzato da Nuova Scena - Arena del Sole - Teatro stabile di Bologna, dal 10 maggio al 10 giugno 2005, è prevista un'iniziativa intitolata "PROGETTO ZAVATTINI", legata allo spettacolo prodotto dal Teatro Stabile di Bologna "Totò il buono-Un miracolo a Milano".

Nel corso del "PROGETTO ZAVATTINI" sono stati allestiti due spettacoli ispirati al romanzo "Totò il buono" rielaborato in forma di drammaturgia dai gruppi teatrali di due licei cittadini sotto la guida degli insegnanti. Tali spettacoli sono: "Il sapore dei miracoli", messo in scena dal Liceo classico "Marco Minghetti", testo e regia di Laura Falqui, che verrà rappresentato il 17 maggio e "La storia di Totò", messo in scena dal Liceo scientifico "Augusto Righi", elaborazione, drammaturgia e regia di Angela Malfitano, che verrà rappresentato il 1 giugno.

04/05/2005

E' stato acquisito dall'Archivio Cesare Zavattini di Reggio Emilia, il 147° numero (secondo quadrimestre 2004, pubblicato nell'aprile 2005) della rivista "Ciemme" (Ricerca e informazione sulla comunicazione di massa) edita dal Cinit - Cineforum Italiano. In questo numero "Ciemme" pubblica una serie di interessanti saggi sul cinema e dedica un'intera sezione ("Aggiornamento") a una riflessione più generale scaturita dal ritrovamento e restauro del "Chi è Dio?" (cortometraggio del 1948 che si pensava perduto) di Cesare Zavattini, Diego Fabbri e Mario Soldati.

Nel fascicolo in oggetto è pubblicato un saggio a cura di Marco Vanelli (tit.: «Gli altri "Chi è Dio" e il dibattito sul cinema didattico»).

27/04/2005

Il carteggio tra Cesare ZAVATTINI e lo scrittore autodidatta Serafino Prati, che fu sindaco di Gualtieri (Reggio Emilia) all'epoca dell'alluvione del Po del 1951, è pubblicato nell'opuscolo "Omaggio a Serafino nel centenario della nascita" (Reggio Emilia, Ed. de L'Almanacco, 2005).

Nel saggio (Tit.: "Gente della 'Bassa': Serafino Prati. Il carteggio con Cesare Zavattini"), curato da Giorgio Boccolari, si leggono in filigrana alcuni temi cari a Za: tra gli altri, la poesia dialettale e l'opera di valorizzazione del grande pittore naif gualtierese - che fu amico di Prati -, Antonio Ligabue. La pubblicazione è stata realizzata per iniziativa del Comune di Gualtieri e dell'Istituto per la storia del movimento operaio e socialista di Reggio Emilia.

16/04/2005

Lettere del carteggio tra Achille Campanile e CESARE ZAVATTINI sono esposte nella mostra documentaria "Umorista sarà lei! Vita e opere di A. Campanile", che si tiene a Civitavecchia, presso il Teatro

comunale Traiano, dal 16 al 30 aprile 2005.

07/04/2005

E' uscito su "Palazzo Sanvitale", quadrimestrale di letteratura (Parma, nn. 13-14, gennaio-febbraio 2005), nella sezione "Inediti", il saggio di Maria Laura Gargiulo *La "parola mutilata": stratagemmi letterari in Cesare Zavattini*

Il successo ottenuto dallo Zavattini sceneggiatore, soggettista e "padre del Neorealismo", continua ancora oggi ad offuscare i suoi interessanti percorsi letterari. Uno di questi è la sperimentazione della scrittura nella forma de "I telegrammi". E', questo stesso, il titolo di una rubrica che Za firmò alle soglie degli anni '80 sul quotidiano "Paese Sera". Tale sperimentazione, che si prefiggeva di dare "giudizi icastici e satirici sulla pelle degli avvenimenti politici e parapolitici", trovò il proprio approdo nei testi pubblicati sul quotidiano romano dal 1978 al 1983 e ripubblicati in coda al saggio della Gargiulo nello stesso numero (13-14/2005) di "Palazzo Sanvitale". Essi rappresentavano una concreta ma a lungo ignorata maturazione del suo sperimentalismo linguistico e formale che si esplicava nello stile di una "lettera breve".

02/04/2005

LUZZARA. CINQUANT'ANNI E PIU'... la mostra fotografica apre il 2 aprile 2005

Esattamente a cinquant'anni di distanza dall'uscita del volume "Un paese" di Paul Strand e Cesare Zavattini (2 aprile 1955) si inaugura a Luzzara, negli spazi espositivi del Museo Nazionale "Cesare Zavattini", la mostra fotografica "Luzzara. Cinquant'anni e più...", un progetto realizzato da Fabrizio Orsi e Marcello Grassi con il contributo di Luciano Ligabue. Il catalogo/volume che accompagna la mostra è edito da Skira editore, è stato realizzato grazie al contributo di API, CONAD, UNIECO e Camera di Commercio di Reggio Emilia e sarà presto distribuito in tutte le librerie italiane. La mostra ha ricevuto inoltre il patrocinio della Provincia di Reggio Emilia e della Regione Emilia-Romagna. Appuntamento quindi sabato 2 aprile 2005 per l'inaugurazione della mostra che si potrà visitare fino al 12 giugno 2005. -

19/03/2005

Reggio Emilia - Tre amici in Galleria: Augusto Daolio, Bruno Rovesti, CESARE ZAVATTINI, dal 20 marzo al 16 aprile

Un'esposizione di una ventina di opere ad olio per rendere omaggio a tre artisti amici. Galleria d'Arte 13, Via Roma, 4/a/b. Orari: da lunedì a sabato 10-12,30 e 16-19.30, giovedì pomeriggio chiuso.

18/03/2005

Venerdì 18 marzo 2005, alle ore 19, presso il Teatro degli Unanimi di Arcidosso (Grosseto), nell'ambito dell'iniziativa Obiettivo Cesare Zavattini, si tiene un incontro conferenza con Carlo Lizzani sul tema: "Zavattini tra cinema e poesia". Segue, alle ore 21.15, la proiezione del film in video "ZAVATTINI" di Carlo Lizzani.

12/03/2005

Si inaugura il 12 marzo, alle Scuderie Medicee di Poggio a Caiano, la mostra "Lavoro e lavoratori nell'arte". Si tratta di una selezione degli anni più significativi del Premio Suzzara che ha per tema il mondo del lavoro. Il premio fu istituito nel 1948 da Dino Villani e Cesare ZAVATTINI con lo scopo di "avvicinare la produzione artistica al popolo".

Il premio ha raccolto la migliore pittura figurativa del dopoguerra: Guttuso, Turcato, Vespignani, Sassu, Borgonzoni. La mostra alle Scuderie, che seleziona opere che vanno dal 1948 al 1963, resterà aperta fino al 19 giugno.

12/03/2005

"IL MIRACOLO ZAVATTINI".

Sabato 12 marzo 2005 a Persiceto (Bologna) al Teatro Comunale, un convegno su Cesare Zavattini tra letteratura, cinema e teatro

Nel convegno si parlerà dell'influenza esercitata da Cesare Zavattini sulla cultura italiana della seconda metà del '900 e si approfondiranno i rapporti tra letteratura, cinema e teatro nella sua opera. Interverranno Paolo Cacchioli, direttore artistico dell'Arena del Sole, Angelo Varni, professore ordinario di Storia contemporanea presso la Facoltà di Lettere dell'Università di Bologna e direttore della Scuola Superiore di Giornalismo, che oltre a realizzare su Za, coordinerà i successivi interventi di Angelo Guglielmi, assessore alla cultura del Comune di Bologna, Giuseppe Bertolucci, presidente Cineteca di Bologna, Brunella Bovo, attrice, interprete del film *Miracolo a Milano* di Vittorio De Sica, e Vito, interprete dell'attuale versione teatrale; Francesco Freyrie. L'attore e drammaturgo Vittorio Franceschi parlerà dei suoi rapporti con Zavattini e del grande affresco da lui dedicato in teatro alcuni anni fa (*Monologo in briciole*) all'artista luzzarese. Alle ore 21, sempre presso il Teatro Comunale di San Giovanni, verrà poi proiettato il film *Miracolo a Milano* del 1951 di Vittorio De Sica con Paolo Stoppa e Brunella Bovo. Ingresso Libero.

06/03/2005

OMAGGIO A CESARE ZAVATTINI.

Dal 6 al 31 marzo 2005, una rassegna cinematografica - con 4 film ideati da Zavattini che verranno proiettati al "Lumière 2/Officinema" - completerà le iniziative bolognesi su Za che prendono spunto dallo spettacolo di Freyre "Totò il buono - Un miracolo a Milano". L'evento teatrale sarà preceduto lo stesso 12 marzo da un convegno a Persiceto (Bologna).

In occasione dello spettacolo "Totò il buono. Un miracolo a Milano", tratto dal romanzo di Cesare Zavattini (in programma all'Arena del Sole di Bologna e interpretato da Vito), Nuova Scena Interaction e Cineteca organizzano al teatro Fanin di San Giovanni in Persiceto (Bologna), un convegno sull'opera dello scrittore e sceneggiatore, tra i più innovativi e prolifici del cinema italiano. Per completare l'omaggio a Zavattini verranno poi proiettati quattro film da lui sceneggiati: Domenica 6, ore 20.15 UMBERTO D. (Italia/1952) di Vittorio De Sica (89') * Giovedì 10, ore 20.15 LADRI DI BICICLETTE (Italia/1948) di Vittorio De Sica (92') * Venerdì 11, ore 19.30 MIRACOLO A MILANO (Italia/1950) di Vittorio De Sica (100') * Introducono la protagonista Brunella Bovo e Vito Giovedì 31, ore 20.15 ROMA ORE 11 (Italia/1951) di Giuseppe De Santis (105') * Copia proveniente da CSC - Cineteca Nazionale

04/03/2005

C'è anche ZAVATTINI tra gli scrittori di cui si parla nel libro di Fabriano Fabbri (edito da Aracne) "Alieni e alienati. L'espressionismo fra le due guerre", che viene presentato dal prof. Renato Barilli alla Libreria la Feltrinelli di Bologna (in collaborazione con UniBoCultura) Venerdì 4 Marzo 2005, alle ore 18.00

Da scrittori come Malaparte e Zavattini, da pittori della Scuola romana come Scipione e Mafai, su fino ad artisti come Licini, Birolli e Manzù, l'autore raccoglie in uno studio originale il decennio che prepara il terreno alla stagione dell'Informale. Fabriano Fabbri insegna Tecniche dell'arte contemporanea presso l'Università di Bologna. Studioso di arte e letteratura, ha curato il progetto ArtBeat nel 1999 e nel 2000.

03/03/2005

Riapre la "Libera Università del Cinema" che ebbe tra i fondatori CESARE ZAVATTINI. La sede è a S. Cesareo (Zagarolo), a 25 km da Roma.

Fondata da Cesare Zavattini, Alessandro Blasetti, Leonviola e Sofia Scandurra, nel corso degli anni è stata avallata da un consiglio accademico composto da nomi di prestigio, tra i quali: Alberto Lattuada, Tinto Brass, Callisto Cosulich, Milena Vukotic e Turi Vasile con l'intento di trasmettere l'esperienza e la cultura del cinema ai giovani.

28/02/2005

Dal 28 febbraio all'11 marzo nei saloni dell'agenzia di via Toledo a Napoli, la Bnl espone al pubblico la famosa collezione di quadri - nata nel 1946 per iniziativa di Cesare ZAVATTINI - dal titolo "Cinquanta pittori per Roma".

La collezione - 54 opere, che ritraggono scorci della capitale - nasceva nel 1946 ad opera di Cesare Zavattini. L'artista padano aveva chiesto ad un gruppo di giovani artisti di raccontare Roma attraverso i loro stili ed i loro occhi, ponendo una sola condizione: che le tele fossero tutte della stessa misura, 20 x 26 centimetri. Il ciclo di dipinti che doveva arrivare al numero 100, non fu mai concluso fermandosi appunto a 50, probabilmente per l'indisponibilità economica di Zavattini. La BNL riuscì ad entrarne in possesso nel 1983. Oggi la collezione è considerata "eccezionale" perché contiene quadri di artisti che nel tempo si sono affermati come grandi maestri: Giorgio De Chirico, con una illustrazione del Palatino, Filippo De Pisis, con "Cecilia Metella"; Renato Guttuso, con le sue nere chiese che si affacciano a Piazza del Popolo o con il quasi monocromatico "Ponti di Roma" di Giuseppe Caporossi, illustrato sulla copertina di un ricco e descrittivo catalogo. Ad aggiungere valore alle tele, le frasi manoscritte dagli autori sul retro del quadro. **Cinquanta pittori per Roma**

26/02/2005

Nell'edizione 2005 del "Reggio Film Festival" è in palio tra gli altri premi, una TARGA ZAVATTINI per il miglior corto che usi il mondo musicale alla Fabrizio De André legandolo a tematiche zavattiniane

L'edizione 2005 del Reggio Film Festival è dedicata al tema Faber - Fabrizio De André, un mondo tra poesia e musica. L'iscrizione al festival è gratuita. Le opere, assieme alla scheda di partecipazione compilata in ogni sua parte, dovranno essere inviate entro e non oltre il 31 marzo 2005 al seguente indirizzo: CONCORSO "REGGIO FILM FESTIVAL" c/o Centro Audiovisivi Biblioteca Panizzi Via Farini 3 42100 Reggio Emilia

19/02/2005

"La verità di Za" è il titolo dell'Introduzione di Vincenzo Cerami al terzo volume delle 'OPERE' di Cesare Zavattini (tit.: "LETTERE") che contiene: "Una cento mille lettere" e "Cinquant'anni e più...". Il volume, come gli altri delle Opere, esce nella collana dei Classici Bompiani

L'indice dell'opera è il seguente: *La verità di Za*, di Vincenzo Cerami (p. VII) *Cronologia*, a cura di Paolo Nuzzi (p. XXI) I. UNA, CENTO, MILLE LETTERE, A cura di Silvana Cirillo. *Prefazione*, di Valentino Bompiani (p. 3); *Itinerario di una ricerca*, di Silvana Cirillo (p. 9); Nota della curatrice (p. 21); Parte prima: 1929-1940 (p. 27); Parte seconda: 1940-1950

(p. 79); Parte terza: 1951-1956 (p. 211); Parte quarta: 1957-1970 (p. 249); Parte quinta: 1971-1983 (p. 351); Lettere programmatiche: 1937-1978 (p. 421); Quasi un'autobiografia (p. 569). II. CINQUANT'ANNI E PIU'... Carteggio con Valentino Bompiani. A cura di Valentina Fortichiari. *Oltre all'amicizia*, di Gaetano Afeltra (p. 583); *Parliamo tanto di Za*, di Silvana Ottieri Mauri (p. 587); *Premessa*, di Valentina Fortichiari (p. 593); Nota della curatrice (p. 599); Nota bibliografica (p. 561); Anni trenta (p. 603); Anni quaranta (p. 645); Anni cinquanta (p. 831); Anni sessanta (p. 909); Anni settanta (p. 971); Anni ottanta (p. 1039); Bibliografia a cura di Michela Carpi (p. 1079); Indici dei destinatari, dei nomi e delle opere (p. 1089; 1093; 1111).

18/02/2005

VITO PORTA IN SCENA ZAVATTINI E IL "CUORE BUONO" DI TOTO'.

Bologna, Arena del Sole. 18 febbraio - 13 marzo: Nuova Scena - Arena del Sole - Teatro Stabile di Bologna, in collaborazione con il Comune di San Giovanni in Persiceto, presentano in Prima Nazionale: "TOTÒ IL BUONO - MIRACOLO A MILANO" drammaturgia di Francesco Freyrie, tratto dal libro e dal film omonimi, di Cesare Zavattini

In scena il mondo dei "bamba", dei citrulli, il mondo di quei "barboni" capaci di mettere in ridicolo le nostre "normali" azioni quotidiane. Lo spazio è quello dei "fool" shakespeariani che non temono di andare contro le regole e sono così buoni e puri da trasformare un difetto altrui nella normalità. "Totò il buono" è il protagonista di questo mondo raccontato da Cesare Zavattini che creò il personaggio per il principe de Curtis. La guerra del cuore combattuta da Totò e i suoi simili contro la stupidità dell'egoismo divenne prima un romanzo e poi il celebre film "Miracolo a Milano", di cui firmò la regia Vittorio De Sica. Da venerdì 18 Vito vestirà i panni di questo "buono" nello spettacolo "Totò il buono - Un miracolo a Milano" che debutterà in prima nazionale all'Arena del Sole. [...] "E' uno dei romanzi più limpidi dei primi del Novecento quello in cui Zavattini ha pensato "Totò il buono": un testo in cui emerge con forza la sua scrittura surrealista (Cfr. C. Affrente, *Vito porta in scena Zavattini e il "cuore buono di Totò"*, in: "L'Unità" (Bologna), 15 febb. 2005) L'Arena del Sole si affida alla verve comico-surrealista di Vito, certamente uno dei maggiori comici della scena contemporanea in grado di affrontare qualsiasi ruolo e personaggio per questo spettacolo che ha la regia di Lorenzo Salvetti (docente alla scuola d'arte drammatica D'Amico di Roma), scene e costumi di Bartolomeo Giusti. Lo spettacolo verrà successivamente rappresentato: il 15 marzo 2005 al Teatro "Walter Mac Mazzieri" di Pavullo nel Frignano (Modena), il 31/03/2005 all'Auditorium "Enzo Ferrari" del Comune di Maranello, il 1° aprile 2005 al Teatro Gonzaga di Bagnolo in Piano (Reggio Emilia), martedì 5 aprile 2005 al Teatro Moderno di Argenta (Ferrara), il 6 e il 7 Aprile 2005 al Cinema Teatro NUOVO di Ferrara, l'8 aprile 2005 al Teatro Nuovo di Mirandola (Modena), il 9 aprile 2005, al Teatro Dadà di Castelfranco Emilia (Modena).

17/02/2005

Teatro Stabile di Torino,

17 - 19 febbraio 2005:

***Miracolo a Milano* liberamente tratto dal film di Cesare ZAVATTINI e Vittorio De Sica; adattamento teatrale di Nicola Lusuardi, regia e scene di Fabrizio Montecchi.**

Teatro Gioco Vita - Piccolo Teatro di Milano/Teatro d'Europa - Institut International de la Marionnette

09/02/2005

Un saggio di Elisabeth Sciarretta (tit.: "Pietro Barilla collezionista"), uscito sull'ultimo numero della rivista "Aurea Parma" (a. LXXXVIII, Fascicolo III, Settembre-Dicembre 2004) accenna ai rapporti intercorsi tra il grande imprenditore parmense e vari intellettuali ed artisti tra i quali CESARE ZAVATTINI.

Il rapporto anche epistolare tra Barilla e Za, è testimoniato, tra l'altro, da un piccolo carteggio dei primi anni Cinquanta, conservato presso l'Archivio Cesare Zavattini (Biblioteca Panizzi, Reggio Emilia).

08/02/2005

E' uscito, edito dall'Emeroteca - Biblioteca Tucci, di Napoli, il volume di Salvatore Maffei, "Sogni, delusioni e sconfitte nelle lettere inedite di Giuseppe Marotta", che contiene interessanti lettere di CESARE ZAVATTINI.

Le lettere in oggetto sono state tratte dall'Epistolario zavattiniano. Esso costituisce un cospicuo fondo speciale dell'Archivio del grande artista emiliano. E' depositato presso la Biblioteca Panizzi di Reggio Emilia e si compone di circa centoventimila "pezzi" tra lettere dei corrispondenti e minute di risposta di Za.

07/02/2005

Il libro presentato oggi dall'Ansa e'

'OPERE: LETTERE'

di CESARE ZAVATTINI

a cura di Silvana Cirillo e Valentina Fortichiari

(BOMPIANI EDITORE, PP. 1132, EURO 18.00)

Ansa

02/02/2005

La relazione sull'ARCHIVIO CESARE ZAVATTINI, presentata al Convegno internazionale "La memoria del cinema" svoltosi a Torino dal 28 al 31 maggio 2003, è stata pubblicata nel volume monografico della rivista dell'ANAI, "Archivi della Storia" (a. 17., n. 1-2, genn.-dic. 2004) che, uscita nei giorni scorsi, propone gli atti del convegno medesimo.

Era stato Giorgio Boccolari, curatore dell'Archivio Cesare Zavattini (Biblioteca Panizzi, Reggio Emilia), a presentare al Convegno torinese la relazione sul segmento cinematografico dell'opera zavattiniana. La sua relazione è ora pubblicata nella sezione *Collezioni di materiali 'non film', biblioteche e archivi, metodologie a confronto*, del volume in oggetto. Quello zavattiniano si conferma come uno dei più importanti archivi di carte e altri materiali non filmici del cinema italiano e internazionale. Il Convegno torinese, oltre che dalla Direzione Generale per gli Archivi, era stato organizzato dall'Associazione Nazionale Archivistica Italiana.

20/01/2005

Giovedì 20 gennaio 2005 - ore 20:30 - a Roma, presso l'Apollo 11, Paolo Pisanelli e Paola Scarnati presentano: "Cinegiornale Libero ZA" di Ansano Giannarelli. Seguirà il dibattito con l'autore.

Il Cinegiornale Libero ZA è un "cinegiornale libero", tutto dedicato a lui, come una breve monografia sulla sua vita. Naturalmente - proprio per tener fede a un'esperienza centrale nell'elaborazione teorica, politica e poetica di Zavattini - il film tratta soprattutto dell'"altro" Zavattini: quello dell'"altro cinema"; per il quale il neorealismo non è finito, ma continua rinnovandosi nelle ricerche di "Amore in città" e de "I misteri di Roma"; quello che nell'esperienza cubana riscopre la 'coscienza del cinema' e che promuove prima il "Cinegiornale della pace" e poi i "Cinegiornali liberi", come tentativi appassionati verso forme di comunicazione che esaltino la libertà del linguaggio filmico sottratto alle logiche del consumo; quello che pone il tema della pace e della guerra al centro della riflessione degli esseri umani, nella prospettiva che al pensiero dominante di pochi si opponga il pensiero democratico di tutti; quello che oggi tanti giovani imparano a conoscere quasi come uno di loro. // durata: 38 min b/n; collaborazione alla regia: Silvia Savorelli montaggio: Alessandro Corradi Andros; produzione: Archivio audiovisivo del movimento operaio e democratico

18/01/2005

Archivio audiovisivo del movimento operaio e democratico: uscita del numero zero del "Nuovo cinegiornale della pace".

Muove i suoi primi passi il progetto per la realizzazione del "Nuovo cinegiornale della pace" con la distribuzione del numero zero, in uscita in Dvd e in videocassetta, in occasione della Giornata della memoria, il 27 gennaio 2005. Il Dvd contiene la versione restaurata del "Cinegiornale della pace" del 1963 promosso da Cesare Zavattini, è introdotto da una appassionata testimonianza di Moni Ovadia (raccolta da Max Franceschini e Vincenzo Mancuso) sull'urgenza di costruire una cultura della pace, e da una presentazione del progetto complessivo dell'iniziativa.

13/01/2005

ZAVATTINI! in tournée.

Lo spettacolo ZAVATTINI! di Maria Cassi, Leonardo Brizzi, Lucio Diana, liberamente tratto dall'opera di Cesare Zavattini con la collaborazione di Guido Conti, prodotto dal Teatro Metastasio Stabile della Toscana, verrà portato in tournée in vari teatri italiani.

Il 13 e il 14 gennaio 2005 sarà al Teatro Comunale di Gries (Bolzano), proseguirà poi secondo il seguente calendario: mercoledì 19 gennaio - Teatro Boiardo di Scandiano (RE) martedì 25 gennaio - Teatro Giovanni da Udine sabato 29 gennaio - Teatro Sociale di Alba 18- 19 febbraio - Cantieri Teatrali Koreja di Lecce sabato 26 febbraio - Teatro Pagani di Monterubbiano (AP) lunedì 28 febbraio - Teatro Talia di Tagliacozzo (AQ) martedì 1 marzo - Teatro Comunale di Atesa (CH) mercoledì 2 marzo - Teatro 8 ½ di Isernia giovedì 3 marzo - Teatro Lumière di Termoli (CB) venerdì 4 marzo - Teatro Italo Argentino di Agnone (IS) 12- 13 marzo - Teatro del Lido di Ostia mercoledì 16 marzo - Teatro Comunale Giotto di Vicchio venerdì 18 marzo - Teatro Niccolini di S. Casciano sabato 19 marzo - Teatro degli Unanimi di Arcidosso venerdì 1 aprile - Teatro dei Differenti di Barga (LU) domenica 3 aprile - Teatro Comunale Francesco Torti di Bevagna (PG) dal 26 al 28 aprile - Teatro della Pergola di Firenze

10/01/2005

Parma - Galleria delle colonne.

Fino al 25 gennaio si tiene la mostra "Caffè & stars": rassegna fotografica con una selezione di immagini dedicate al rituale della tazzina di caffè. Tra le immagini di Fellini, Sophia Loren, Cary Grant ed altri, quelle di CESARE ZAVATTINI

08/01/2005

Sta per uscire il volume di CESARE ZAVATTINI, "Opere. Lettere", che viene pubblicato nella collana "Classici" della casa editrice Bompiani. E' curato da Silvana Cirillo e Valentina Fortichiari

Questo terzo volume delle opere di Cesare Zavattini contiene "Una, cento, mille lettere" (1988), curato da Silvana Cirillo, e "Cinquant'anni e più. Lettere 1933-1989" (1995), curato da Valentina Fortichiari. Il primo raccoglie 300 lettere a Bertolucci, Bernari, Falqui, De Sica, Bompiani ecc. e ricostruisce gli anni dell'attività editoriale e quelli del neorealismo. Il secondo raccoglie le migliori lettere che "Za" e Valentino Bompiani si scambiarono fra il 1933 e il 1989.

16/12/2004

"Gesù secondo Zavattini", è il titolo di un articolo di Enzo Natta pubblicato sul n. 51 (19-26 dicembre 2004) del periodico cattolico di attualità, informazione e cultura, "Famiglia Cristiana".

L'articolo di "Famiglia Cristiana" prende spunto da "Chi è Dio?", un cortometraggio scritto da Cesare Zavattini, diretto da Mario Soldati, con la collaborazione di Diego Fabbri, ritrovato e restaurato dal Cinit-Cineforum Italiano nel 2003. Da questo piccolo ma importante documento della storia del nostro cinema nel secondo dopoguerra, l'Autore dell'articolo (Enzo Natta), si riallaccia ai diversi "segni" dell'originale afflato religioso di Zavattini, un artista scomparso nel 1989, che, peraltro, non nascondeva simpatie marxiste. **Gesù**

08/12/2004

**Comune di Parma, Servizio spettacolo. Cinema Astra
8 dicembre 2004**

Nell'ambito della rassegna « Serate d'autore - Incontri con il cinema italiano », presentazione e proiezione del documentario "CESARE ZAVATTINI", di Carlo Lizzani. Oltre a Lizzani sono presenti tra gli altri, Ugo Gregoretti e i produttori Marina Piperno, Laura e Silvia Pettini, Diego D'Innocenzo

08/12/2004

Dall'8 al 15 dicembre 2004, si tiene a Perugia l'8° edizione del "bATiK film festival". In omaggio a Fellini il tema conduttore è l'eresia. Tra le varie iniziative vengono proiettati i "Cinegiornali liberi" di CESARE ZAVATTINI

L'editore Einaudi nell'aprile del 1955 inaugurava la collana "Italia mia", ideata e diretta da Zavattini. Il primo titolo era "Un paese" e si riferiva a Luzzara, paese natale di Za. Il testo era dello stesso Za e le fotografie di Paul Strand, il grande documentarista e fotografo americano. La collana non avrà seguito. Vent'anni mutato il fotografo il tema venne ripetuto e portato a termine con successo da Gianni Berengo Gardin (tit.: "Un paese vent'anni dopo", Einaudi, 1976). Adesso, a cinquant'anni dall'uscita del volume di Cesare Zavattini e Paul Strand, esce (Skira, dicembre 2004) questo nuovo libro fotografico, "Luzzara, cinquant'anni e più...", alla cui redazione ha preso parte anche una star del Rock come Luciano Ligabue. Il che testimonia di quanto Cesare Zavattini sia vivo e attuale non solo in ambito scientifico ma anche ad altri livelli e specificamente nel mondo dello spettacolo.

03/12/2004

Venerdì 3 dicembre 2004

Teatro Comunale - Sala Polivalente, Marzabotto (Bologna): Vito, insieme a Luciano Manzalini propongono una lettura di autori italiani: "Vito e Luciano Manzalini leggono..! (Stecchetti, ZAVATTINI e Manzalini)".

Marzabotto in scena - 3 edizione

27/11/2004

Scuola Popolare di Musica di Testaccio - Roma. RADICI - conferenze in musica - XII anno. Sabato 27 novembre 2004 - ore 18,00 - Aula Nove. SINFONIA 2

"Omaggio a Domenico Guaccero": analisi di un suo lavoro "storico" del 1970 a cura di Giovanni Guaccero e Alessandro Sbordoni, con la partecipazione della classe di 'Armonia e introduzione alla composizione' della Scuola Popolare di Musica di Testaccio e del gruppo AleaNova. Saranno eseguite Musiche per "ZAVATTINI" (per il lavoro televisivo di Ugo Gregoretti "Straparole" da racconti di Zavattini, 1980-81) - per nastro magnetico.

25/11/2004

Gianfranco Ravasi sulla rubrica "Mattutino" del quotidiano "Avvenire" (25 novembre 2004) cita "La nuvola", una poesia di CESARE ZAVATTINI

Zavattini 2002. Dall'Italia a Cuba e ritorno", "'Darò un milione'. Dal soggetto 'Buoni per un giorno' di Cesare Zavattini e Giacì Mondaini al film di Mario Camerini"

23/11/2004

Un numero della rivista "Ciemme" (Ricerca e informazione sulla comunicazione di massa), interamente dedicato a: "Chi è Dio?" (cortometraggio del 1948 che si pensava perduto) di ZAVATTINI, Soldati e Fabbri

"CHI E' DIO" di Cesare Zavattini, Diego Fabbri e Mario Soldati è stato presentato il 25 ottobre 2003 al Teatro Metastasio di Assisi. In questo fascicolo di "Ciemme" - a. 33, n. 144, 2° quadrimestre 2003, stampato nell'ottobre del 2004 -, compaiono saggi di Massimo Caminiti (tit.: "*Chi è Dio?*". *Il catechismo cinematografico di Zavattini, Soldati e Fabbri*) e, tra gli altri, quello di Maria Carla Cassarini (tit.: "*Temî religiosi nell'opera letteraria di Zavattini*"), Nicola Micieli (tit.: "*Autoritratti in croce. Un percorso religioso nell'opera di Zavattini pittore*") e ancora di Maria Carla Cassarini, "*Zavattini parla di Zavattini: ritratto di una Weltanschauung*".

22/11/2004

A Udine e Pordenone, dal 19 ottobre al 5 dicembre, il Centro Espressioni Cinematografiche di Udine, Cinemazero di Pordenone e La Cineteca del Friuli di Gemona, presentano un "Omaggio al regista Damiano Damiani". Tra i film di maggior successo saranno proiettati "Il rossetto", "Il sicario" e "L'isola di Arturo", co-sceneggiati da CESARE ZAVATTINI

Il Centro Espressioni Cinematografiche di Udine, Cinemazero di Pordenone e La Cineteca del Friuli di Gemona, rinnovando la loro oramai pluriennale collaborazione, presentano in Friuli (Udine e Pordenone) dal 19 ottobre al 5 dicembre 2004 un ambizioso omaggio al regista Damiano Damiani. Oltre al cinema d'impegno civile e ai titoli più noti e apprezzati della sua filmografia, si vedranno anche alcuni esempi della sua intensa attività di autore televisivo. L'iniziativa prevede un'ampia retrospettiva dei film diretti da Damiani - che verranno presentati sia a Udine (Cinema d'Essai Ferroviario) che a Pordenone (Cinemazero) -; l'allestimento di una mostra d'arte con l'esposizione di una trentina dei dipinti del regista (a Pasiano di Pordenone, suo paese d'origine, dal 23 ottobre al 5 dicembre) e la pubblicazione di un esaustivo volume monografico scritto dal critico e storico del cinema Alberto Pezzotta che andrà a colmare l'assurdo vuoto editoriale esistente in Italia. Damiani esordisce alla regia nel 1960, con "Il rossetto" - scelto come film d'apertura dell'iniziativa friulana - una sorta di giallo asciutto, sincero; lucido sguardo su di un mondo piccolo-borghese fatto di ambiguità e dolcezze. Un esordio che non poteva essere confuso tra i tanti dell'epoca. Tra i film di maggior successo "Il sicario" e "L'isola di Arturo", co-sceneggiati come *Il rossetto* da Cesare Zavattini.

19/11/2004

19 novembre 2004, ore 21.00, Teatro Serpente Aureo - Offida, "Vito recital. Storie padane di amore e cibo". Testi di Maurizio Garuti e CESARE ZAVATTINI. Regia: Vito

Con: Vito e Chiara Gai

Vito quando racconta porta un mondo. Il mondo della sua infanzia, le radici della sua maschera emiliana. In questo recital che ha protagonisti donne e uomini padani, personaggi zavattiniani che sono legati alla terra e quindi al buon cibo e quindi all'amore, porta un pezzo di quell'identità che parte da Bertoldo, passa per Zavattini e arriva fino a Fellini. Ci sono storie vere, quelle che interpreterà l'attrice Chiara Gai e storie inventate; personaggi fantastici e personaggi reali. C'è la cucina dell'Artusi e quella delle città della bassa ossia quella stessa pianura che Zavattini amava descrivere con una riga e che quando c'è la nebbia diventa un tutt'uno tra cielo e terra.

10/11/2004

Il 10 e 11 novembre a Bruxelles, nello spazio Delvaux: spettacolo "Miracle à Milan" (Teatro d'ombre), liberamente ispirato all'omonimo film di Cesare ZAVATTINI e Vittorio De Sica, realizzato dal Teatro Gioco Vita di Piacenza. Lo spettacolo si svolgerà anche a Tournai, dal 2 al 5 novembre e il 7 e 8 novembre a Strépy-Bracquegnies.

Mostre, concerti, spettacoli, ricostruzioni multimediali. L'Emilia-Romagna si presenta a Bruxelles, al Festival "Europalia Italia" con un calendario di 13 eventi di grande interesse, che si svolgeranno nelle sedi culturali più prestigiose del Belgio. E ZAVATTINI non poteva mancare! Il Festival internazionale Europalia, dal '69 celebra, ogni due anni, la cultura di un paese. Quest'anno, in occasione del semestre di Presidenza italiana dell'Unione europea, un ricchissimo calendario di iniziative di ogni genere celebrerà l'Italia, la sua arte e la sua storia. Gli eventi si svolgeranno in diverse città del Belgio tra ottobre 2003 e febbraio 2004.

06/11/2004

Sabato 6 novembre 2004 a Milano presso il Centro Culturale San Fedele, alle ore 15,30: conferenza su "Chi è Dio?" (Cortometraggio di CESARE ZAVATTINI del 1948).

Commento di Marco Vanelli (critico cinematografico). Alle ore 17: Pierangelo Sequeri (teologo, docente).

Visibile/invisibile: introduzione al tema.

Questa iniziativa fa parte del ciclo di conferenze 2004/2005 promosse dal Centro Culturale San Fedele. L'itinerario predisposto per quest'anno parte da un'analisi attenta dell'immagine filmica e dalla riflessione sui percorsi di trasformazione delineati da alcuni film per passare poi a una riflessione articolata del tema del "visibile e invisibile": un

percorso che dal cinema passa alle arti figurative e alla parola poetica che evoca e racconta, fa entrare nella narrazione, introduce nella storia. In questo contesto si colloca la conferenza sul cortometraggio di Zavattini "Chi è Dio?" del 1948.

05/11/2004

Sull'ultimo numero della rivista "WUZ. Storie di editori, autori e libri rari" (n. 5, sett.-ott. 2004) in un saggio su Bompiani emerge la figura di CESARE ZAVATTINI

Nel saggio *La grande stagione di Valentino Bompiani* pubblicato sul n. 5 (sett.-ott. 2004) della rivista "WUZ", il critico Hilarius Moosbrugger traccia un affresco dell'attività di Bompiani dalla quale, tra le altre, emerge la figura di CESARE ZAVATTINI.

01/11/2004

A Berlino, Filmkunsthaus Babylon, Rosa-Luxemburg-Str. 30, Berlin-Mitte

In occasione del trentesimo della scomparsa di Vittorio De Sica viene proiettato il film, sceneggiato da CESARE ZAVATTINI: "La ciociara".

Vittorio De Sica esordisce in teatro nel 1923 e tre anni dopo nel cinema. Le sue prime esperienze di regista si rifanno alla lezione di Mario Camerini. Particolarmente significativo per il suo percorso artistico fu il contatto con lo sceneggiatore Cesare Zavattini. Film d'apertura: *La Ciociara* (1960), versione originale sottotitolata, in presenza di Gualtiero De Santi (1. 11.), Krzysztof Zanussi e Claudio Siniscalchi (2. 11.) In collaborazione con il Kunsthaus Babylon, l'Associazione "Amici di Vittorio De Sica", Mediaset-Cinema Forever e la Cineteca Nazionale. Informazioni: Tel.: 030 - 2425076 Filmreihe anlässlich des dreißigsten Todestages des italienischen Regisseurs und Schauspielers Ort: Filmkunsthaus Babylon.

25/10/2004

Lunedì 25 ottobre, il sindaco di Milano Gabriele Albertini, insieme ai suoi predecessori Aniasi, Tognoli, Pillitteri, Borghini e Formentini, ha conferito la massima onorificenza cittadina, l'Ambrogino d'Oro, alla memoria di Vittorio DE SICA e CESARE ZAVATTINI, rispettivamente regista e sceneggiatore del film «Miracolo a Milano», che è stato proiettato in sala Alessi nella versione recentemente restaurata.

La notizia ripresa da giornali e televisioni è qui tratta da un articolo di Tino Redaelli (tit.: *Porte aperte a Palazzo Marino*) uscito sul quotidiano "Avvenire" di sabato 16 ottobre 2004

04/10/2004

Alla Casa del Cinema di Roma esposto un quadretto di ZAVATTINI dedicato ad Amidei

A Roma, alla Casa del Cinema di Villa Borghese, che ha intitolato due sale espositive a Sergio Amidei e a Cesare Zavattini, è stata esposta una piccola preziosa "trouvaille", un estemporaneo quadretto di Zavattini - tecnica mista su carta datato 28-4-'71- con dedica autografa a Amidei . Il quadretto è stato prestato alla Casa del Cinema da Paolo Nuzzi che ha avuto occasione tempo fa di reperirlo in antiquariato.

04/10/2004

CESARE ZAVATTINI sul periodico dell'Associazione "Aprile. Per la Sinistra"

Sul numero di settembre 2004 del mensile "Aprile" diretto da Nicola Tranfaglia (a. 10., n. 118, sett. '04), c'è un Insetto intitolato: "Schermi di guerra" nel quale sono pubblicati due articoli che fanno riferimento a Zavattini. L'uno - a pag. 10 - è un colloquio tra Ansano Giannarelli e Cesare Zavattini (tit.: *Dialogo sulla verità, regista e maestro improvvisano. Complice un set*) e l'altro - a pag. 15 - è un testo di Silvia Savorelli (tit.: *Il nuovo Cinegiornale della pace. Un progetto su scala internazionale*).

04/10/2004

Si svolgerà oggi alla Casa del Cinema in Roma, il primo di dieci incontri denominati "Percorsi di cinema". Alla Sala Deluxe sarà proiettato il film "Boccaccio '70" che reca l'episodio ZAVATTINIANO de "La riffa", diretto da Vittorio De Sica e interpretato da Sophia Loren.

Un'importante iniziativa cinematografica del tutto nuova - realizzata dall'Associazione Nazionale Autori Cinematografici (Anac) e dalla Casa del Cinema di Roma prenderà il suo avvio lunedì prossimo, 4 ottobre, in occasione dei Lunedì della Casa del Cinema. Si tratta di dieci appuntamenti settimanali - dal 4 ottobre al 13 dicembre - con dieci maestri del nostro cinema, noti al grande pubblico, che descriveranno l'esperienza professionale e umana vissuta quali protagonisti nella realizzazione di uno dei loro film. Il pubblico presente, con domande e interventi, aiuterà il regista a ripercorrere il percorso creativo dalla scrittura alla realizzazione del film e a ricostruirne così i meccanismi più reconditi. L'iniziativa - che ha per titolo Laboratorio Anac "Percorsi di Cinema" - verrà inaugurata lunedì 4 ottobre dal regista Mario Monicelli (alle ore 15.00 nella Sala Deluxe della Casa del Cinema a Villa Borghese) con la proiezione del film "Boccaccio 70". I successivi incontri avranno protagonisti autori di diverse generazioni: Marco Ponti, Francesco Maselli, Wilma Labate, Francesco Rosi, Giuliano Montaldo, Paolo Benvenuti, Matteo Garrone, Ettore Scola, Francesca Comencini. L'ingresso agli incontri è gratuito, previa prenotazione (tel: 06 3610864/06 3610694/ 339/4819433) o per e mail: c. anac@tiscali. it.

22/09/2004

La troupe del film "La strana vicenda di Mimì Rendano", una produzione ITC Movie che ha il sostegno dell'Assessorato alla Cultura della Regione Emilia-Romagna e vede la partecipazione di Luca e Paolo (della trasmissione televisiva di Italia Uno: Le Jene) è composta da talenti emergenti usciti vincitori al premio ZAVATTINI.

E' dunque tutta nel segno di Za! la troupe di "La strana vicenda di Mimì Rendano". dal regista Giovanni La Parola (affermatosi nell'ultima edizione del Premio), al direttore della fotografia, dallo scenografo, al costumista, fino al responsabile del montaggio. Il premio "Cesare Zavattini" è un'iniziativa promossa dall'assessorato alla Cultura della Regione Emilia-Romagna e dall'Istituto Luce e dedicata a corti e mediometraggi. Il Premio, istituito nel 2001, nasce per ricordare uno dei grandi maestri del cinema italiano - Cesare Zavattini, appunto - e per sollecitare i nuovi talenti cinematografici della regione, offrendo loro un'occasione produttiva.

18/09/2004

La storica "Casina delle Rose", dopo quasi trenta anni, riapre e diviene la "Casa del cinema".

L'inaugurazione è prevista per Sabato 18 settembre 2004 alle ore 11.00.

Essa dedica una delle due sale espositive a CESARE ZAVATTINI. Per l'occasione, la Sala ZA ospita una mostra fotografica sul grande artista emiliano, di Gianni Berengo Gardin

Riportata all'antico, elegante splendore dalla complessa opera di restauro sostenuta dal Comune di Roma, la Casina delle Rose - situata all'ingresso di Villa Borghese, a 80 metri da Via veneto e da Largo Federico Fellini - viene restituita alla città per ospitare la Casa del Cinema, fortemente voluta dall'Amministrazione comunale, gestita dall'Azienda Speciale Palexpo e con la direzione artistica di Felice Laudadio. La Casa del Cinema si estende su un'area di 2.500 metri quadrati e dispone di una sala cinematografica d'eccellenza e di una sala convegni, equipaggiate con le più moderne installazioni tecnologiche di proiezione e di suono, ma anche di videoproiezione digitale 2K in alta definizione e di collegamento satellitare, nonché di apparecchiature per traduzione simultanea e sottotitolazione elettronica. Dispone inoltre di due sale espositive intitolate a Sergio Amidei e a Cesare Zavattini, di due ambienti dedicati alla visione di film in DVD. L'edificio, che dista poche decine di metri dalla stazione della metropolitana e dal parcheggio di Villa Borghese, ospiterà il ristorante - caffetteria "Casina delle rose" in fase di completamento. La casa del Cinema sarà aperta a tutti gli appassionati di cinema e costituirà il naturale punto di ritrovo e di incontro per quanti operano nel cinema e nell'audiovisivo. Hanno collaborato con il Comune di Roma per la realizzazione della Casa del Cinema: Deluxe, Kodak, Rai-Cinema-01 Distribution, Elsacom, Cinecittà Holding, Istituto Luce, Cinecittà Studios e Toshiba. "La mostra di fotografie di Cesare Zavattini realizzate da Gianni Berengo Gardin è cortesemente messa a disposizione dall'Archivio Zavattini della Biblioteca Panizzi di Reggio Emilia".

04/09/2004

Alla 61.a Mostra Internazionale del Cinema di Venezia,

"Chi è Dio?" (1948), un film scritto da Diego Fabbri e CESARE ZAVATTINI

per la regia di Mario Soldati.

Una produzione Orbis Film.

Restauro a cura del Cinit Cineforum Italiano

Tutti lo ritenevano irrimediabilmente perduto. Invece il cortometraggio del 1948 dal titolo "Chi è Dio?", scritto da Diego Fabbri e **Cesare Zavattini**, dopo anni di ricerche è stato ritrovato e restaurato dal CINIT-Cineforum Italiano, Associazione nazionale di cultura cinematografica, nell'ambito del Progetto Speciale della Direzione Generale Cinema. Dopo essere stato presentato e proiettato ad Assisi nell'ottobre dello scorso anno, viene ora presentato a Venezia (sabato 4 settembre p.v.) come "evento speciale".

01/09/2004

E' prevista per settembre 2004 la ristampa, da Bompiani, del volume *Ligabue* di Cesare Zavattini, uscito nel '67.

Scritto dunque nell'ormai lontano nel 1967, "Ligabue" è la biografia in versi liberi del grande (infelice) pittore naïf, reggiano ma con qualche radice svizzera, di cui si sono impadroniti la critica e il mercato dell'arte.

31/08/2004

Dedicata a CESARE ZAVATTINI e ad altri artisti, l'opera "Meteoriti" dell'artista Alfonso Leto collocata nel Giardino del Baglio Di Stefano a Gibellina (Trapani).

"METEORITI" è l'opera monumentale di Alfonso Leto installata in permanenza nel giardino del Baglio Di Stefano della Fondazione Orestadi di Gibellina, uno dei comuni della valle del Belice colpito dal disastroso terremoto del 1968. E' un insieme di massi e frammenti rocciosi accanto al quale una grande monolite riporta, graffiti, i tanti nomi dei personaggi ai quali l'opera è dedicata (da Cesare ZAVATTINI a Schifano, da Beuys a Manganelli, da Sciascia a John Cage, a Turcato, Buttitta .., etc.).

21/08/2004

La regista Cinzia TH Torrini riparla di "Tutti i bambini del mondo", un documentario di ZAVATTINI e De Sica a

proposito della nuova fiction TV su Don Gnocchi.

L'esperienza di Don Gnocchi sta per essere rievocata in una fiction - di Cinzia TH Torrini - che vuole raccontare l'impegno del 'Padre dei mutilatini' al fianco dei bambini vittime della guerra e dei soldati italiani che morirono in Albania e Russia. C'è un'impresa in particolare -- racconta la TH Torrini in un'agenzia stampa (N° 139 - Anno XI, 16 luglio 2004) di News ITALIA PRESS -- che abbiamo voluto riproporre nel nostro film. Si tratta della trasvolata transoceanica che il prete fece da Milano a Buenos Aires. Andò dalle comunità italiane che all'estero si erano lasciate alle spalle un'Italia da rifare a chiedere finanziamenti per la sua opera". Don Gnocchi fece affidamento sul suo spirito imprenditoriale e sfruttò il potere dei mass media. Oltre a 'Angelo dei bimbi', il primo video in bianco e nero "c'è anche un documentario sempre rivolto alle comunità emigrate - conclude la regista - realizzato da Cesare Zavattini e Vittorio De Sica. S'intitola 'Tutti i bambini del mondo' ed è rivolto proprio alla sensibilizzazione del pubblico italiano all'estero". **Zavattini**

21/08/2004

Miss Italia antenata di Miss Sorriso (1939) ha padri illustri nel suzzarese Dino Villani e nel luzzarese CESARE ZAVATTINI

È il 1939 quando la quattordicenne Isabella Vernay viene eletta Miss Sorriso, vincendo una selezione fotografica ideata da Dino Villani, con la collaborazione dello scrittore Cesare Zavattini, per sponsorizzare una marca di dentifricio: le foto delle concorrenti vengono pubblicate sui settimanali "Il Milione" ed "Il Tempo" e l'iniziativa diventa quasi un fatto nazionale di cui si occupa anche la radio. I soldati al fronte portano in trincea le foto delle ragazze ritagliate dai giornali, conservano quei sorrisi come un dono e forse se ne innamorano: "Mia cara" scrivono alle miss nelle loro lettere semplici. Dino Villani, nativo di Suzzara, figlio di un funzionario delle Ferrovie, carriera che egli stesso ha seguito, è il creatore di Miss Italia, ma anche con ZAVATTINI del "Premio Notte di Natale" e di altre iniziative a sfondo sociale; pittore e amico di artisti e giornalisti, come Orio Vergani, sempre presenti nelle sue giurie, è considerato il maestro della pubblicità italiana.

17/08/2004

Martedì 17 agosto, alle 21, in piazza Cesare Battisti a Lama Mocogno (MO), l'attore Stefano Biccocchi, in arte Vito, interpreterà: "Stricarm' in d'na parola" di CESARE ZAVATTINI, nell'ambito della rassegna 'Pagine Scelte', promossa dalla Provincia di Modena.

Un umorismo fantasioso e surreale, quello dello scrittore emiliano Cesare Zavattini, che Vito interpreta recuperandone lo spirito la capacità di strappare un sorriso e una riflessione. E' la chiave dello spettacolo "Stricarm' in d'na parola" in programma domani, martedì 17 agosto, alle 21, in piazza Cesare Battisti a Lama Mocogno nell'ambito della rassegna della Provincia di Modena: 'Pagine Scelte'. Nato a San Giovanni in Persiceto, Bologna, nel 1957, Stefano Biccocchi, in arte Vito, ha esordito come ospite nel 1982-83, quando partecipa agli spettacoli del Gran Pavese Varietà. Nella prossima stagione sarà nei teatri di Mirandola, Pavullo, Castelfranco Emilia, Argenta, Bagnolo gestiti da Emilia Romagna Teatro Fondazione con lo spettacolo "I poveri disturbano un miracolo a Milano" ispirato proprio ad un romanzo di Cesare

25/07/2004

Domenica 25 luglio alle ore 20 Circolo Arci "La Capannina" a Massenzatico di Reggio Emilia CENA ZAVATTINIANA

Il menù è del mitico Arneo Nizzoli, "l'artista in cucina" di Villastrada (Mantova), amico personale di Za. Nel corso della serata si leggeranno testi zavattiniani e verrà distribuito ad ogni famiglia un volume di testimonianze di amici di Zavattini che risiedono a Luzzara e nelle località limitrofe prevalentemente del Reggiano e Mantovano

18/07/2004

E' uscito presso le edizioni Monte Università Parma (MUP) il volume a cura di Guido Conti e Manuela Cacchioli: "Attilio Bertolucci-Cesare Zavattini. Un'amicizia lunga una vita. Carteggio 1929-1984".

Il rapporto epistolare tra due personalità tanto differenti ma accomunate da una solidissima amicizia è reso con vivida intensità nelle lettere che Bertolucci e *Zavattini* si sono scambiati per oltre mezzo secolo. Il giovane Za era stato nel lontano 1925 supplente al Collegio Maria Luigia di Parma nella classe dell'allora quattordicenne Attilio ("Bertoldo" per gli amici) Bertolucci. L'amicizia tra i due iniziata al "Maria Luigia" continuerà poi nella redazione della "Gazzetta di Parma" e tra un gruppo di eccellenti intellettuali (Pietro Bianchi, Alessandro Minardi, Ugo Betti, Giovannino Guareschi e altri) tra i quali si distinse, per il talento poetico, Bertolucci.

15/07/2004

CESARE ZAVATTINI personaggio del mese sul sito web degli emiliano-romagnoli nel mondo.

"ZAVATTINI, SI SCOPRONO LE CARTE. Dall'archivio della Biblioteca Panizzi di Reggio Emilia emergono i piccoli dipinti del padre fondatore del Neorealismo". E' questo il titolo dell'articolo apparso nel sito web -

www.emilianoromagnolinelmundo.it - curato dalla Consulta regionale per l'emigrazione e l'immigrazione della Regione Emilia-Romagna. In esso Zavattini è stato indicato come "personaggio del mese". Ciò in relazione alla stipula di una

convenzione tra la Biblioteca Panizzi di Reggio Emilia e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, che sfocerà nell'inventariazione del suo straordinario Archivio. Una volta completato, detto Inventario sarà pubblicato dal Ministero medesimo nella prestigiosa collana degli Archivi di Stato. In "ZAVATTINI, SI SCOPRONO LE CARTE" c'è anche un richiamo specifico - "Un gioioso rapporto con la pittura" - ai quadri di Za. E' già stata, infatti, completamente riordinata la sezione dei documenti relativi all'attività pittorica del poliedrico artista luzzarese.

14/06/2004

"FRONTIERE FILM FESTIVAL" TERZA EDIZIONE A LUZZARA (RE)

14 - 17 Luglio 2004.

Il Festival è dedicato a CESARE ZAVATTINI e Danilo Donati, due tra le figure più importanti e significative della cultura italiana, nati entrambi a Luzzara.

Il concorso consta di due sezioni: - Documentari (tema libero) - Cortometraggi (tema libero) Per ogni autore è consentita la partecipazione con una sola opera per sezione. Per la sezione cortometraggi la giuria valuterà l'ammissione di opere della durata superiore ai 20'. I lavori potranno essere realizzati in formato DVD, Betacam SP, VHS, DIGITAL BETA per la proiezione prevista durante le serate del Festival. Di ogni opera si richiede l'invio di una copia in formato VHS da utilizzarsi per i lavori della giuria. E' prevista l'assegnazione di un premio di euro 1.000,00 all'autore del lavoro primo classificato di ogni sezione in concorso. Per informazioni: infoluzzara@libero.it

02/06/2004

La Luzzara di ZAVATTINI, Paul Strand e Gianni Berengo Gardin nella mostra di Roma (tit.: "Italia doppie visioni") che si tiene alle Scuderie del Quirinale dal 2 giugno al 29 agosto 2004

«Italia doppie visioni» è una mostra fotografica: 112 fotografie esposte alle Scuderie del Quirinale fino a fine agosto che si sviluppa attorno a dieci temi. Si tratta di immagini che grandi fotografi, italiani e stranieri, hanno scattato in tempi e per motivi diversi su uno stesso tema, e noi possiamo confrontarli. Il confronto più evidente avviene attorno a Luzzara: il paese padano fu fotografato dall'americano Paul Strand che, nato nel 1890 e morto nel '76, è colui che più ci riporta indietro nel tempo. Andò a Luzzara nel '49, su invito di Zavattini, e dal lavoro di entrambi nacque nel '55 un libro *Un paese*. Vent'anni dopo, Zavattini rilanciò la sfida a Gianni Berengo Gardin, che tornò a fotografare Luzzara. Nacque così un altro libro: *Un paese vent'anni dopo*. In mostra sono esposti sei ritratti scattati da Strand e i sei che Berengo Gardin fece alle stesse persone, negli stessi luoghi, vent'anni dopo. Vi sono inoltre le foto di Roger Ressmeyer e Antonio Biasucci, di Carla Cerati e Raymond Depardon, Sebastião Salgado e Giorgia Fiorio. Le immagini di Henri Cartier-Bresson e Mario Giacomelli, di Massimo Vitali e Martin Parr, Antonio Biasucci e Roger Ressmeyer; Ernst Haas e Luca Campagnotto; William Klein e Mario Carrieri; Herbert List e Mimmo Jodice. "Italia doppie visioni" Scuderie del Quirinale 2 giugno-29 agosto 2004

02/05/2004

Museo Nazionale delle Arti Naïves

Trentaseiesima edizione del Premio CESARE ZAVATTINI

via Villa Superiore 32, Luzzara (Reggio Emilia)

2 maggio - 4 luglio 2004

Si apre a Luzzara il 2 maggio 2004 la Mostra Nazionale delle Arti Naïves - XXXVI edizione del Premio "Cesare Zavattini", presso le sale del Museo Nazionale delle Arti Naïves, dal 1978 ospitato nel quattrocentesco Convento degli Agostiniani. Nelle opere esposte si ritrovano le tematiche tradizionali dell'arte naïf: il paesaggio, la natura, il cortile, la famiglia, il lavoro all'aperto. Tuttavia il Premio giunge rinnovato nella formula alla sua XXXVI edizione, con due novità: la cadenza biennale e la Giuria, composta da nomi di livello internazionale come Anne Devroye-Stilz, Enrico Crispolti, Giuseppe Amadei, Nicola Micieli, Sandra Solimano. L'esposizione si compone di due sezioni: una relativa ai concorrenti, l'altra dedicata agli artisti invitati.

20/04/2004

Martedì 20 Aprile, ore 17,30

presso la libreria "BIBLI",

Via dei Fienaroli 28, Roma (Trastevere),

Presentazione del libro "Roma ore 11,00"

di Elio Petri, edito da Sellerio. Nel 1952 era uscito il film omonimo (soggetto di CESARE ZAVATTINI e altri)

Il volume era stato pubblicato una prima volta nel 1956 dalle Edizioni Avanti! (Collana del Gallo, 27). Ora è ripubblicato da Sellerio ed è presentato in un "Incontro" presso la Libreria Bibli, organizzato dalla Unione Lettori Italiani, presidente Elio Pecora. Intervengono Elio Pecora, Jean A. Gili, Antonio Ghirelli. Conduce Giovanna Napolitano. Dati più precisi sulla documentazione archivistica relativa al soggetto cinematografico di "Roma ore 11" in: "Lavori cinematografici di Cesare Zavattini" (Si veda in questo stesso sito alla Voce Cinema), da cui risulta che il film è uscito per la regia di Giuseppe De Santis; autori del Soggetto oltre allo stesso De Santis, naturalmente Cesare Zavattini, con l'ausilio di Rodolfo Sonogo, Basilio Franchina, Gianni Puccini*, Elio Petri e Corrado Alvaro. Sceneggiatori: oltre a Zavattini, gli stessi del soggetto.

Nell'Archivio vi sono poi il Trattamento (101 pagine), 2 versioni della Sceneggiatura (la prima di 240 pagine, la seconda di 249 (più una copia di quest'ultima), ed una Documentazione del film di 64 carte: La trama: Lunedì 15 gennaio 1951, in via Savoia a Roma, un crollo pauroso travolse, ferendo e uccidendo, ottanta ragazzine. La scala della palazzina dove si tenevano i colloqui di lavoro per un posto pagato poche lire di segretaria dattilografa, non aveva sopportato il peso delle duecento candidate convenute. "Il crollo di via Savoia - disse il regista De Santis - era un dito puntato sulla piaga della disoccupazione". E difatti, poco tempo dopo, De Santis e il suo gruppo di cineasti del neorealismo decisero di farne il film che sarebbe andato sugli schermi col titolo di "Roma ore 11". Il "pedinamento", la raccolta cioè, nel linguaggio di Zavattini, dei dati di realtà da cui scrivere il soggetto, fu affidata a un giovanissimo giornalista: Elio Petri.

19/04/2004

19-20 aprile 2004

Bologna, Circoteatro Sanleonardo:

**"Monologo in briciole di Cesare Zavattini",
con Vittorio Franceschi.**

Per la Stagione 2004 al Circoteatro Sanleonardo di Bologna (Via S.Vitale, 67), organizzato dal Comune di Bologna - Settore Cultura, da Bologna dei Teatri e dalla Scuola di teatro di Bologna, il 19 e 20 aprile 2004, alle ore 21, è in programma "Monologo in briciole di Cesare Zavattini" con Vittorio Franceschi

14/04/2004

**Arci. Educazione Permanente, Treviso,
in collaborazione con la Provincia di Treviso
e la Cineteca Nazionale.**

**Cineforum: *il cinema fuori dai generi*
film a 16 e 35 mm su grande schermo**

Treviso, cinema Aurora

Febbraio - Aprile 2004

mercoledì 14 aprile 2004 ore 20.30

"La veritàaaa" di CESARE ZAVATTINI

"La rabbia" di Pier Paolo Pasolini

06/04/2004

RAVENNA, 6 APRILE 2004 - 'Dante a fumetti', in 150 istituti. Raccontare il Sommo Poeta a fumetti: il Centro Dantesco di Ravenna, in collaborazione con Cartoon Club, ha indetto un concorso che ha coinvolto 615 studenti. Profetico era stato Cesare ZAVATTINI nel lontano 1959 quando, in una lettera all'amico Arrigo Polillo, alto dirigente della Mondadori, aveva per primo avanzato l'idea di una "Divina Commedia" a fumetti.

Non sappiamo come la casa editrice abbia risposto al noto scrittore emiliano. Ma Zavattini era convinto che il poema dantesco, quest'opera straordinaria, avesse "tutte le qualità per essere fatta a fumetti, tradotta in fumetti, divulgata in fumetti, comunicando certi suoi valori storici e morali, tipici per noi italiani, fra l'altro, senza bisogno di esprimere capillarmente la poesia". La conferma nel concorso e nella mostra a Ravenna. La cantica privilegiata dagli studenti è stata ancora una volta l'Inferno. Hanno partecipato 154 istituti superiori, per un totale di 615 studenti coinvolti singolarmente o in gruppo. I lavori eseguiti con le tecniche più svariate e colori spesso a tinte forti sono 323. Il concorso è stato indetto dal Centro Dantesco di Ravenna, in collaborazione con Cartoon Club, Festival internazionale del cinema d'animazione del fumetto e con il patrocinio del ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca e della Provincia di Ravenna. Anche l'adolescente più distratto è stato conquistato da versi come: "ma prima avea ciascun la lingua stretta/ coi denti, verso lor duca, per cenno;/ ed elli avea del cul fatto trombetta" (vv. 136-139 del XXI canto) o "Uomini fummo, e or siam fatti sterpi" (v. 37 del XIII canto). Un'originale finestra sugli accostamenti a fumetti alla Commedia e al suo padre Dante, datati o recenti, a strisce o in grandi tavole, in bianco e nero o con l'utilizzo del colore, è la mostra "Nel mezzo del cammin di una vignetta...Dante a fumetti" aperta fino al 6 giugno ai Chiostrì Francescani di Ravenna. Circa duecento le opere esposte tra originali, riproduzioni e albi d'epoca oltre a veri e propri cimeli d'antiquariato e curiosi gadget.

01/04/2004

Giovedì 1° Aprile 2004, alla Sala dei Convegni del Centro sociale di Mollicciara di Castelnuovo Magra (provincia di La Spezia), la Compagnia Reatto presenta:

"Dite la vostraaaa!",

Monologo per un attore su testi di CESARE ZAVATTINI. A cura di Marco Sani, regia di Giorgio Belledi

Lo spettacolo proposto dalla rassegna di teatro contemporaneo "Digiovedì", organizzata dal Comune di Castelnuovo Magra in collaborazione con l'associazione culturale Reatto, presenta "Dite la vostraaaa!", un monologo d'attore su testi di Cesare Zavattini. I frammenti che Marco Sani, unico e convincente protagonista in scena finge di rinvenire nello studio

di Za, sono tratti da "Dite la vostra", la raccolta di scritti giovanili di Zavattini che Guido Conti ha da poco pubblicato per Guanda. Regia e drammaturgia di Giorgio Belledi, nome storico della regia al Teatro Regio di Parma.

25/03/2004

25 Marzo 2004 ore 20,30

Nell'ambito dei: "Percorsi della memoria. La nostra storia".

Alla Sala Polivalente, via Faenza, 4, Quartiere Savena, a Bologna: Proiezione del film

Cineregionale Libero ZA di Ansano Giannarelli con la collaborazione di Silvia Savorelli (2002, 45', b/n e colore)

25 marzo - ore 20.30 Proiezione del film Cineregionale Libero ZA di Ansano Giannarelli con la collaborazione di Silvia Savorelli (2002, 45', b/n e colore) In occasione del centenario della nascita di Cesare Zavattini (1902) è stato realizzato un "cinegiornale libero" a lui dedicato. Intervengono Giacomo Manzoli, docente dell'Università di Bologna Silvia Savorelli, documentarista Archivio movimento operaio e democratico Paolo Simoni, Associazione Home Movies L'iniziativa è inserita nella manifestazione "Percorsi della memoria. La nostra storia" ed è promossa da: Provincia di Bologna - Assessorato alla Cultura, Comune di Bologna - Quartiere Savena.

15/01/2004

Al Reggio Film Festival l' ARCI - UCCA mette in palio "Targa ZAVATTINI" per il miglior corto interpretante il tema del cibo legato alla cultura della "Bassa Reggiana", inteso come veicolo per conoscersi, per stare bene insieme, per crescere culturalmente.

15/01/2004

giovedì 15 gennaio 2004

ven. 16 gennaio 2004

"VITO. Se perdo te". Atmosfere esplicitamente zavattiniane nella commedia all'italiana in due atti di Daniele Sale e Francesco Freyrie.

Regia di Daniele Sale. Rimini. Teatro Novelli

Teatro: Prova d'Orchestra al Filippini Stasera, venerdì 9 gennaio e sabato 10 gennaio 2004 alle ore 21.00, presso il Teatro Filippini, Fondazione Aida, presenta lo spettacolo Prova d'Orchestra. Lo spettacolo "La guerra di Rachel", previsto per giovedì 8 gennaio e venerdì 9 gennaio, sempre al Filippini, non si terrà. Si tratta di una messa in scena di Lorenzo Bassotto, scritta da Andrea de Manincor, che attinge ai ricordi di Cesare Zavattini, ai materiali di Ettore Petrolini, Dino Buzzati, Eduardo de Filippo e Achille Campanile, a brani tratti da sceneggiature di Federico Fellini e della commedia all'italiana, che evoca l'evento di piazza e di strada, in una miscellanea di lingue e generi originale. In scena Lorenzo Bassotto, Andrea de Manincor e Daniele Tommasi e un'orchestra di strumentisti a fiato rinnovata. Gli arrangiamenti dalle musiche di Nino Rota e la direzione musicale è di Carlo Ceriani. Scene, luci, audio e videoproiezioni di Daniele Adami, Alberto Costantini e Arianna Bannò. Nella magica notte che si stende sulla corte, si ode il cigolio scomposto di una bicicletta. Assieme a questo cigolio le voci e le cadenze di tre figure strane, sbilenche, indefinibili. Una è arrivata lì, invitata dalle altre due: si chiama Girolamo, gli è stato detto di presentarsi a quell'ora, in quel posto perché è un'occasione unica. Rivedrà la sua prova d'orchestra, ovvero i suoi sogni, i suoi ricordi, i brandelli dispersi di una vita, una vita artistica e sgangherata, materia vera e unica della verità di ciascuno, attraverso lo sforzo ed il lavoro delle altre due figure: Fernando e Sedano.

07/01/2004

Acquisito dall'Archivio Cesare Zavattini il volume ispano-cubano: "Ese diamantino corazòn de la verdad", di Alfredo Guevara e Cesare Zavattini, pubblicato nel 2002 - in occasione delle celebrazioni per il centenario di ZA - , da Iberautor (Siviglia) in collaborazione con Festival Internacional Nuevo Cinema Latinoamericano (La Habana).

Il volume, di circa 400 pagine, contiene una fitta corrispondenza tra Zavattini e Guevara (*Correspondencia 1954-1972*), una lunghissima intervista a Cesare Zavattini dal titolo: *Cuba, 1960*, un saggio zavattiniano sul neorealismo dal titolo *La dimensión moral del neo-realismo* e uno scritto di A. Guevara intitolato *Cuba mia*. L'opera si conclude con una biografia *De los autores* Chi è Zavattini è noto, Alfredo Guevara, giova sottolinearlo, è stato invece - tra le altre cose -, il fondatore e per 30 anni il presidente dell' (ICAIC)

05/01/2004

W Pedullà

Le dieci isole vulcaniche dell'arcipelago ZAVATTINI

in: "Il Caffè (illustrato)", n. 15, 2003

E' uscito sul n. 15 del 2003 de "Il Caffè illustrato", bimestrale di parole e immagini (Editore Incipit Srl), un importante saggio di Walter Pedullà (tit.: *Le dieci isole vulcaniche dell'arcipelago ZAVATTINI*) con illustrazioni di Guido Contemori.

27/12/2003

Alassio (SV), Chiesa Anglicana, via Adelasia 10.

27 dicembre 2003-1 febbraio 2004.

Cesare Zavattini:

DIPINGERE LA PITTURA. Dipinti, film, fotografie e documenti di un maestro del Novecento. A cura di N. Angerame e M. Vallora.

Comune di Alassio, Assessorato alla cultura, con la collaborazione dell'ARCHIVIO CESARE ZAVATTINI (Reggio Emilia).

Ringraziamenti: ai Musei Civici di Reggio Emilia, a Manuel De Sica e alle Edizioni Bora di Bologna

27/11/2003

Argenta (Ferrara). 27 novembre 2003 Convegno: "Dalla teoria di Zavattini alla pratica digitale. L'inchiesta filmica su pace e guerra".

Un'intensa giornata di studi sulla guerra nel film inchiesta, dal titolo "Dalla teoria di Zavattini alla pratica digitale. L'inchiesta filmica su pace e guerra" si svolgerà il 27 novembre 2003 presso la sede universitaria distaccata di Argenta (Ferrara) nelle sale dell'ex Convento dei Cappuccini. E' promossa dall'Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico in collaborazione con il Centro Ateneo per la Ricerca e l'Innovazione didattica (Carid) dell'Università di Ferrara. Al convegno interverranno al mattino - dalle 10 alle 13.30 - il prof. Paolo Frignani (Carid) e il prof. Giovanni Ganino. Tra gli altri, prenderà la parola anche l'ex leader del movimento bolognese del '77 Franco Berardi (Bifo). I lavori continueranno nel pomeriggio dalle 15 alle 18 e in serata dalle 19 alle 22. Antonio Medici del Comitato Scientifico della Fondazione (Archivio audiovisivo del M.O. e D.) introdurrà e intervisterà gli autori dei film inchiesta che verranno proiettati. Naturalmente sarà presentato il *Cinegiornale della Pace* realizzato da Cesare Zavattini nel 1962.

08/11/2003

STRICARM' IN D'NA PAROLA.

Incontri e letture in dialetto. Serie di iniziative promosse nel nome di Cesare Zavattini dal Comune di Cavriago (Reggio Emilia)

Novembre 2003

25/10/2003

Assisi - Ore 21,30: Religion Yesterday 2003 a Cesare Zavattini - Proiezione di: L'AMORE IN CITTA' [1953], di Antonioni, Fellini, Lattuada, Lizzani, Maselli, Risi e Zavattini; da un'idea di Cesare Zavattini, Marco Ferreri, Riccardo Ghione.

25/10/2003

Assisi - Teatro/Cinema Metastasio - Convegno: IL CRISTIANESIMO DI ZAVATTINI

SABATO 25 Ottobre - Teatro-Cinema Metastasio - Ore 17,30-19,30: Religion Yesterday 2003 a Cesare Zavattini

25/10/2003

Assisi, 26 Ottobre - Comune di Assisi - Sala della Conciliazione. Ore 20,00: Premiazione dei vincitori del Festival Religion Today, chiusura ufficiale del Festival, saluto delle Autorità. Consegna dei premi:

'SORELLA NATURA' alla sezione ' PACE E NATURA'

'RELIGIONE E SPORT' a Michele Maffei e Jonathan Edwards.

'RELIGION YESTERDAY: IN MEMORIA DI CESARE ZAVATTINI', ritirerà il premio Arturo Zavattini.

Premiazione dei vincitori del Festival Religion Today, chiusura ufficiale del Festival, saluto delle Autorità. Consegna del premio: 'RELIGION YESTERDAY: IN MEMORIA DI CESARE ZAVATTINI', ritirerà il premio Arturo Zavattini.

25/10/2003

E' in libreria una nuova ristampa di due opere zavattiniane *Io sono il diavolo* e *Ipocrita 1943*

Cesare Zavattini *Io sono il diavolo* con prefazione di Geno Pampaloni; *Ipocrita 1943* con una lettera di Giacomo Debenedetti; a cura di S. Cirillo Milano, Bompiani, 2003, LII, 148 p. (I libri di Cesare Zavattini, Tascabili Bompiani, 877) ISBN 88-452-5504-2 8 Euro Il libro raccoglie due opere distinte pubblicate, come già accadde per la ristampa del 1983, in un unico volume. *Io sono il diavolo* Quest'opera dell'inizio degli anni Quaranta, che completa la famosa "trilogia" zavattiniana (*Parliamo tanto di me* Milano, Bompiani, 1931, *I poveri sono matti* Milano, Bompiani, 1937/*Io sono il diavolo* Milano, Bompiani, 1941), rappresenta il trait-d'union tra la prima esperienza letteraria ed il "neorealismo" dell'attività cinematografica successiva. Ispirati ad una "moralità" che ha connotazioni simboliche, gli oltre quaranta

"racconti minimi" del libro, sono espressione di suggestioni surreali i cui connotati accorciano, rispetto alle due opere precedenti, la distanza tra la fantasia e la realtà. A proposito di *Io sono il diavolo*, Pietro Pancrazi sul "Corriere della Sera" definì Zavattini "prosatore degno, per icastica originalità, dei nostri maggiori". *Ipocrita 1943* Milano, Bompiani, 1955 Contiene gran parte del volume *Ipocrita 1950*. Il libro, di un centinaio di pagine, nacque come *Lettera del '44*, poi diventò *Il cornuto e la guerra*, infine Za scelse il titolo con cui venne poi pubblicato. Il brano sotto forma di lettera, stampato nel '43, era intestato a Goffredo: probabilmente Goffredo Pistoni, un amico notaio, cattolico, con cui in quel periodo Za aveva un fittissimo e confidenziale rapporto epistolare. L'opera venne anche ripubblicata nei "Tascabili Bompiani" assieme ad *Io sono il diavolo* nel 1983 con prefazione/lettera di Debenedetti (già uscita su "La fiera letteraria", 2 marzo 1958) e una nota biobibliografica di A. Bernardini. Il volumetto del 1955 si compone, nello stile che è congeniale a Zavattini, di un susseguirsi di brevi scritti contrassegnati da un amaro, talvolta surreale, umorismo. Il 1943 è una data cruciale, topica. Con la caduta del fascismo, gli Italiani dovevano rivedere la condizione della propria coscienza, confrontarsi con l'ipocrisia che li aveva condotti al cataclisma della guerra, una diretta conseguenza del fascismo.

25/10/2003

"CHI E' DIO" di Cesare Zavattini e Mario Soldati.

Presentato sabato 25 ottobre al Teatro Metastasio di Assisi il cortometraggio del 1948 che si credeva perduto.

24/10/2003

Assisi - Venerdì 24 Ottobre - Galleria delle Logge di Assisi - Apertura della mostra di pittura "Cesare Zavattini AUTORITRATTI IN CROCE"

21/10/2003

Acquisiti FUMETTI zavattiniani degli anni '40

L'Archivio Cesare Zavattini ha acquistato una serie di fumetti ideati dal proteiforme artista luzzarese. Essi costituiscono la testimonianza dell'esperienza di soggetto maturo da Za ai tempi in cui era direttore editoriale alla Mondadori, tra gli anni '30 e i '40, in un settore, quello dei "comics", all'epoca, considerato assolutamente "minore". Questo primo nucleo si compone di: 1) *Saturno contro la terra*, "Albo d'oro", n. 48, Milano 12-4-1947 [Due copie]; 2) *La guerra dei pianeti*, "Albo d'oro", n. 57, Milano 14-6-1947; 3) *La grande avventura di Marco Za*, Romanzo di Cesare Zavattini, realizzato da P. L. De Vita, "Albo d'oro", n. 160, Milano 4-6-1949; 4) *Zorro della metropoli*, "Albo d'oro", n. 11, 20-7-1946 (contiene: La compagnia dei sette); 4 bis) *La compagnia dei sette*, in: *Zorro della metropoli*, "Albo d'oro", n. 11, 20-7-1946; 5) *L'ombra di Rebo*, "Albo d'oro", n. 59, 28-6-1947.

16/10/2003

Presentato a Parigi "Cesare Zavattini", il film-documentario di Carlo Lizzani

Nell'ambito della manifestazione *Les italiens* cui partecipa la Regione Emilia-Romagna, viene presentato oggi a Parigi, alle ore 16 presso il Cinema "Le Latina, il film-documentario di Carlo Lizzani *Cesare Zavattini*. Interverranno Jean Gili, Gian Luca Farinelli e Giuseppe Bertolucci.

26/09/2003

Seminario Permanente di Etnografia Alpina (SPEA8) 2003

"Contadini del sud Contadini del nord", San Michele all'Adige, 26-27 settembre 2003: inaugurazione della mostra fotografica

ARTURO ZAVATTINI FOTOGRAFO IN LUCANIA

a cura di Francesco FAETA

in collaborazione con il Centro di Documentazione Permanente "Rocco Scotellaro e la Basilicata del secondo dopoguerra" del Comune di Tricarico

05/09/2003

Sala conferenze del Casinò di Venezia, 5 Settembre 2003

Convegno: ATTUALITA' DI ZAVATTINI organizzato dal Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani e dalla Mostra del Cinema di Venezia

03/09/2003

"Cesare Zavattini"

Film-documentario del regista Carlo Lizzani

Presentato alla 60.a Mostra del cinema di Venezia il film-documentario "Cesare Zavattini", omaggio del regista Carlo Lizzani al grande Za. Questo "ritratto" di **Cesare Zavattini** permette al pubblico internazionale di percorrere a tutto campo la storia stessa del cinema italiano, dagli anni '30 agli anni '70. E di svelare i tanti misteri di quella stagione neorealista che ha reso universalmente noto il nostro cinema, ma che affonda le sue radici già negli anni antecedenti alla guerra e prolunga la sua ombra e i suoi riverberi su tante opere dei decenni successivi. Solo la personalità complessa a

volte contraddittoria, provocatoria addirittura, di Zavattini ci fa capire meglio quella coesistenza di fantastico e realistico che è una delle peculiarità di tutto il Neorealismo e non solo dei film scaturiti dal sodalizio De Sica / Zavattini. Nella formazione di Zavattini, scrittore, pittore, cineasta, sono decisive le esperienze innovatrici italiane ed europee in campo letterario e pittorico. Nel film sono contenute conversazioni con amici e testimoni del cinema e dell'arte di Zavattini: Renato Barilli, Marco Bellocchio, Roberto Benigni, Giuseppe Bertolucci, Bernardo Bertolucci, Enzo Biagi, Guido Conti, Damiano Damiani, Ugo Gregoretti, Tonino Guerra, Tullio Kezich, Carlo Lizzani, Giuseppe Marchetti, Francesco Maselli, Marina Piperno, Furio Scarpelli, Ermes Soliani. Ed inoltre clip dai film: *Sciuscià* di Vittorio De Sica (Dear Cinestudi) *Umberto D.* di Vittorio De Sica (Mediaset) *Ladri di biciclette* di Vittorio De Sica (Multimedia S.Paolo) *Miracolo a Milano* di Vittorio De Sica (Multimedia S.Paolo) *Cinegiornali Liberi* di autori vari (Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e democratico) *La Verità* di Cesare Zavattini (Rai Teche) *La "follia" di Zavattini* di Ansano Giannarelli (Rai Teche) *Speciale Cesare Zavattini* di Renzo Ragazzi (Rai Teche) *Incontri con Cesare Zavattini* di Fabio Carpi (Rai Teche) *Ligabue* di Salvatore Nocita (Rai Teche) *Zavattini e ... Van Gogh* di Luciano Emmer (Rai Teche) Produzione Felix Film S.r.l. Distribuzione Internazionale Rai Trade Spa SCHEDA TECNICA Origine: Italia 2003 Regia: Carlo Lizzani Formato: Digital Betacam v.o. italiano - sott. Inglese Durata: 67 min. Soggetto: Carlo Lizzani/ Laura e Silvia Pettini Sceneggiatura: Carlo Lizzani / Giacomo Gambetti Produzione: Felix Film Co-produzione: Cinecittà Holding-Istituto Luce L'Immagine - RaiTrade in collaborazione con RaiTeche Con la partecipazione di: Regione Emilia Romagna Distribuzione Internazionale: RaiTrade Spa Produzione esecutiva: Laura e Silvia Pettini per Felix Film Consulenza: Archivio Cesare Zavattini Direttore della fotografia: Diego D'Innocenzo Musiche: Pasquale Filastò Editore musicale: Emergency Music Italy Montaggio: Diego D'Innocenzo Luoghi di ripresa: Emilia Romagna (Luzzara, Parma, Parco Naturale del Po, ecc.), Milano, Roma.

23/08/2003

Antonio Ligabue. Vent'anni dopo.

Novità di un dialogo padano con Marino R. Mazzacurati e Cesare Zavattini

Orzinuovi (Bs) - Rocca San Giorgio.

Dal 23 agosto al 28 dicembre 2003.

Antonio Ligabue. Vent'anni dopo. Novità di un dialogo padano con Marino R. Mazzacurati e Cesare Zavattini Orzinuovi (Bs) - Rocca San Giorgio. Dal 23 agosto al 28 dicembre 2003. Oltre all'antologica di Ligabue novità della rassegna è la presentazione di due personaggi che hannop avuto un ruolo significativo sulla vita personale oltre che nell'ambito dell'attività artistica del pittore naif di Gualtieri: Marino R. Mazzacurati e Cesare Zavattini che a Ligabue, quando morì, dedicò uno struggente poema

30/06/2003

30 maggio 2003

L'archivio CESARE ZAVATTINI presentato al Convegno internazionale "La memoria del cinema" organizzato dalla Associazione nazionale archivistica italiana e della direzione generale degli archivi del Ministero per i beni e le attività culturali (28-31 maggio 2003).

BOLOGNA - È stato presentato nei giorni scorsi a Torino nel corso del Convegno internazionale "La memoria del cinema", organizzato dall'Associazione Nazionale Archivistica Italiana e dalla Direzione Generale per gli Archivi, il sito Internet su Cesare Zavattini (1902-89), il grande scrittore, animatore culturale e sceneggiatore emiliano, tra i migliori interpreti della felice stagione del neorealismo (suoi sono i soggetti di film che hanno fatto storia come "Sciuscià", "Umberto D", "Miracolo a Milano", "Ladri di biciclette", ecc.). Il sito è stato realizzato dalla Biblioteca Panizzi di Reggio Emilia col contributo della Regione Emilia-Romagna, della società Reggionet e di Vodafone Omnitel. Giorgio Boccolari, curatore dell'Archivio Cesare Zavattini, ha presentato questo importante giacimento culturale del quale è in corso il trasferimento definitivo dalla vecchia casa romana di Zavattini alla Biblioteca Panizzi di Reggio Emilia. (aise)

30/06/2003

Un milione, un milione, un milione... di idee. Il cinema di Cesare Zavattini

E' uscito il volume *Un milione, un milione, un milione... di idee. Il cinema di Cesare Zavattini*, che contiene gli atti del convegno tenutosi a Ravenna l'8 e il 9 novembre 2002 nel centenario della nascita dell'artista luzzarese. L'opera è a cura di Alberto Achilli e Gianfranco Casadio. E' pubblicata col patrocinio dell'Assessorato alla cultura della Regione Emilia-Romagna a Ravenna, dalle Edizioni del Girasole, nel terzo volume de "Le nuove icone. Collana di cinema, video e fotografia".

23/06/2003

E' uscito: EFFETTO ZAVATTINI, volume pubblicato in occasione della mostra "Ritratti e Autoritratti" tenutasi a Roma dal 14 aprile al 7 maggio 2003

Effetto Zavattini, progetto a cura di Silvana Cirillo e Maria Ida Gaeta, catalogo a cura di Silvana Cirillo, Roma, Comune, Assessorato alle politiche culturali, 2003. In testa al front.: Casa delle letterature; Università degli studi di Roma "La Sapienza", Facoltà di lettere e filosofia...; Scuola nazionale di cinema, Centro sperimentale di cinematografia; Cineteca

nazionale; Archivio Cesare Zavattini. Nella mostra, allestita nella galleria della Casa delle Letterature, curata da Silvana Cirillo, sono esposte 25 foto scattate nel 1973 in cui Gianni Berengo Gardin ritrae Zavattini nella sua Luzzara; opere pittoriche di Zavattini appartenenti a: C. Bernari, A. Bertolucci, G. Bertolucci, S. Cirillo, B. Bompiani, L. Malerba, V. Pedullà, L. Muscardin, M. Antonioni, L. Patella, M. Verdone, C. Ricchini, P. L. Raffaelli, L. Luisi, P. Nuzzi, C. Maselli, N. Siciliani De Cumis; documentazione originale appartenente all'archivio Cesare Zavattini di Roma.

06/05/2003

6-11 maggio 2003. La Scuola Nazionale di Cinema presenta un: Omaggio a Zavattini. Rassegna cinematografica nell'ambito dell'iniziativa: EFFETTO ZAVATTINI

29/04/2003

Il sito internet "Emiliano-Romagnoli nel mondo" dà conto delle celebrazioni del centenario di CESARE ZAVATTINI

24/04/2003

Edita da Bulzoni, è uscita la ristampa di *Zavattini parla di Zavattini*

autoritratto a molte facce dello straordinario artista luzzarese. Il volume che è curato da Silvana Cirillo, docente di letteratura italiana contemporanea presso l'Università "La Sapienza" di Roma, era apparso nell'ormai lontano 1980 dalle edizioni Lerici di Cosenza, con l'introduzione di Walter Pedullà, all'epoca direttore editoriale della Lerici. Il nuovo volume reca un saggio introduttivo di Luigi Malerba *Un maestro a 360 gradi* (p. 7) ed uno di Silvana Cirillo *Il mondo è piccolo se noi vediamo piccolo* (p. 11). Nel sommario troviamo poi una *Lettera di Z.* (p. 21) ed una *Intervista a Z.* (p. 25), con un *Post-scriptum* (p. 155) ed una breve biografia di *Za (Vita ed opere)* redatta dalla stessa Cirillo. Zavattini parla di Zavattini A cura di Silvana Cirillo Roma, Bulzoni, 2003 169 p.; €. 13,00

14/04/2003

EFFETTO ZAVATTINI. Convegno - Mostra - Rappresentazione teatrale - Rassegna cinematografica

Università degli Studi "La Sapienza", Facoltà di Lettere e Filosofia, Dipartimento di Italianistica e Spettacolo in collaborazione con: Archivio Cesare Zavattini; Scuola nazionale di cinema, Centro sperimentale di cinematografia, Cineteca nazionale. *Effetto Zavattini* Convegno - Mostra - Rappresentazione teatrale - Rassegna cinematografica 14 aprile - 7 maggio 2003 A Cesare Zavattini - uno degli intellettuali e artisti più poliedrici del Novecento italiano, scrittore, giornalista, soggettoista, sceneggiatore, pittore, organizzatore culturale, *maître a penser*, del cinema mondiale -, la facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università "La sapienza" e la "Casa delle Letterature" di Roma dedicano una manifestazione che testimonia della complessità e dell'impegno instancabile della sua opera e della vastità curiosa, appassionata e ineguagliabile dei suoi interessi. A poco più di cent'anni dalla nascita di Za, Roma festeggia questo suo "figlio adottivo" con una mostra in cui sono esposti alcuni dei tanti quadri che Zavattini con gran generosità regalava ad amici e collaboratori; gli splendidi ritratti che gli fece nel 1973 Gianni Berengo Gardin; nonché manoscritti, foto e documenti originali, a illustrare alcune delle innumerevoli tappe della sua vivacissima carriera artistica, che lo ha visto protagonista di ben cinquant'anni di vita culturale italiana. MOSTRA: RITRATTI E AUTORITRATTI 14 aprile - 7 maggio Nella mostra, sono esposte 25 foto scattate nel 1973 in cui Gianni Berengo Gardin ritrae Zavattini nella sua Luzzara; opere pittoriche di Zavattini appartenenti a: C. Bernari, A. Bertolucci, G. Bertolucci, S. Cirillo, B. Bompiani, L. Malerba, V. Pedullà, L. Muscardin, M. Antonioni, L. Patella, M. Verdone, C. Ricchini, P. L. Raffaelli, L. Luisi, P. Nuzzi, C. Maselli, N. Siciliani De Cumis; documentazione originale appartenente all'archivio Cesare Zavattini di Roma. Inaugurazione della Mostra: 14 Aprile Ore 18 Presiede: Gianni Borgna Interventi di: Simonetta Lux, Franco Lefèvre, Franco Faeta. Sarà presente Gianni Berengo Gardin. Per l'occasione Franca Angelini presenterà il volume "Zavattini parla di Zavattini" a cura di S. Cirillo, Bulzoni, 2003 CONVEGNO: DATE A CESARE.... 5 maggio ore 16 Facoltà di Lettere e Filosofia, "La Sapienza", aula I Saluto del preside della Facoltà Guido Pescosolido Saluto dell'Assessore alle Politiche Culturali Gianni Borgna Presiede: Giulio Ferroni Proiezione in anteprima di un brano del filmato di Carlo Lizzani Cesare Zavattini Interventi: Walter Pedullà, *L'arcipelago Zavattini* Franca Angelini, *Zavattini e il varietà* Carlo Lizzani, *Zavattini tra realtà e fantasia* Silvana Cirillo, *Zavattini e il surrealismo* Achille Bonito Oliva, *Zavattini e la pittura* Saranno presenti: Suso Cecchi D'Amico, Mino Argentieri, Vincenzo Cerami, Damiano Damiani, Manuel De Sica 6 maggio ore 10 Casa delle Letterature Presiede: Maria Ida Gaeta Interventi: Oscar Cosulich, *Zavattini e i fumetti* Cesare De Michelis, *Zavattini scrittore* Marco Vallora, *Zavattini attore del suo corpo* Cristina Landelli, *Zavattini e Totò* Italo Moscati, *Zavattini e la famiglia del "grande fratello"* 6 maggio ore 15.30 Casa delle Letterature Presiede: Pino Fasano Giorgio De Vincenti, *Zavattini e la modernità* Giorgio Tinazzi, *Le radici e lo sguardo* Edoardo Bruno, *Il reale "reale" di Cesare Zavattini* Gualtiero De Santi, *Zavattini sceneggiatore* Orio Caldiron, *Viaggi nei mondi possibili* Citto Maselli, *Zavattini come intellettuale* 7 maggio ore 10 Casa delle Letterature Presiede: Paolo Bertetto Interventi: Michela Carpi, *La progettualità editoriale di Zavattini* Claudio Crescentini, *Segni, disegni e dipinti. L'arte di Zavattini nel panorama artistico del Novecento* Maurizio Cucchi, *Stringersi in una parola* Nicola Siciliani de Cumis, *Zavattini, il "subito" e il "dopo"* RAPPRESENTAZIONE TEATRALE 5 maggio ore 21,15 Roof Ambra Iovinelli *Una serata con Cesare Zavattini* Cura artistica di Marco Carniti Testi di Cesare Zavattini scelti da Silvana Cirillo interpretati da Pamela Villorosi, Vittorio Franceschi, Susanna Marcomeni, Gianluigi Fogacci RASSEGNA

CINEMATOGRAFICA 6/12 maggio Sala Trevi *Omaggio a Zavattini* Proiezione di una retrospettiva di 12 film di Cesare Zavattini

02/04/2003

Zavattini nella rete: un nuovo sito web interamente dedicato a Cesare Zavattini.

Su "Yahoo" sono 4,820 i siti nei quali viene citato Zavattini

Publicato dalla Biblioteca Panizzi / Archivio Cesare Zavattini, il sito ufficiale del grande artista padano.

06/02/2003

E' uscito: LA SCENA PENSAnte. Cesare Zavattini fra teatro e cinema> di Cristina Jandelli

21/12/2002

DITE LA VOSTRAAA... ..dagli scritti giovanili di Cesare Zavattini

Sabato 21 dicembre 2002 - ore 17,30 Teatro Zavattini (ex Cavallerizza) - Viale Allegrì

Un omaggio in anteprima a Zavattini è stato promosso dai Teatri di Reggio Emilia che, per il ciclo "Recitar poetando", ha presentato al "Festivaletteratura" di Mantova la lettura scenica di scritti giovanili di Zavattini con la voce recitante dell'attore Ivano Marescotti. Il titolo della lettura - spettacolo è "Dite la vostraa...", lo stesso dell'importante volume di scritti giovanili dello scrittore luzzarese recentemente pubblicato da Guanda, per la cura di Guido Conti. L'appuntamento sarà riproposto a Reggio, il 12 dicembre, nell'ambito dell'edizione 2002-2003 di "Recitar poetando".

05/12/2002

Inaugurata a La Habana (Cuba) una piazza intitolata a ZA

Alla presenza del "realizador argentino Fernando Birri y el director de la Escuela Internacional de Cine de San Antonio de los Baños, Julio García Espinosa" è stata inaugurata a La Avana (Cuba), "Plaza Za" in onore di Cesare Zavattini. Il Premio Nòbel della Letteratura, Gabriel García Márquez, discepolo del cineasta, era presente alla cerimonia che si è svolta in occasione del "Festival Internacional del Nuevo Cine Latinoamericano". **Zavattini en escuela de cine en Cuba**

28/11/2002

ZAVATTINI A CUBA

Il Cinegiornale libero Za, prodotto dall'Archivio audiovisivo del movimento operaio e democratico, diretto da Ansano Giannarelli, con la collaborazione di Silvia Savorelli, è stato presentato a L'Avana giovedì 28 novembre, nella sala video dell'Icaic (Istituto cubano de arte e industria cinematográficos), in occasione delle manifestazioni per il centenario della nascita di CESARE ZAVATTINI.

Il film - molto apprezzato - è diventato quindi un punto di riferimento della successiva tavola rotonda su Cesare Zavattini y su herencia en los contextos de las cultura italiana y de la cultura latinoamericana, coordinata dal regista Julio Garcia Espinosa e da Giuliano Rossi (responsabile dell'Archi/Ucca), alla quale hanno partecipato il regista Fernando Birri, il critico Giacomo Gambetti, il presidente dell'Icaic Omar Gonzales, il giornalista spagnolo José M. Ibarrola, il regista José Massip, il ricercatore Pierluigi Raffaelli, Paola Scarnati, lo stesso Giannarelli e dirigenti della Fundación del Nuevo cine latinoamericano e dell'Icaic. La proiezione e la tavola rotonda, insieme ad altre iniziative relative al centenario di Zavattini, si sono svolte nell'ambito della VII Semana de la cultura italiana organizzata a Cuba dal 22 al 29 novembre dal Ministerio de Cultura de Cuba, dall'Ambasciata d'Italia a Cuba, con la collaborazione di molte istituzioni, tra cui il Ministero delle relazioni con l'estero, il Ministero per i beni e le attività culturali e l'Archi (che ha inaugurato un suo ufficio permanente nell'edificio dell'Icaic). Zavattini è stato grande amico di Cuba, che ha visitato per tre volte, contribuendo alla nascita del Nuovo cinema cubano.

15/11/2002

Un Omaggio a Cesare Zavattini dal "Festival dei Popoli" di Firenze, 15-21 novembre 2002

05/11/2002

5 de noviembre 2002 en La Habana, jornada de homenaje a ZAVATTINI (que en este 2002 hubiera cumplido cien años), promovida por ARCI y UCCA, la región de Emilia Romana y la Cineteca de Boloña.

04/11/2002

E' uscito ZAVATTINI DIRETTORE EDITORIALE di Michela Carpi, primo volume della collana dei Quaderni dell'Archivio Cesare Zavattini di Reggio Emilia

Con la creazione di una collana editoriale, la Biblioteca Panizzi si propone di dotare l'Archivio Zavattini di un nuovo strumento che consenta di ampliare la fruizione del suo patrimonio documentario e di divulgare gli esiti delle ricerche e degli studi sull'opera zavattiniana. Inaugura la collana, pubblicata presso l'editore Aliberti di Reggio Emilia, una ricerca inedita di Michela Carpi sull'esperienza editoriale e giornalistica di Zavattini. L'opera è divisa in due parti, nella prima

l'Autrice Da questo primo , emergono, grazie alla fresca narrazione della Carpi, le linee generali dell'impegno culturale del grande artista luzzarese ed i caratteri del suo giornalismo, che è stato prevalentemente letterario e storico, altre volte critico, ma sempre positivo e propositivo, e sempre innovativo, frutto della sua vulcanica creatività. Nel complesso questo saggio costituisce un contributo davvero prezioso per comprendere un aspetto finora assai poco esplorato ma di fondamentale importanza, della biografia intellettuale di Za.

04/11/2002

ZAVATTINI SCRITTI CINEMATOGRAFICI

Lunedì 4 novembre 2002 - ore 21.00 Cinema Rosebud

Presentazione del secondo volume dell'opera omnia di Zavattini "Cinema" edita da Bompiani. Parteciperanno Gian Piero Brunetta, Giuseppe Bertolucci, Gianluca Farinelli, Valentina Fortichiari. Seguirà la proiezione del film Darò un milione di Mario Camerini.

01/11/2002

AL CINEMA CON ZAVATTINI

Novembre - dicembre 2002 Cinema Rosebud

L'Ufficio Cinema del Comune di Reggio Emilia promuove una rassegna dedicata alla presenza di Zavattini nel cinema italiano con i film di Camerini, Blasetti, De Santis, De Sica. Infine, La veritààà, il film elaborato nell'arco di oltre un decennio: diretto da Zavattini, con soggetto e sceneggiatura di Za e lo stesso Za nella parte di protagonista. La rassegna è organizzata in collaborazione con la Cineteca del Comune di Bologna, la Scuola Nazionale di Cinema - Cineteca Nazionale e con il contributo della Direzione Generale per il Cinema del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e dell'Assessorato alla Cultura della Regione Emilia Romagna..

26/10/2002

ZAVATTINI MEZZO SECOLO DI PITTURA: LA COLLEZIONE DEI MUSEI CIVICI

26 ottobre - 24 novembre 2002 Sala Giardino Musei Civici

La mostra presenta la raccolta di 120 dipinti di Cesare Zavattini recentemente acquisita dai Musei Civici di Reggio Emilia. La collezione, unica nel suo genere, documenta l'intero arco dell'attività pittorica zavattiniana, dal 1938 al 1988, e consente di valutare pienamente l'importanza che l'attività artistica ha avuto nella produzione intellettuale di Zavattini. Orari di apertura: dal martedì al venerdì 9 - 12; sabato 9 - 12 e 15 - 19; domenica 10 - 13 e 15 - 19.

25/10/2002

ALTRE INIZIATIVE

ZA PROGETTO IPERMEDIALE

L'Archivio Zavattini sbarca in Internet attraverso la creazione di un sito ufficiale realizzato dalla Biblioteca Panizzi in collaborazione con ReggioNet e Vodafone Omnitel. Il sito consentirà di accedere a distanza ai materiali conservati nell'Archivio e di documentare i multiformi aspetti dell'attività culturale ed artistica di Zavattini, attraverso inventari, cataloghi, ipertesti, bibliografie, filmografie, interviste e filmati.

I QUADERNI DELL'ARCHIVIO CESARE ZAVATTINI

Con la creazione di una collana editoriale, la Biblioteca Panizzi si propone di dotare l'Archivio Zavattini di un nuovo strumento che consenta di ampliare la fruizione del suo patrimonio documentario e di divulgare gli esiti delle ricerche e degli studi sull'opera zavattiniana. Inaugurerà la collana, pubblicata presso l'editore Aliberti di Reggio Emilia, una ricerca inedita di Michela Carpi sull'esperienza editoriale e giornalistica di Zavattini. Il secondo "Quaderno" raccoglierà gli atti della giornata di studi su Zavattini scrittore. La pubblicazione dei primi due "Quaderni" si avvale del contributo della Direzione Generale per il Cinema del Ministero per i Beni e le Attività culturali.

UN'AUTOBIOGRAFIA DI ZAVATTINI

Edita da Einaudi in stretta collaborazione con l'Archivio Zavattini, esce con il titolo: "Io. Un'autobiografia l'autobiografia "postuma" di Cesare Zavattini, curata da Paolo Nuzzi e ricostruita in forma di diario attraverso testimonianze e scritti zavattiniani in gran parte inediti o poco conosciuti.

CENTRO MULTIMEDIALE CESARE ZAVATTINI

E' in fase di studio la progettazione di un Centro multimediale che, a partire dai materiali raccolti nell'Archivio, si proponga come struttura di riferimento per lo studio dell'opera zavattiniana in tutti i suoi molteplici aspetti, attraverso ricerche, iniziative culturali ed espositive, pubblicazioni, borse di studio e che mantenga stretti rapporti con gli istituti (Università, Cineteche, Istituti Culturali, Centri sperimentali, Musei...) interessati a valorizzare la figura di Zavattini.

25/10/2002

UNA PAROLA MODERNA: ZAVATTINI SCRITTORE

Reggio Emilia - Teatro Zavattini (ex Cavallerizza) - Viale Allegri

La giornata di studi, promossa dalla Biblioteca Panizzi e dalla Soprintendenza per i Beni Librari e Documentari della regione Emilia Romagna, intende approfondire un aspetto della multiforme attività di Cesare Zavattini non ancora sufficientemente indagato, quello della letteratura e della poesia, partendo dalle interdipendenze fra i vari linguaggi espressivi che caratterizzano la sua multiforme produzione creativa. Riprendendo temi come quello della poesia in dialetto, dell'autobiografia e naturalmente dell'umorismo, l'iniziativa si propone di offrire un ulteriore contributo all'interpretazione dell'opera zavattiniana nell'ambito della letteratura italiana del Novecento.

25/10/2002

ZAVATTINI FOTOGRAFATO DA GIANNI BERENGO GARDIN

25 ottobre - 30 novembre 2002 Biblioteca Panizzi

Nello spazio espositivo della Biblioteca Panizzi vengono presentate, a partire dal 25 ottobre, le immagini che ritraggono Zavattini realizzate dal grande fotografo Gianni Berengo Gardin. La mostra è visitabile negli orari di apertura della Biblioteca.

14/10/2002

Parma.

Esposizione dei quadri di Zavattini.

Con la collaborazione della Fondazione Edison, gli <8 per 10> di ZA sono visibili a Parma fino al 20 ottobre.

Esposizione della raccolta originaria dei quadri di Zavattini. Il grande Zavattini fu anche un connaisseur d'arte di tipo particolare. Amava raccogliere quadri mignon di grandi pittori contemporanei. Della raccolta originaria, ne restano 280 pezzi. Con la collaborazione della Fondazione Edison, gli 8 per 10 di Za sono visibili a Parma fino al 20 ottobre.